

**LICEO SCIENTIFICO  
ISTITUTOTECNICO-SETTORE ECONOMICO-  
INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA e  
MARKETING**

Via Vesuvio , 9  
Tel/Fax 081/7113516  
80017 Melito di Napoli (NA)  
segreteria@istitutonewsantostefano.it

**ANNO SCOLASTICO 2022/25**



Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17/10/2022

Delibera n.2

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 1/12/22

Delibera n 1

(ai sensi c. 4 dell'art. 14 della legge 107/2015)

**Approvazione modifiche PTOF**

**Delibera del Collegio dei Docenti n.2 del 23/10/2023;**

**Delibera del Consiglio d'Istituto n.2 del 27/10/2023**

## **PREMESSA**

Vista la nota prot .A00DRCA 5770 del 23/02/2022 all'istituto New Santo Stefano viene riconosciuto lo status di scuola paritaria ai sensi dell'art.1,comma 2 della legge 10marzo 2000,n 62 a decorrere dall'anno scolastico 2022/23 con l'attivazione dell'Istituto Tecnico -Settore Economico-Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing, e liceo scientifico.

### **1. PRINCIPI ISTITUZIONALI E PEDAGOGICI DEL PTOF**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è la carta d'identità dell'Istituto; descrive l'intera realtà della scuola organizzata in categorie di attività, definisce i percorsi didattici ed organizzativi, accresce le responsabilità di chi vive ed opera nell'Istituto, assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative.

Esso può essere considerato un atto dichiarativo d'intenti, il documento fondamentale con cui la scuola esplicita la propria progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa, lo strumento con cui l'Istituto realizza i principi di trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia.

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola; tale identità culturale deve riflettere:

1. gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studio;
2. le esigenze culturali e socio-economiche della realtà locale;
3. le opzioni espresse dagli studenti e dalle loro famiglie;
4. le competenze professionali dei docenti.

L'offerta formativa è pertanto il risultato di un complesso processo nel quale interagiscono molte componenti e si sovrappongono una pluralità di attori; dalla sua coerenza, dalla sua qualità e dalla sua efficacia dipendono gli esiti del processo formativo.

### **2.NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

#### **2.1 LICEO SCIENTIFICO**

Il corso attualmente in vigore è stato attivato con la [riforma Gelmini](#) (anno scolastico [2010-2011](#)). Rispetto al corso d'ordinamento del 1947 vi è un sensibile aumento del numero di ore dedicate alle

materie scientifiche e un alleggerimento del latino. Va però considerato che, al momento dell'entrata in vigore della riforma, il corso d'ordinamento era ormai attivato in pochissime sezioni e che la sperimentazione più diffusa, la P.N.I., prevedeva appunto un notevole incremento del numero di ore riservato alle materie scientifiche, senza riduzioni di orario alle altre discipline. Ciò è dovuto al monte ore complessivo che nel corso P.N.I. era superiore rispetto al corso attuale.

La riforma Gelmini ha contestualmente e definitivamente abolito ed eliminato tutte le sperimentazioni e gli indirizzi vari precedentemente esistenti, che sono rimasti fino ad esaurimento nelle classi in cui già erano state attivati, ossia dal secondo anno in poi. È comunque prevista un'autonomia scolastica che consente a ogni liceo di redistribuire fino al 20% delle ore complessive tra i vari insegnamenti previsti, o anche di attivarne altri. Questa autonomia però, a differenza delle sperimentazioni precedenti, non consente di incrementare il monte ore complessivo. Pertanto, all'incremento del numero di ore dedicate a una disciplina, corrisponde inevitabilmente una pari riduzione del numero di ore dedicate a un'altra disciplina. Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale

Il numero totale delle ore settimanali durante l'intero quinquennio è di 144, così suddivise: 27 ore settimanali nel primo biennio e 30 ore settimanali nel secondo biennio e nel terzo anno del 2° biennio.

## **2.2 ISTITUTO TECNICO-SETTORE ECONOMICO-INDIRIZZO:AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING**

La nuova identità dei neonati Istituti Tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni europee, costruita con lo studio, con l'approfondimento dei linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di indirizzi correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del paese, con l'obiettivo di fare acquisire allo studente i saperi e le competenze necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Il numero totale delle ore settimanali è di 160 ore, così suddivise 64 ore settimanali nel primo biennio e 96 ore settimanali nel 2° biennio e nel terzo anno del 2° biennio.

## **2.3 IL TERRITORIO**

Nel procedere alla stesura del presente piano, il territorio, che rappresenta il bacino di utenza dell'istituto, è stato analizzato tenendo conto di diversi aspetti che ne consentissero una più precisa conoscenza. Di seguito vengono riassunti i dati raccolti e le considerazioni dalle quali discendono le scelte operate nella formulazione della presente offerta formativa, con la finalità di raccogliere istanze, affrontare problematiche e fornire adeguate risposte ai bisogni formativi emergenti a diversi livelli.

L'Istituto raccoglie una platea scolastica proveniente da una serie di comuni limitrofi situati a nord-est di Napoli. In particolare, la stragrande maggioranza degli iscritti proviene dai comuni di Melito di Napoli, Sant'Antimo, Casandrino, Giugliano in Campania, Mugnano di Napoli ed Arzano.

## **2.4 L'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

### 2.4.1 La localizzazione

La città di Melito di Napoli situata alla periferia settentrionale di Napoli confina con i comuni di Giugliano di Napoli, Mugnano di Napoli, Sant'Antimo e Casandrino e si estende su una superficie di 3,72 Km<sup>2</sup>. Il territorio dell'intera zona è pianeggiante e tutti i comuni hanno un'altitudine al di sopra del mare di circa 89 mt. Il clima è, in generale, mite. Ha una popolazione di 38.163 abitanti e una densità di più di 10.258 abitanti per km<sup>2</sup> (a fronte di una media nazionale di 189 abitanti per chilometro quadrato). Si tratta, dunque, di un'area ad elevata densità abitativa, dove si è verificata una veloce crescita del tessuto urbano senza che si sia reso possibile uno sviluppo equilibrato.

Da un punto di vista imprenditoriale, l'area è caratterizzata dalla presenza di una miriade di unità produttive di piccole e piccolissime dimensioni operanti soprattutto nel settore della torrefazione del caffè e nella produzione e commercializzazione della mela annurca.

### 2.4.2 Strutture ed Ambienti

Le **12 classi** sono così allocate nella sede del Liceo:

|             |             |
|-------------|-------------|
| Piano Terra | n. 5 classi |
| Primo Piano | n. 7 classi |

L'Istituto è dotato di un'ampia **strumentazione tecnologica**, normalmente usata nella quotidiana attività didattica e dislocata, in gran parte, nei laboratori:

|                         |   |             |
|-------------------------|---|-------------|
| Laboratorio di Chimica  | Banco completo-materiali per attività laboratoriali             | Primo Piano |
| Laboratorio di Biologia | Banco completo-materiali per attività laboratoriali             | Primo Piano |
| Laboratorio di Fisica   | 28 postazioni con banchi attrezzati per attività laboratoriali  | Primo Piano |
| Laboratorio Informatica | N.25 postazioni fisse   | Primo Piano |
| Aula Video              | Può ospitare fino a 120 persone +1 LIM+ 1pc + 1 videoproiettore | Primo Piano |

L'ambiente per l'esercizio delle lezioni di **Scienze Motorie e Sportive** è rappresentato dalla Palestra scoperta.

È in fase di attuazione il trasferimento completo dell'aula Magna.

## 3. INDIRIZZI DI STUDIO NELL'ISTITUTO

### 3.1 LICEO SCIENTIFICO

**Tipo di indirizzo** –Liceo Scientifico

**Descrizione** – Fornisce una solida preparazione per il raggiungimento di un livello culturale alto, dove sia l'area scientifica che quella umanistica sono ugualmente valorizzate consentendo di affrontare con successo qualunque facoltà universitaria.

**Titolo di studio** – *Diploma di istruzione secondaria superiore: Liceo Scientifico*

**Durata:** cinque anni

**Profilo professionale e sbocchi lavorativi in uscita** – Accesso a tutte le Facoltà Universitarie.

Questo corso di studi dà un'ampia cultura generale imperniata prevalentemente sulle discipline scientifiche e finalizzata all'interpretazione dei fenomeni ed alla conoscenza della realtà, attraverso l'utilizzo di tecniche e linguaggi scientifici.

### 3.1.1 QUADRO ORARIO

| Materie   | 1° Biennio |           | 2° Biennio |           | V         |
|---|------------|-----------|------------|-----------|-----------|
|   | I          | II        | III        | IV        |           |
| <u>Lingua e letteratura italiana</u>              | 4          | 4         | 4          | 4         | 4         |
| <u>Lingua e cultura latina</u>                    | 3          | 3         | 3          | 3         | 3         |
| <u>Lingua e cultura straniera</u>                 | 3          | 3         | 3          | 3         | 3         |
| <u>Geo-Storia</u>                                 | 3          | 3         | -          | -         | -         |
| <u>Storia</u>                                     | -          | -         | 2          | 2         | 2         |
| <u>Filosofia</u>                                  | -          | -         | 3          | 3         | 3         |
| <u>Matematica</u> (con Informatica)               | 5          | 5         | 4          | 4         | 4         |
| <u>Fisica</u>                                     | 2          | 2         | 3          | 3         | 3         |
| <u>Scienze naturali*</u>                          | 2          | 2         | 3          | 3         | 3         |
| <u>Disegno e storia dell'arte</u>                 | 2          | 2         | 2          | 2         | 2         |
| <u>Scienze motorie e sportive</u>                 | 2          | 2         | 2          | 2         | 2         |
| <u>Religione cattolica</u> o attività alternative | 1          | 1         | 1          | 1         | 1         |
| <b>Totale delle ore settimanali</b>               | <b>27</b>  | <b>27</b> | <b>30</b>  | <b>30</b> | <b>30</b> |

- \* biologia, chimica e scienze della terra

### 3.2. ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

**Tipo di indirizzo:** Amministrazione, Finanza e Marketing.

**Titolo di studio:** Diploma di istruzione secondaria superiore.

**Durata:** cinque anni.

**Descrizione:** Fornisce una solida preparazione nelle discipline del diritto e dell'Economia Aziendale valorizzando anche lo studio delle lingue straniere, unitamente all'utilizzo del computer per poter entrare a far parte di qualsiasi staff aziendale.

**Profilo professionale:** Il curriculum dell'Istituto Tecnico Settore Economico è congruente con la frequenza ai corsi di laurea in Economia e Commercio, Economia Aziendale, Scienze politiche, Giurisprudenza, Ingegneria gestionale.

L'Istituto Tecnico assicura il possesso di una pre-professionalità di base che permette di accedere direttamente al mondo del lavoro, entrando nei settori commerciali e amministrativi delle aziende, dove le competenze specifiche richieste saranno acquisite tramite corsi interni di formazione

### 3.2.1 QUADRO ORARIO

| Discipline                           | 1° Biennio |            | 2° Biennio  |            | V<br>anno |
|--------------------------------------|------------|------------|-------------|------------|-----------|
|                                      | I<br>anno  | II<br>anno | III<br>anno | IV<br>anno |           |
| <u>Lingua e letteratura italiana</u> | 4          | 4          | 4           | 4          | 4         |
| <u>Lingua inglese</u>                | 3          | 3          | 3           | 3          | 3         |
| <u>Seconda lingua straniera</u>      | 3          | 3          | 3           | 3          | 3         |
| <u>Storia</u>                        | 2          | 2          | 2           | 2          | 2         |
| <u>Geografia</u>                     | 3          | 3          | -           | -          | -         |
| <u>Matematica</u>                    | 4          | 4          | 3           | 3          | 3         |
| <u>Informatica</u>                   | 2          | 2          | 2           | 2          | -         |
| <u>Fisica</u>                        | 2          | -          | -           | -          | -         |
| <u>Chimica</u>                       | -          | 2          | -           | -          | -         |
| <u>Scienze naturali</u>              | 2          | 2          | -           | -          | -         |
| <u>Diritto ed Economia</u>           | 2          | 2          | -           | -          | -         |
| <u>Economia aziendale</u>            | 2          | 2          | 6           | 7          | 8         |
| <u>Diritto</u>                       | -          | -          | 3           | 3          | 3         |

|   |           |           |           |           |           |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| <u>Economia politica</u>                          | -         | -         | 3         | 2         | 3         |
| <u>Scienze motorie e sportive</u>                 | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         |
| <u>Religione cattolica o attività alternative</u> | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         |
| <b>Totale delle ore settimanali</b>               | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> |

## 4. ORGANIZZAZIONE

### 4.1 ORGANIZZAZIONE INTERNA

Per realizzare un modello organizzativo efficiente occorre la partecipazione dei docenti e una chiara definizione di ruoli e responsabilità, necessari in questo momento di transizione in cui le riforme assegnano alla scuola piena autonomia didattica organizzativa. Pertanto il modello di riferimento è il modello funzionale “articolazione del Collegio docenti” che individua gli organismi (Consigli di classe, Dipartimenti disciplinari, Figure strumentali, Commissioni, Responsabili di progetto, Consiglio di Istituto, Responsabile della sicurezza), gli ambiti di progettazione e i processi da attivare.

#### 4.1.1. Organi scolastici

I principali organi scolastici sono i seguenti:

##### **Il Coordinatore Didattico:**

- designa il docente con funzioni vicarie e n° tre docenti collaboratori delle attività didattiche organizzative;
- predispose il piano delle attività in coerenza con il piano dell’offerta formativa;
- coordina l’attività di tutti gli organi;
- controlla i processi avviati;
- risponde dei risultati del processo formativo.

**I collaboratori**, che hanno compiti di consulenza e di coordinamento didattico-organizzativo:

- sostituiscono i docenti assenti;
- controllano le assenze e i ritardi degli studenti;
- collaborano con il Coordinatore Didattico nell’esecuzione delle delibere degli organi collegiali.

##### **Il Consiglio d’Istituto:**

- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all’adattamento dell’orario delle lezioni in base alle condizioni ambientali, all’attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche (visite guidate, viaggi di istruzione, corsi di recupero, attività culturali e ricreative);
- adotta il P.T.O.F.
- adotta il regolamento interno dell’Istituto;
- formula proposte circa il rinnovo e la manutenzione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici.

##### **Il Collegio dei Docenti:**

- elabora il P.T.O.F.
- approva il piano delle attività in coerenza con il P.T.O.F.
- valuta l’efficacia del processo educativo
- identifica le funzioni strumentali in coerenza con il P.T.O.F.
- formula proposte per la formazione e la composizione delle classi e per la strutturazione dell’orario;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;
- approva gli interventi di recupero e le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap.

##### **Dipartimenti**

Per assolvere al compito specifico di definire le linee generali dell’intervento didattico -educativo il collegio si articola in Dipartimenti. Essi sono aree funzionali di coordinamento di materie affini sotto il profilo della metodologia didattica.

Attualmente sono previsti i seguenti dipartimenti:

1. DIPARTIMENTO DELL’AREA UMANISTICO-SOCIALE-ESPRESSIVA
2. DIPARTIMENTO DELL’AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO INFORMATICA

3. DIPARTIMENTO DELL'AREA LINGUISTICA

4. DIPARTIMENTO DELL'AREA ECONOMICA-GIURIDICA

Ogni Dipartimento è presieduto da un capo dipartimento che ne coordina tutta l'attività.

Le competenze dei dipartimenti sono:

- definire le linee generali dell'intervento didattico-educativo;
- coordinare le materie affini sotto il profilo della metodologia didattica;
- definire la programmazione curricolare per le diverse discipline del biennio e del triennio con specifico riferimento agli obiettivi minimi, ai contenuti ed ai tempi;
- monitorare lo svolgimento dei programmi;
- esaminare le adozioni dei libri di testo;
- preparare un piano di aggiornamento;
- esaminare, valutare ed approvare la progettazione dipartimentale curricolare;

## **4.2. ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO**

### **4.2.1. Il Coordinamento Didattico**

Il Coordinatore Didattico: prof. Concetta De Iuliis

Collaboratore vicario: Prof.ssa Laura Barbato

### **4.2.2. Supporto al Coordinatore Didattico**

Prof.ssa Barbato Laura

Prof.ssa Buonauro Alessia

Prof.ssa Capriello Chiara

Prof.ssa Montefusco Roberta

Prof.ssa Pellegrino Nunzia

### **4.2.3 Aree funzioni strumentali**

Le funzioni strumentali individuate per l'attuazione del P.T.O.F., con i relativi compiti del docente sono:

#### **Area 1**

#### **N. 1. COORDINAMENTO E GESTIONE DEL P.T.O.F.:**

**Prof. Alessandro De Luca**

**Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa** con i seguenti compiti:

- Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità
- Aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti
- Coordinamento progetti curricolari ed extracurricolari
- Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro
- Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM;
- Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM;
- Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s.2023/24 da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe, di progetto, inclusa ASL;

- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;

## Area 2

### N. 2. ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

– Prof.ssa Teresa Silvestre

**Continuità e orientamento** con i seguenti compiti:

- Progettare azioni e interventi per l'orientamento scolastico in ogni grado scolastico;
- fornire ad alunni e famiglie un panorama delle opportunità di formazione nella scuola superiore e nella formazione professionale;
- guidare gli alunni nella conoscenza di sé, di ciò che li circonda e nell'attuazione di scelte consapevoli;
- prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica;
- fornire strumenti di lettura e analisi del contesto sociale;
- trasmettere informazioni sulle caratteristiche del territorio;
- informare sui percorsi scolastici e formativi post - obbligo;
- aiutare a valutare le proprie risorse in termini di attitudini, interessi, competenze, aspettative;
- aiutare a comprendere in maniera critica i fattori e i processi che influenzano una scelta;
- Continuità Compiti;
- Promuovere iniziative volte a garantire all'alunno un iter scolastico educativo-formativo armonioso e graduale attraverso:
  - la predisposizione di iniziative in verticale tra i diversi gradi scolastici, percorsi di continuità;
  - l'organizzazione di attività di accoglienza;
  - il raccordo sistematico tra i vari gradi scolastici:
  - azioni di scambio di informazioni e confronto su elementi di tipo metodologico-didattico- comportamentale relativi agli alunni frequentanti le classi;
  - Coordinare la commissione Continuità di istituto.

## Area 3

### N.3. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE e INFORMATICHE:

– Prof Giuseppe Morra

**Interventi e servizi per gli studenti** con i seguenti compiti:

- Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche;
- Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione;
- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola;
- Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curricolari, extracurricolari e con enti esterni;
- Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc.;
- Supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate;
- Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi;
- Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio;
- Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.

#### 4.2.4. Coordinatori di dipartimento

| N° | Dipartimento                            | Docente referente  |
|----|---|--------------------|
| 1  | area umanistico-sociale-espressiva      | Montefusco Roberta |
| 2  | area matematico-scientifico-informatica | Benadusi Chiara    |
| 3  | area linguistica                        | Barbato Laura      |
| 4  | area economica-giuridica                | Zaffiro Gaetana    |

Presiedono l'assemblea dei docenti di dipartimento;  
Formulano proposte per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e l'offerta Formativa;  
Formulano richieste di attrezzature e materiale didattico, indicando l'utilizzazione in relazione all'attività didattica;  
Sostituiscono il Coordinatore Didattico nelle riunioni esterne qualora non possa parteciparvi;  
Collaborano alla predisposizione delle comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione dell'area/materia;  
Predispongono la documentazione delle attività realizzate;  
Presentano al Coordinatore Didattico a fine giugno la rendicontazione del lavoro svolto;  
Curano la raccolta di materiale in formato digitale da inserire sul sito web della scuola e aiutano i colleghi di dipartimento nell'utilizzazione delle tecnologie nella didattica e nell'attività Organizzativa della scuola.

#### 4.2.5 Responsabili di Laboratorio

|   |                      |
|---|----------------------|
| Laboratorio di Scienze e Chimica e Biologia | Prof.ssa Iavarone A. |
| Laboratorio di Fisica                       | Prof.ssa Benadusi C. |
| Laboratorio informatico                     | Prof. Benadusi M.    |
| Scienze Motorie/Aula Video                  | Prof. Soreca         |

#### 4.2.6 Coordinatori dei Consigli di classe

- Presiedono i consigli di classe rappresentando il C.D. in caso di assenza o impedimento
- Segnalano l'elevato numero di assenze e ritardi al C.D.
- Curano i rapporti con le famiglie degli alunni della classe

- Segnalano la partecipazione degli alunni ai corsi di recupero
- Supportano i viaggi di istruzione.

| CLASSE ITAFM | DOCENTE            |
|--------------|--------------------|
| 1 A          | PETRILLO ISABELLA  |
| 2A           | DI NARDO TONIA     |
| 3A           | POLVERINO MARIA    |
| 4A           | MANCO CLORINDA     |
| 5A           | ZAFFIRO GAETANA    |
| 5B           | PELLEGRINO NUNZIA  |
| CLASSE LS    |                    |
| 1 A          | MORRA GIUSEPPE     |
| 3A           | PEDATA FEDERICA    |
| 3A           | DANIELE GIULIA     |
| 4A           | COCCHIARO GIULIA   |
| 5A           | BUONAURO ALESSIA   |
| 5B           | PRESTERA' MARIANNA |

## **Segretari del Consiglio di Classe per l'a.s.2023//2024**

| CLASSE ITAFM | DOCENTE              |
|--------------|----------------------|
| 1A           | CAPRIELLO CHIARA     |
| 2A           | CORCIONE VERONICA    |
| 3A           | SILVESTRE ROSA       |
| 4A           | SORECA FRANCESCO     |
| 5A           | BARBATO LAURA        |
| 5B           | MOTTOLA PASQUALE     |
| CLASSE LS    |                      |
| 1A           | BORZACCHIELLO LUCIA  |
| 2A           | CERCIELLO ROSSELLA   |
| 3A           | DI MARTINO RAFFAELLA |
| 4A           | PIPPUS GIOIA         |
| 5A           | D'AURIA MARILENA     |
| 5B           | IAVARONE ANGELA      |

Ai Docenti Segretari del Consiglio di classe il **CORDINATORE DIDATTICO** delega le funzioni per i **compiti** relativi alle seguenti aree di attività:

- informare il Dirigente scolastico sulle problematiche più significative della classe ed essere il referente
- coordinare con il Coordinatore di classe la redazione del piano didattico della classe e per le classi 5<sup>^</sup>, il Documento del Consiglio di Classe;
- Curare la verbalizzazione della seduta in modo che sia chiara ed esaustiva la descrizione dei lavori svolti;
- controllare con il Coordinatore di classe regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed in adeguato rendimento ed avvertire tempestivamente i genitori e i collaboratori del Coordinatore didattico
- proporre con il Coordinatore di classe la convocazione del Consiglio di Classe straordinario per motivi disciplinari in caso di ripetute o gravi violazioni del regolamento di Istituto.
- Controllare la formalizzazione completa della documentazione degli scrutini (firme docenti, timbri, verbale, comunicazione dei debiti formativi alle famiglie, etc.).

Il presente incarico decade in caso di violazione degli obblighi derivanti dal “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, contenuto nel D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013.

## **5. Organi**

### **Consiglio di Istituto**

#### **Commissione elettorale**

Componente Docente

Componente ATA

Componente Studenti

### **Comitato tecnico-scientifico**

Il CTS, costituito in base a quanto previsto dall'art.5, comma 3 del D.P.R. n.89/2010, ha il compito di individuare un efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto e le esigenze professionali del territorio relativamente ai fabbisogni produttivi, nonché un raccordo tra le diverse professionalità e la ricerca scientifica e tecnologica.

#### ***Membri di diritto***

Coordinatore Didattico

Collaboratori del CD

Direttore SGA

Presidente del Consiglio di Istituto

#### ***Membri rappresentativi***

Docenti Funzioni Strumentali

Docenti Coordinatori di Dipartimento

Docenti con funzione di responsabilità e coordinamento

Referente “PCTO”

Rappresentante degli studenti

***Responsabile del Comitato tecnico– scientifico– FS n° 1***

Fanno parte del Comitato tecnico-scientifico esperti esterni designati dalle Associazioni di categoria e da Enti culturali e di ricerca interessate, e rappresentanti di: -Confindustria,-Camera di Commercio,-Ente Provincia,-Ordini professionali.

## 6. Orario di apertura della scuola

Tutti i giorni dalle ore 7.30 alle 16.00 con prosieguo apertura pomeridiana ove necessario per lo svolgimento di attività programmate.

## 7. Indirizzi Generali per lo Svolgimento delle Attività Normative di Gestione e Amministrative

In base al dettato dell'art. 10 del D. Lgs. 297/94 e all'art. 3 del Dpr. 275/99, il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali della scuola, i criteri generali della programmazione educativa e i criteri per la programmazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche. Sulla base delle norme vigenti del curriculum degli indirizzi di studio esistenti nella scuola, delle recenti norme di riforma – vedi L 107/2015 – e dell'esperienza maturata dalle componenti della nostra scuola, elementi costitutivi dell'organizzazione scolastica quale istituzione democratica, sono:

- 1) **la flessibilità**, che si esercita sulla predisposizione di modelli organizzativi e didattici in grado di far fronte ai bisogni educativi individuati con un'attenta analisi di contesto;
- 2) **l'integrazione** della scuola nel territorio, che si esercita con la possibilità di stipulare accordi di rete tra le scuole, intese, convenzioni, collaborazioni e partenariati con enti pubblici e privati. Ciò al fine di raggiungere i propri obiettivi, quali l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa e la migliore integrazione delle risorse presenti sul territorio per la promozione del successo scolastico e l'avvicinamento della scuola al mondo civile, delle istituzioni, della natura, della cultura e del lavoro;
- 3) **la responsabilità**, che si esercita a tutti i livelli decisionali, sia individuali che collegiali, individuali sia a livello micro che macro-sistemico, secondo il principio della rendicontazione del proprio operato in merito ai risultati e alle scelte progettuali esplicitate nel PTOF. La scuola attraverso l'autovalutazione e la valutazione esterna di sistema intende innescare meccanismi di miglioramento continuo, volti ad innalzare la qualità del servizio scolastico.

*L'Istituto "New Santo Stefano", quindi, attraverso le varie attività educativo-didattiche*

- *intende contribuire alla formazione dello studente come persona e come cittadino, facendo riferimento ai valori ed ai principi della Costituzione italiana;*
- *si impegna a fornire strumenti di conoscenza che servano ad acquisire, consolidare e potenziare conoscenze, abilità e competenze generali e specifiche, trasversali e professionali;*
- *mira all'acquisizione e al rafforzamento da parte degli studenti di capacità critiche, rielaborative, valutative;*
- *ritiene l'apprendimento un processo attivo di costruzione, in cui il rapporto docente-discente diventa sinergico;*
- *aiuta nella ricerca e nell'acquisizione di un personale ed efficace metodo di studio, ribadendo la necessità dell'impegno scolastico quotidiano;*
- *cura l'orientamento e il riorientamento degli studenti in vista del successo scolastico e formativo.*

## 8. Il piano dell'offerta formativa

Il piano dell'offerta formativa dell'Istituto si sviluppa, pertanto, intorno, ai seguenti quattro punti fondamentali, vere e proprie idee guida sempre alla base della progettazione e gestione delle attività formative :

- Potenziamento della dimensione europea e interculturale;*

- *Promozione della innovazione digitale e dell'uso di mediatori comunicativi e operativi multimediali a supporto degli apprendimenti, dello studio e della ricerca;*
- *Potenziamento delle competenze chiave per promuovere la cittadinanza attiva e democratica con primario rilievo alla tutela della salute e dell'ambiente e all'esercizio dell'impegno civile e della solidarietà;*
- *Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti nei vari ambiti disciplinari e valorizzazione del merito e dei talenti.*

In tale ottica, la scuola si impegna a promuovere, a partire soprattutto dal biennio, l'acquisizione delle competenze di base e trasversali, definite nei documenti europei e italiani, attraverso una progettazione disciplinare e interdisciplinare.

In tale quadro si ribadisce la centralità degli insegnamenti disciplinari, non solo come imprescindibili basi per l'acquisizione delle predette competenze, ma anche come occasioni organizzate di incontro degli studenti con i diversi aspetti della cultura. Su di essi si concentrano le energie e le risorse dell'Istituto. Perciò la scuola elabora la programmazione didattica, i saperi essenziali, i criteri di valutazione sulla base delle indicazioni nazionali per gli obiettivi specifici di apprendimento.

Essa offre anche attività aggiuntive intracurricolari e extracurricolari, che comunque non possono e non vogliono essere travalanti rispetto al lavoro didattico di studenti e docenti, ma servono ad offrire occasioni e possibilità di sviluppo delle potenzialità e delle vocazioni degli alunni, valorizzando anche i saperi informali e non formali da essi posseduti e le forme e i contenuti delle culture giovanili. Tali attività, pertanto, sono programmate e svolte in vista del contributo che esse possono recare alla formazione culturale e alla motivazione degli allievi, in relazione all'età e alla specificità dei due indirizzi, scientifico tradizionale e scientifico indirizzo scienze applicate.

Una cura particolare deve essere posta da un lato nella valorizzazione del **merito** e delle **eccellenze**, dall'altro nel recupero delle lacune e dei ritardi, soprattutto se determinati da fattori economici, sociali e culturali, attraverso l'investimento di risorse finanziarie, umane e culturali per effettuare attività di recupero e sostegno, promuovendo e incoraggiando tutte le modalità che possano contribuire e rendere efficaci e tempestive tali azioni di recupero.

In questo quadro, la scuola è impegnata nell'azione di preventiva intercettazione delle carenze nell'apprendimento attraverso la tempestività delle valutazioni e l'anticipazione degli interventi di recupero, anche con interventi innovativi del tipo:

- a. attivazione di tempestivi interventi di supporto/recupero nell'apprendimento, che possano tener conto di due ipotesi operative: corsi di recupero/approfondimento; mutuo aiuto tra studenti (peer-to-peer) con monitoraggio/supervisione, nel rispetto dell'autonomia didattica dei docenti, del monitoraggio/indirizzo sulle modalità di esecuzione dell'intervento; attività di sportello didattico
- b. attivazione compiuta del portale scuola-famiglia o di altra tipologia di portale connessa al registro elettronico, anche per migliorare la comunicazione verso le famiglie con particolare riguardo alle assenze ed altre situazioni critiche dal punto di vista disciplinare/comportamentale e del profitto.
- c. attività pomeridiane di approfondimento della didattica mattutina eventualmente anche con tutoraggi esterni sotto la guida dei docenti titolari;
- d. compatibilmente con la tipologia delle attività, distribuzione uniforme tra le varie fasce di profitto dell'accesso alla formazione facoltativa extra-curricolare.

La scuola curerà che la partecipazione alle attività extracurricolari, ove sia richiesta una selezione, si svolga con criteri trasparenti e pubblici, tenga conto, ove possibile, dell'esigenza di partecipazione più ampia e delle fasce di reddito.

L'Istituto riconosce il diritto all'inclusione, inteso come garanzia diffusa e stabile alla partecipazione di tutti gli studenti alla vita scolastica e al raggiungimento del massimo possibile in termini di apprendimento e realizzazione individuale. A tal fine promuove strategie che, attraverso l'attivazione di tutti le possibili facilitazioni e la rimozione di tutte le barriere, accrescano la capacità di rispondere ad ogni forma di diversità e contribuiscano a raggiungere la piena formazione personale e sociale di ogni studente.

In particolare, deve essere curata la progettazione del PTOF al fine di garantire la dimensione europea

delle attività di istruzione e formazione, il legame col territorio, la continua valutazione delle attività, la consapevolezza delle dinamiche di sviluppo dei saperi, dell'organizzazione della formazione post-secondaria e universitaria, del mercato del lavoro, locale, nazionale e internazionale. Si riconosce che la risorsa fondamentale dell'Istituto è rappresentata dalla professionalità del proprio corpo docente e, di conseguenza, ci si impegna a raccogliere i bisogni formativi e di benessere degli insegnanti e a valorizzare esperienze didattiche significative e innovative.

La risposta ai bisogni di benessere dei docenti, degli studenti e di tutto il personale conduce ad un ambiente sereno, collaborativo e funzionale alla massima efficacia dell'azione formativa e ha come scopo il miglioramento dell'azione didattica e, di conseguenza, dell'offerta formativa: l'Istituto si impegna quindi a favorire le iniziative tendenti a potenziare l'innovazione didattica e educativa nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nei processi valutativi.

A tal proposito, si raccomanda il raccordo della programmazione curricolare con le nuove norme relative all'elevazione dell'obbligo di istruzione e alle raccomandazioni europee.

Uno sforzo particolare deve essere fatto per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, oltre che nel campo della didattica, anche nel campo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di ridurre il gap generazionale tra docenti e alunni, sviluppare l'uso didattico delle tecnologie e la consapevolezza critica nei confronti dell'uso improprio e dei limiti delle stesse.

Si ritiene fondamentale il dialogo tra le componenti scolastiche, in particolare tra dirigenza, docenti, studenti e famiglie. A tal fine, l'Istituto si impegna a comunicare tempestivamente tutte le informazioni utili ai rappresentanti dei genitori e degli studenti, in modo particolare ai rappresentanti d'Istituto, per collaborare alla proficua risoluzione delle varie problematiche inerenti le attività della scuola, anche mediante incontri tra dirigenza, docenti e rappresentanti dei genitori e degli studenti.

La gestione didattica, organizzativa dell'Istituto rispettano i seguenti criteri:

- Progettualità: l'Istituto sviluppa progetti per la realizzazione degli obiettivi didattici ed educativi individuati.
- Fattibilità: è svolta una verifica preventiva, in itinere e consuntiva della relazione tra attività progettate e risorse umane, materiali e finanziarie disponibili.
- Integrazione: vi deve essere coerenza progettuale delle attività tra loro e con il territorio.
- Flessibilità: è necessario sviluppare capacità di adattamento delle scelte relative alle attività in rapporto alle esigenze dell'utenza ed ai mutamenti del contesto.
- Efficacia: l'Istituto ambisce al raggiungimento effettivo degli obiettivi prefissati.
- Efficienza: l'Istituto ricerca la "economicità" nel raggiungimento degli obiettivi stessi.
- Responsabilità: si favorisce il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, con individuazione di compiti precisi e con responsabilizzazione dei singoli e dei gruppi anche attraverso procedure di valutazione e di auto-valutazione.
- Pubblicità: si adotta, come stile di comportamento, la trasparenza nelle attività e negli atti dei singoli, delle équipe e dell'Istituto rispetto alle componenti scolastiche e al territorio.

## 9. Regolamenti

Per quanto concerne le regole e gli statuti dell'istituto si fa riferimento a:

- Carta dei Servizi,
- Regolamento d'Istituto,
- Regolamento dei viaggi d'istruzione,
- Patto educativo di corresponsabilità,
- Statuto delle studentesse e degli studenti,
- Regolamento per la valutazione degli alunni – DPR 122/2009,
- Circolari del Coordinatore Didattico relative alle disposizioni organizzative dell'istituzione scolastiche.

## 10. L'Offerta Formativa

### 10.1 Identità Culturale e Orizzonte Formativo

L'Istituto New Santo Stefano risulta caratterizzato da una costante ricerca di integrazione tra la propria tradizione culturale e l'insieme dei processi di innovazione tecnologica e sociale della società contemporanea che hanno generato cambiamenti nel modo di apprendere e comunicare delle nuove generazioni. Alla luce del nuovo compito istituzionale, che il riordino della Scuola Secondaria affida agli istituti, tale integrazione viene a configurarsi come integrazione tra i saperi linguistico-storico-sociali e i saperi scientifico-tecnologici nel quadro delle competenze di cittadinanza attiva: imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere i problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione.

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (n.962/2006), inoltre, ha dichiarato che ogni cittadino europeo deve avere la possibilità di acquisire le otto "competenze chiave" cioè quelle "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, e l'occupazione":

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Il Piano fa particolare riferimento, quindi, ai commi dell'art.1 della Legge ovvero compito dell'istituzione scolastica è quello di:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale ,
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

Per i fini di cui sopra, l'organizzazione dell'istituzione scolastica è orientata:

- alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico,
- all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture
- all'introduzione di tecnologie innovative
- al coordinamento con il contesto territoriale.
- Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, di cui si tiene conto nella formulazione del Piano, sono quelli che non si limitano a consolidare il buon esito dell'offerta formativa, garantendo il successo dei più motivati, ma anche quelli che privilegiano la più ardua strategia dell'ampliamento di tale offerta, per consentire a tutti gli alunni (anche ai meno motivati) di poter accedere a spazi differenziati di attività, in cui ognuno possa trovare risorse formative flessibili ed adeguate alle caratteristiche personali. Le varie proposte e pareri di cui si tiene conto, quindi, sono quelli che più di altri avranno l'intento di favorire senza ulteriori indugi oltre alla valorizzazione delle eccellenze anche l'inclusione, l'integrazione, la partecipazione, la creatività, il benessere ovvero saranno quelle che si caratterizzeranno per un'impostazione il più possibile trasversale delle conoscenze sì da arricchire il curricolo ordinario. La scuola,

quindi, si raccorda con le famiglie, gli enti locali, le istituzioni culturali, le associazioni del territorio, per integrare al meglio le attività curricolari con quelle extrascolastiche in un'ottica di complementarietà e continuità orizzontale, per il completamento vitale e personale, la crescita storica effettiva di ogni allievo ovvero la formazione di soggetti protagonisti del proprio futuro, come persone, come cittadini, come lavoratori, come professionisti autonomi.

## 10.2 Finalità Educative

L'Istituto "New S. Stefano", attento al processo di cambiamento presente nella scuola italiana, ha avviato un processo di trasformazioni graduali, sia sotto il profilo dei rapporti umani (apertura al dialogo con gli studenti, attenzione alle problematiche giovanili, rispetto della trasparenza), sia per quel che riguarda i contenuti curricolari.

Non rinunciando alla sua basilare funzione di luogo privilegiato di sviluppo delle capacità cognitive e critiche, di affinamento del gusto e di acquisizione dei saperi storicamente e scientificamente fondati, il nostro istituto intende mirare sempre più all'alta qualità dell'offerta formativa, nella ferma convinzione consolidatasi attraverso l'esperienza che l'alto livello delle aspettative crei forti motivazioni al lavoro scolastico anche nei giovani meno interessati.

L'ambizione è quella di coniugare l'attenzione per le fragilità dell'adolescenza con l'impegno e il rigore necessari a raggiungere gli obiettivi stabiliti, che consistono principalmente nell'acquisizione, da parte degli studenti, di standard cognitivi e formativi adeguati al livello liceale e propedeutici agli ulteriori studi universitari.

Particolare attenzione viene rivolta a tutte le forme di didattica compensativa e integrativa, per elevare il tasso di successo scolastico.

Dopo tale premessa, è opportuno ricordare le innovazioni introdotte e adottate dai docenti del nostro istituto nelle seguenti procedure ormai consolidate:

- potenziamento della funzione del consiglio di classe con inserimento di elementi di programmazione collegiale e multidisciplinare: i consigli di classe adeguano la programmazione alle esigenze e ai livelli della singola classe; figura centrale del consiglio di classe è il coordinatore che facilita l'interazione tra docenti e alunni e coordina le comunicazioni con le famiglie;
- verifica dei prerequisiti nelle classi prime e terze;
- monitoraggio nelle classi prime (classi dell'obbligo scolastico), volto a recepire disagi derivanti da disomogeneità dei livelli di partenza o da una scelta errata di indirizzo, per poter intervenire tempestivamente, già nei primi mesi dell'anno scolastico, con corsi di sostegno relativi alle abilità di base in italiano e in matematica;
- attivazione, già a partire dall'inizio di dicembre, di iniziative per il recupero di carenze formative o comunque a sostegno dell'attività didattica;
- trattazione di tematiche ampie e complesse, emergenti nella realtà attuale, secondo una molteplicità di prospettive, garantita dall'intervento di più docenti disposti a lavorare in sinergia su classi aperte anche in momenti extracurricolari;
- realizzazione di corsi di approfondimento e di eccellenza, per consentire l'approccio a contenuti culturali ad alta valenza formativa;
- ristrutturazione modulare dei contenuti delle varie discipline, con particolare attenzione all'apertura interdisciplinare;
- apertura a forme di didattica laboratoriale, che prevedono una partecipazione attiva degli studenti sia nell'area curricolare che in quella extracurricolare;
- uso degli strumenti tecnologici in dotazione.

L'obiettivo fondamentale dell'educazione è favorire lo sviluppo armonico della personalità del giovane attraverso la consapevolezza della propria individualità e la conoscenza della complessità

storica del presente, superando la frammentazione degli apprendimenti e cercando, al contrario, attraverso la loro integrazione e contestualizzazione di:

- educare a scegliere, decidere, orientarsi sulla base di una scala di valori criticamente assimilati;
- educare a cogliere sempre nuovi collegamenti tra i diversi settori del sapere;
- suscitare curiosità per altri apprendimenti e approfondimenti.

Non separata, anzi strettamente connessa con gli apprendimenti disciplinari, procede l'educazione alla legalità,

che comincia dal rispetto delle norme previste dai regolamenti della scuola, atte a tutelare l'igiene e la funzionalità del luogo stesso in cui si svolge l'attività didattica.

Presso il nostro istituto opera il CIC che supporta e sostiene l'adolescente in una fase "naturalmente" critica dell'età evolutiva, allo scopo preventivo di evitare che momenti di difficoltà e disagio di transizione possano, se non adeguatamente compresi, divenire "crisi".

Tali attività si svolgono nella più assoluta tutela della privacy.

### 10.3 Innovazione Metodologica e Didattica: CLIL

CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico di tipo immersivo, che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. L'approccio CLIL, infatti, persegue il duplice obiettivo di essere focalizzato sia sulla disciplina insegnata, sia sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera che fa da *target* veicolare.

Viste le sue caratteristiche, il CLIL potenzia nello studente:

- Una maggiore fiducia nella proprie capacità comunicative nella lingua straniera target
- Maggiore spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche
- Maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro

Il metodo CLIL è applicato a livello ordinamentale nelle classi quinte del Liceo nei termini di cui al seguito: è impartito in inglese l'insegnamento della Fisica.

La didattica CLIL viene attuata nel Liceo sotto il coordinamento della prof.ssa Maria La Gioia e grazie alla collaborazione delle docenti di lingue straniere e, eventualmente, di quelle di conversazione in lingua straniera.

### 10.4 Programmi, Saperi essenziali e Verifiche

Nell'attività didattica, i docenti si ispirano alle Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo Scientifico e dell'ITAFM, al quadro dei saperi essenziali, e ai criteri di valutazione riportati nel PTOF.

Nell'espletamento dei programmi, tutti i docenti, in particolare quelli delle classi degli ultimi tre anni, e in ogni caso quelli delle quinte classi, ciascuno secondo le caratteristiche della propria disciplina, e all'occorrenza collegialmente, curano di far svolgere prove scritte di preparazione all'esame di stato, secondo le tipologie in esso praticate. I docenti di Italiano faranno svolgere simulazioni di prima prova scritta di tutte le tipologie, ove occorra con la collaborazione di altri docenti (ad es. per la prova di storia o per i saggi brevi di argomento storico-sociologico-politico), con cui concorderanno anche le modalità della valutazione. Ferma restando la libertà dei docenti di somministrare le tracce di ogni prova scritta secondo le modalità preferite (una o più tipologie per ogni compito in classe), gli studenti, nel corso dell'ultimo anno, dovranno potersi esercitare su almeno due prove per ogni tipologia. I docenti di matematica e di economia aziendale faranno effettuare prove scritte in sintonia con le seconde prove dell'esame di Stato. I docenti delle quinte classi potranno, nel corso dell'anno, preparare ed effettuare anche simulazioni del colloquio d'esame, concordando tempi, modalità e criteri di valutazione.

#### Valutazione – Formativa e sommativa

Data l'atipicità della disciplina, dovendo attribuire un giudizio che valuti in maniera preponderante l'interesse e la partecipazione, il dipartimento ha deliberato la formulazione della seguente scala docimologica:

**Insufficiente** = l'alunno non mostra alcun interesse e partecipazione al dialogo educativo;

**Sufficiente** = l'alunno mostra un certo interesse e partecipa, seppur in minima parte, al dialogo educativo;

**Molto** = l'alunno, interessato e attento, mostra una discreta partecipazione al dialogo educativo;

**Moltissimo** = l'alunno, propositivo, attento e partecipa al dialogo educativo, dimostrando maturità e capacità di confronto.

## 10.4.1 Dipartimento di Lettere

### 10.4.1.1 Italiano - Primo Biennio

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo del Primo Anno</b>   |   |   |
|---|---|---|
| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>   |
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Comprendere la funzione logica della grammatica(morfologia e sintassi);</li><li>2. Comprendere a livello essenziale il significato dei messaggi che si ricevono;</li><li>3. Organizzare testi orali e scritti coerenti e coesi, generalmente corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico;</li><li>4. Usare il codice lingua in modo consapevole.</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Usare correttamente le regole dell'ortografia e le strutture grammaticali della lingua italiana</li><li>2. Utilizzare in modo appropriato il lessico della lingua italiana</li><li>3. Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative</li><li>4. Svolgere i lavori assegnati nei tempi prestabiliti</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Conoscere le principali regole dell' ortografia e le strutture grammaticali della lingua italiana;</li><li>2. Conoscere le struttura essenziali dei vari tipi di testo (descrittivo, narrativo, espositivo);</li><li>3. Conoscere gli aspetti fondamentali del testo narrativo e poetico;</li><li>4. Conoscere gli elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso, e le diverse fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione</li></ol> |

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo del Secondo Anno</b> |                |                   |
|---|----------------|-------------------|
| <b>Competenze di base</b>                                 | <b>Abilità</b> | <b>Conoscenze</b> |

|  |   |  |
|--|---|--|
| <p>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di diverse tipologie</p> <p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi</p> <p>4. Lavorare secondo un metodo di studio ordinato, razionale, autonomo</p> | <p>1. Esporre in modo chiaro, logico e coerente</p> <p>2. Sviluppare la competenza testuale sia nella comprensione (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni) sia nella produzione (curare la dimensione testuale ideativa e linguistica);</p> <p>3. Svolgere i lavori assegnati nei tempi prestabiliti.</p> | <p>1. Conoscere ampiamente il lessico della lingua italiana;</p> <p>2. Conoscere i principali generi letterari, il contesto storico di riferimento degli autori, le opere studiate;</p> <p>3. Conoscere gli elementi essenziali delle origini della storia della letteratura italiana.</p> |
|--|---|--|

#### 10.4.1.2 Italiano – Triennio

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Prime del Secondo Biennio di Italiano</b>  |  |  |
|--|--|--|
| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>  |
| <p>1 Saper riconoscere gli elementi che nelle diverse realtà storiche determinano il fenomeno letterario;</p> <p>2 Saper individuare e analizzare le tematiche fondamentali del testo;</p> <p>3 Saper contestualizzare e individuare analogie e differenze nei testi presi in esame;</p> <p>4 Saper individuare la linea evolutiva del pensiero e della poetica dell'autore;</p> <p>5 Saper analizzare le caratteristiche stilistiche e linguistiche dei testi e operare confronti tra testi di fasi diverse e autori diversi.</p> | <p>1 Utilizzare le competenze acquisite in funzione di una migliore comunicazione scritta e orale anche attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche;</p> <p>2 Consolidare e potenziare le abilità logiche, critiche, di sintesi e di analisi;</p> <p>3 Potenziare un efficace metodo di studio;</p> <p>4 Rispettare i tempi delle consegne.</p> | <p>1 Conoscere il contesto storico, politico, economico, culturale del periodo preso in esame;</p> <p>2 Conoscere i maggiori rappresentanti del periodo, la loro produzione letteraria, le tematiche affrontate nelle loro opere;</p> <p>3 Conoscere gli elementi fondamentali di metrica, stilistica, narratologia.</p> |

**Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi del Quinto Anno di Italiano**

| <b>Competenze di base</b> |  | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>  |
|---------------------------|--|---|--|
| 1                         | Comprendere il senso dei testi letterari sulla base della loro appartenenza ad un sistema codificato di generi e modalità espressive                     | 1 Riconoscere la tipologia del testo e gli elementi che ne determinano l'appartenenza ad un genere letterario | 1 Conoscere le caratteristiche e la storia dei generi letterari                                  |
| 2                         | Interpretare il senso storico, culturale, ideologico dei testi e delle correnti.   | 2 Contestualizzare il testo analizzato nell'orizzonte culturale di cui fa parte.                              | 2 Conoscere i contesti storico-culturali della civiltà letteraria.                               |
| 3                         | Decodificare il tessuto del testo letterario nelle sue componenti metriche, linguistiche, semantiche, stilistiche  | 3 Applicare la chiave di lettura storica per comprendere meglio il significato dei testi.                     | 3 Conoscere gli autori italiani che hanno contribuito all'elaborazione della cultura letteraria. |
| 4                         | Elaborare testi scritti aderenti alle diverse tipologie comunicative.  | 4 Riconoscere le strutture linguistiche, narrative, metriche, stilistiche dei testi letterari.                | 4 Conoscere le principali correnti letterarie europee e gli autori più rappresentativi.          |
| 5                         | Gestire la comunicazione orale ai fini della partecipazione all'attività culturale e sociale della comunità, dalla classe a gruppi più ampi e complessi. | 5 Applicare le tecniche dalla comunicazione alla scrittura.   | 5 Conoscere gli elementi fondamentali di metrica, stilistica, narrativa.                         |
|                           |  | 6 Saper ascoltare e comprendere il punto di vista dell'altro sul piano logico, emotivo ed umano.              | 6 Conoscere le varie tipologie testuali e la loro specificità sul piano della comunicazione.     |
|                           |  | 7 Sapersi inserire attraverso il dialogo nel contesto socialmente determinato.                                | 7 Conoscere le regole linguistiche e civili di una corretta comunicazione orale                  |
|                           |  | 8 Rispettare i tempi delle consegne.  |  |

| <b>Competenze</b>   | <b>Descrittori di ciascuna competenza</b>  | <b>Carenze rilevanti</b> | <b>PUNTI</b> |
|---|--|--------------------------|--------------|
| <b>I Competenze testuali<br/>(1-10)</b>                       | a) Rispetto delle consegne   | <input type="checkbox"/> |              |
|   | b) Uso del registro linguistico complessivo adeguato al tipo di testo                          | <input type="checkbox"/> |              |
|   | c) Coerenza e coesione nella struttura del discorso  | <input type="checkbox"/> |              |
| <b>II<br/>Competenza grammaticale<br/>(1-10)</b>              | a) Padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità e varietà             | <input type="checkbox"/> |              |
|   | b) Correttezza ortografica   | <input type="checkbox"/> |              |
|   | c) Uso consapevole della punteggiatura   | <input type="checkbox"/> |              |
| <b>III<br/>Competenza lessicale-<br/>semantica<br/>(1-10)</b> | a) Ampiezza del repertorio Lessicale.  | <input type="checkbox"/> |              |
|   | b) Padronanza dei linguaggi specifici  | <input type="checkbox"/> |              |
| <b>IV Competenza<br/>ideativa (1-10)</b>                      | a) Scelta di argomenti pertinenti  | <input type="checkbox"/> |              |
|   | b) Organizzazione degli argomenti intorno ad un'idea di fondo                                  | <input type="checkbox"/> |              |
|   | c) Ricchezza e precisione di informazioni e dati   | <input type="checkbox"/> |              |
|   | d) Rielaborazione delle informazioni e presenza di commenti e valutazioni personali non banali | <input type="checkbox"/> |              |
| <b>VOTO IN DECIMI</b>   |  |                          |              |

**Griglie di Valutazione Prova scritta di Italiano**

Ad ogni competenza sarà attribuito un punteggio in decimi. Il voto finale scaturirà dalla media delle quattro competenze

| <b>PROVE ORALI DI ITALIANO</b> |   |  |
|--------------------------------|---|--|
| Voto                           |   |  |
| <b>1-2</b>                     |   | Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio  |
| <b>3</b>                       | 1 | Scarsissima conoscenza anche degli argomenti fondamentali  |
|                                | 2 | Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite  |
|                                | 3 | Gravi e numerosi errori nella comunicazione  |
| <b>4</b>                       | 1 | Conoscenza carente e/o frammentaria degli argomenti significativi  |
|                                | 2 | Difficoltà di esposizione  |
|                                | 3 | Comprensione limitata o difficoltà evidente nell' applicazione degli argomenti fondamentali  |
|                                | 4 | Numerosi errori nella comunicazione  |
| <b>5</b>                       | 1 | Conoscenza incompleta e/o superficiale   |
|                                | 2 | Esposizione impacciata degli argomenti fondamentali  |
|                                | 3 | Comprensione parziale e con incertezze o limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi  |
|                                | 4 | Errori nella comunicazione   |
| <b>6</b>                       | 1 | Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza   |
|                                | 2 | Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati   |
|                                | 3 | Comprensione o applicazione corretta dei contenuti fondamentali  |
| <b>7</b>                       | 1 | Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti ed esposizione generalmente chiara e  |
|                                | 2 | Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati   |
|                                | 3 | Comprensione ed applicazione degli argomenti richiesti   |
| <b>8</b>                       | 1 | Conoscenza sicura degli argomenti  |
|                                | 2 | Esposizione chiara, corretta e appropriata   |
|                                | 3 | Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati   |
|                                | 4 | Comprensione e applicazione autonoma degli argomenti richiesti   |
| <b>9</b>                       | 1 | Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale   |
|                                | 2 | Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze sapendo eventualmente operare gli opportuni collegamenti intradisciplinari e interdisciplinari. |

|           |  |
|-----------|--|
| <b>10</b> | Livelli e capacità del descrittore precedente con caratteristiche di eccezionalità |
|-----------|--|

### 10.4.1.3. Latino Primo Biennio

#### Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi del Secondo Anno del Primo Biennio di Latino

| Competenze di base   | Abilità   | Conoscenze  |
|--|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper leggere un testo latino applicando le regole di pronuncia;</li> <li>2. Analizzare e ricondurre le singole strutture riconosciute alle regole studiate;</li> <li>3. Formulare ipotesi interpretative, sia rispetto alle singole frasi, sia rispetto al testo completo via via che si procede nella traduzione.</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicare correttamente nella lettura le regole relative alla fonologia e alla pronuncia;</li> <li>2. Riconoscere, analizzare e decodificare le essenziali strutture fonetiche, lessicali, morfologiche e sintattiche della lingua latina;</li> <li>3. Porre in relazione fenomeni etimologici, morfologici e sintattici del latino con l'italiano ed eventualmente con la lingua straniera studiata;</li> <li>4. Utilizzare manuali e dizionari;</li> <li>5. Svolgere i lavori assegnati nei tempi stabiliti.</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere le principali regole relative a fonologia, ortoepia e ortografia;</li> <li>2. Conoscere le strutture grammaticali della lingua (elementi di morfologia e sintassi);</li> <li>3. Conoscere il lessico di base della lingua latina;</li> <li>4. Conoscere le relazioni della lingua latina con la lingua italiana;</li> <li>5. Conoscere l'importanza dei tempi assegnati in relazione ai contenuti da apprendere.</li> </ol> |

#### Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi del Secondo Anno del Primo Biennio di Latino

| Competenze di base   | Abilità   | Conoscenze  |
|--|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere le strutture grammaticali della lingua latina</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>morfologia e sintassi;</li> <li>2. Conoscere il lessico della lingua latina;</li> <li>3. Conoscere le relazioni tra la lingua latina e la</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>lingua italiana e le relazioni intercorrenti tra la cultura classica e la cultura</li> </ol> |

- |   |   |   |
|---|---|---|
| <p>europea occidentale (in particolare quella italiana);</p> <p>4. Conoscere l'importanza dei tempi assegnati in relazione ai contenuti culturali di apprendimento.</p> | <p>di base e individuare il senso generale tramite le conoscenze acquisite;</p> <p>3. Utilizzare manuali, dizionari e strumenti di lavoro anche informatici;</p> <p>4. Svolgere i lavori assegnati nei tempi stabiliti.</p> | <p>2. Conoscere il lessico della lingua latina;</p> <p>3. Conoscere le relazioni tra la lingua latina e la lingua italiana e le relazioni intercorrenti tra la cultura classica e la cultura europea occidentale (in particolare quella italiana);</p> <p>4. Conoscere l'importanza dei tempi assegnati in relazione ai contenuti culturali di apprendimento.</p> |
| <p>1. Potenziamento delle abilità di base formulate per il primo anno;</p> <p>2. Orientarsi nel testo attraverso un'adeguata conoscenza del lessico</p>                 | <p>1. Conoscere le strutture grammaticali della lingua latina morfologia e sintassi;</p>  |   |

### Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi del Secondo Anno del Primo Biennio di Latino

| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>  |
|--|--|--|
| <p>1. Conoscere le strutture grammaticali della lingua latina morfologia e sintassi;</p> <p>2. Conoscere il lessico della lingua latina;</p> <p>3. Conoscere le relazioni tra la lingua latina e la lingua italiana e le relazioni intercorrenti tra la cultura classica e la cultura europea occidentale (in particolare quella italiana);</p> <p>4. Conoscere l'importanza dei tempi assegnati in relazione ai contenuti culturali di apprendimento.</p> | <p>1. Potenziamento delle abilità di base formulate per il primo anno;</p> <p>2. Orientarsi nel testo attraverso un'adeguata conoscenza del lessico di base e individuare il senso generale tramite le conoscenze acquisite;</p> <p>3. Utilizzare manuali, dizionari e strumenti di lavoro anche informatici;</p> <p>4. Svolgere i lavori assegnati nei tempi stabiliti.</p> | <p>1. Conoscere le strutture grammaticali della lingua latina morfologia e sintassi;</p> <p>2. Conoscere il lessico della lingua latina;</p> <p>3. Conoscere le relazioni tra la lingua latina e la lingua italiana e le relazioni intercorrenti tra la cultura classica e la cultura europea occidentale (in particolare quella italiana);</p> <p>4. Conoscere l'importanza dei tempi assegnati in relazione ai contenuti culturali di apprendimento.</p> |

## Griglie di Valutazione Primo Biennio

### Griglia di Valutazione Prova Scritta di Latino

| Indicatori  | Descrittori  |
|---|--|
| Conoscenza strutture della lingua<br>1-5 (errore grave p. -0,50<br>errore lieve p. -0,25) | Riconoscere elementi di morfologia e di sintassi                     |
| Competenze linguistiche<br>1-5 (errore grave p. -0,50<br>errore lieve p. -0,25)           | Comprendere il testo latino e tradurlo con scelte lessicali adeguate |

### Griglia di Valutazione Prova Orale di Latino

| Indicatori                               | Descrittori   |
|--|---|
| Conoscenza strutture della lingua<br>1-5 | Conoscere elementi di fonetica, di morfologia, di sintassi e di lessico |
| Competenze linguistiche<br>1-5           | Riconoscere e applicare le conoscenze acquisite                         |

#### 10.4.1.4 Latino – Triennio

#### Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Prime del Secondo Biennio di Latino

| Competenze di base  | Abilità   | Conoscenze  |
|---|---|---|
| 1. Riconoscere e analizzare le strutture morfosintattiche e lessicali                           | 1. Comprendere il contenuto di un testo nel suo complesso e nelle singole parti                     | 1. Conoscere le principali regole di fonologia e ortografia, le strutture grammaticali e il lessico |
| 2. Ricodificare in italiano il testo attraverso una traduzione corretta e fluida                | 2. Riconoscere, analizzare le strutture fonetiche, lessicali e morfosintattiche della lingua latina | 2. Conoscere i testi e gli autori del periodo preso in esame  |
| 3. Contestualizzare il testo in relazione all'opera, all'autore e agli eventi storico-letterari | 3. Decodificare il testo con l'ausilio del vocabolario  | 3. Conoscere le principali figure retoriche   |
|   | 4. Potenziare un efficace metodo di studio  | 4. Conoscere i vari generi letterari e i caratteri salienti della letteratura latina                |

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Seconde del Secondo Biennio di Latino</b>  |   |  |
|--|---|--|
| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>  |
| <p>Leggere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> comprendere il senso</li> <li><input type="checkbox"/> analizzare</li> <li><input type="checkbox"/> contestualizzare</li> <li><input type="checkbox"/> interpretare</li> </ul> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicare nella lettura le regole di fonologia e pronuncia;</li> <li>2. Individuare il senso generale del testo, tramite le conoscenze acquisite</li> </ol> | <p>Conoscere le principali regole di fonologia e ortografia, le strutture grammaticali e il lessico</p>  |
| <p>Generalizzare:<br/> analizzare implica ricondurre le singole strutture riconosciute alle regole studiate, cioè generalizzare.</p>   | <p>Riconoscere, analizzare e decodificare le strutture fonetiche, lessicali, morfosintattiche della lingua latina.</p>  |  |
| <p>Strutturare:<br/> contestualizzare implica la capacità di mettere in relazione, quindi anche di strutturare.</p>  | <p>Porre in relazione fenomeni etimologici, morfologici e sintattici del Latino con l'Italiano</p>  | <p>Conoscere la relazione tra lingua latina e italiana</p>   |
| <p>Formulare ipotesi interpretative.</p>   | <p>Analizzare i testi degli autori studiati sotto l'aspetto stilistico e nella loro prospettiva storico-culturale.</p>  | <p>Conoscere la relazione intercorrente tra la cultura classica e la cultura occidentale</p>   |
| <p>Comunicare:<br/> riscrivere in buona forma italiana (transcodificare), rispettando la coerenza e la coesione del testo.</p>   | <p>Rispettare i tempi delle consegne</p>  | <p>Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della civiltà classica attraverso l'esame delle opere degli autori più significativi</p> |

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi del Quinto Anno di Latino</b>  |   |   |
|--|---|---|
| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>   |
| Leggere:<br><input type="checkbox"/> comprendere il senso<br><input type="checkbox"/> analizzare<br><input type="checkbox"/> contestualizzare<br><input type="checkbox"/> interpretare | Applicare nella lettura le regole di fonologia e pronuncia ; individuare il senso generale del testo, tramite le conoscenze acquisite | Conoscere le principali regole di fonologia e ortografia, le strutture grammaticali e il lessico  |
| Generalizzare:<br>analizzare implica ricondurre le singole strutture riconosciute alle regole studiate, cioè   | Riconoscere , analizzare e decodificare le strutture fonetiche, lessicali, morfosintattiche della lingua latina                       |   |
| Strutturare: contestualizzare implica la capacità di mettere in relazione, quindi anche di strutturare   | Porre in relazione fenomeni etimologici, morfologici e sintattici del Latino con l'Italiano   | Conoscere la relazione tra lingua latina e italiana   |
| Formulare ipotesi interpretative   | Analizzare i testi degli autori studiati sotto l'aspetto stilistico e nella loro prospettiva storico-culturale                        | Conoscere la relazione intercorrente tra la cultura classica e la cultura occidentale   |
| Comunicare:<br>riscrivere in buona forma italiana (transcodificare), rispettando la coerenza e la coesione del testo   | Rispettare i tempi delle consegne   | Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della civiltà classica attraverso l'esame delle opere degli autori più significativi |

### **Griglie di Valutazione Triennio**

#### **Griglia di Valutazione Prove Scritte di Latino**

| <b>Indicatori</b>   | <b>Descrittori</b>   |
|---|--|
| Conoscenza strutture della lingua: 1-10                       | Conoscere elementi di fonetica, di morfologia, di sintassi e di lessico.   |
| Competenze linguistiche: 1-10                                 | Riconoscere e applicare le conoscenze acquisite  |
| Conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento 1-10 | Traduzione e interpretazione del testo. Conoscenza delle strutture retoriche e degli elementi formali. Contestualizzazione |

### Griglia di Valutazione Prove Orali di Latino

| <b>Indicatori</b>   | <b>Descrittori</b>  |
|---|---|
| Conoscenza strutture della lingua latina: 1-10                | Riconoscere elementi di morfologia e sintassi.<br>Capacità di traduzione.   |
| Conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento 1-10 | Capacità di padroneggiare contenuti e problematiche, operando collegamenti e opportuna contestualizzazione.                       |
| Analisi del testo: 1-10                                       | Traduzione e interpretazione del testo.<br>Conoscenza delle strutture retoriche e degli elementi formali.<br>Contestualizzazione. |
| Competenze linguistiche: 1-10                                 | Esposizione chiara corretta e appropriata   |

#### 10.4.1.5 Storia e Geografia - Primo Biennio

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Prime del Primo Biennio di Storia e Geografia</b>   |  |  |
|---|--|--|
| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>  |
| <p>1 Percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e collocarli secondo le coordinate spazio temporali, cogliendo nel passato le radici del presente</p> <p>2 Partecipare in maniera responsabile come persona e cittadino alla vita sociale nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.</p> | <p>1 Istituire semplici rapporti tra eventi, nomi, date per ricostruire percorsi diacronici e sincronici.</p> <p>2 Confrontare e collegare dati e fenomeni.</p> <p>3 Leggere carte geografiche e grafici non complessi e analizzare per grandi linee un sistema territoriale cogliendo le connessioni dei fenomeni interagenti nello spazio.</p> <p>4 Leggere attraverso le categorie geografiche gli eventi storici e i fatti del mondo contemporaneo.</p> <p>5 Comprendere le letture svolte sia dal testo che da documenti di facile approccio. Esporre in maniera coerente e appropriata gli eventi e i problemi studiati.</p> | <p>1 Conoscere i principali fenomeni della storia antica e le coordinate spazio temporali che li determinano</p> <p>2 Conoscere i principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio</p> <p>3 Conoscere le diverse tipologie di fonti</p> <p>4 conoscere per grandi linee un sistema territoriale cogliendo le connessioni dei fenomeni interagenti nello spazio</p> <p>5 Conoscere le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica</p> |

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Seconde del Primo Biennio di Storia e Geografia</b> |   |   |
|---|---|---|
| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>   |
| È previsto il potenziamento delle competenze del primo anno   | <p>1 Leggere, anche in modalità multimediale le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche.</p> <p>2 Riconoscere la dimensione del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche.</p> <p>3 Identificare gli elementi maggiormente significativi per comprendere aree e periodi diversi.</p> <p>4 Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali. Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale.</p> <p>5 Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.</p> | <p>1 Conoscere i principali fenomeni della storia antica e medievale</p> <p>2 Conoscere gli articoli fondamentali della Costituzione italiana, gli organi dello Stato e le loro funzioni principali</p> <p>3 Le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani</p> <p>4 Le principali tappe dell'Unione Europea</p> <p>5 I principali soggetti del sistema economico del proprio territorio</p> |

| <b>Griglia di Valutazione di Storia, Educazione Civica e Geografia</b> |   |
|--|---|
| <b>Indicatori</b>  | <b>Descrittori</b>  |
| Conoscenza dell'argomento: 1-4   | Conoscenza degli eventi.  |
|  | Conoscenza degli strumenti fondamentali.  |
|  | Conoscenza ambienti geografici.   |
|  | Conoscenza problematiche geografiche.   |
| Capacità espositiva: 1-4   | Esposizione stentata e uso scorretto della terminologia specifica.  |
|  | Esposizione sostanzialmente corretta anche nell'uso della terminologia specifica.   |
|  | Esposizione scorrevole e corretta anche nell'uso della terminologia specifica.  |
| Comprensione e analisi fenomeni storici e geografici: 1-2              | Non riesce a stabilire relazioni tra eventi diversi   |
|  | Riesce a stabilire relazioni tra eventi diversi e ad effettuare su di essi una sufficiente operazioni di analisi e di sintesi |
|  | Stabilisce relazioni tra eventi diversi ed effettua su di essi una buona operazioni di analisi                                |

## 10.4.2 DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

### 10.4.2.1 Inglese Primo biennio

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Prime</b>  |  |   |
|--|--|---|
| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>   |
| Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi corrispondenti al livello <b>A2 del Quadro Comune di riferimento Europeo</b> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Comprendere i punti principali di messaggi ed annunci semplici e chiari di interesse personale e quotidiano.</li><li>2. Ricercare informazioni all'interno di brevi testi di interesse personale, quotidiano e sociale.</li><li>3. Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale.</li><li>4. Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali</li><li>5. Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano e sociale.</li><li>6. Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano e sociale.</li><li>7. Comprendere aspetti sociali relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua.</li><li>8. Riflettere sul sistema della lingua sui registri linguistici.</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Uso del dizionario monolingua.</li><li>2. Funzioni linguistiche di base livello A2.</li><li>3. Strutture grammaticali di base livello A2.</li><li>4. Corretta pronuncia di parole e frasi, di uso comune, utilizzare nei vari moduli disciplinari.</li><li>5. Conoscenza degli aspetti culturali della L2.</li></ol> |

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Seconde</b>   |   |  |
|---|---|--|
| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>  |
| <p>Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi corrispondenti al livello <b>B1</b></p> <p><b>Quadro Comune di riferimento Europeo</b></p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere i punti principali di messaggi ed annunci di interesse personale e quotidiano.</li> <li>2. Ricercare informazioni all'interno di testi familiari o di interesse personale sia scritti che orali.</li> <li>3. Descrivere in maniera semplice esperienze, avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e progetti.</li> <li>4. Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali.</li> <li>5. Interagire in conversazioni semplici su temi di interesse personale, quotidiano e sociale.</li> <li>6. Comprendere aspetti sociali relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua.</li> <li>7. Riflettere sul sistema della lingua e sui registri linguistici.</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lessico di base su argomenti di vita quotidiana e sociale.</li> <li>2. Uso del dizionario monolingua.</li> <li>3. Funzioni linguistiche e strutture grammaticali di livello B1.</li> <li>4. Corretta pronuncia di parole e frasi di uso comune, utilizzate nei vari moduli disciplinari.</li> <li>5. Conoscenza degli aspetti culturali della L2.</li> </ol> |

### 10.4.2.2 Inglese – Triennio

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Prime e seconde de Secondo Biennio e V<sup>^</sup> anno</b>  |   |   |
|--|---|---|
| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>   |
| Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi ed operativi a livello più avanzato livello; avvio al livello <b>B2 (Quadro Comune di riferimento Europeo)</b> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Comprendere in modo globale e/o selettivo di testi scritti ed orali su argomenti familiari e attinenti alla formazione letteraria.</li> <li>2 Comprendere e contestualizzare testi letterari con eventuale confronto con la letteratura italiana.</li> <li>3 Descrivere esperienze, avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e progetti.</li> <li>4 Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali.</li> <li>5 Interagire in conversazioni su temi di interesse personale, quotidiano e sociale, muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi quando si viaggia nel paese di cui si studia la lingua.</li> <li>6 Scrivere testi più articolati di interesse personale, quotidiano, sociale e brevi sintesi di argomenti culturali studiati.</li> <li>7 Riflettere sul sistema della lingua e sui registri linguistici</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Lessico più ricco su argomenti di vita quotidiana/lessico specifico letterario e scientifico;</li> <li>2 Uso del dizionario monolingua;</li> <li>3 Rafforzamento funzioni linguistiche e strutture grammaticali Livello B1;</li> <li>4 Corretta pronuncia di parole e frasi, di uso comune, utilizzate nei vari moduli disciplinari;</li> <li>5 Conoscenza di generi/epoche/testi letterari (previsti in ciascun syllabus);</li> <li>6 Sistema fonologico, morfologico, sintattico, lessicale;</li> <li>7 Varietà di registri e testi</li> </ol> |

**Griglia per la valutazione: I Biennio II biennio e V<sup>^</sup> anno**

| <b>Indicatori di preparazione.<br/>Voto</b> | <b>Conoscenza e tratta-<br/>zione dei contenuti</b>                                    | <b>Competenza linguistica e<br/>comunicativa</b>   | <b>Capacità di analisi,<br/>sintesi e di rielabora-<br/>zione</b>                       |
|---|--|--|---|
| Nulla 1-2                                   | Inesistente  | Produzione scarna e con molti errori anche su regole elementari.<br>(Errori molto gravi e frequenti nella  | Inesistenti   |
| Scarsa 3                                    | Gravemente lacunosa  | Produzione limitata e con frequenti errori grammaticali, lessicali che invalidano la comunicazione.<br>(Errori gravi e frequenti nella                           | Fortemente deboli e improprie   |
| Insufficiente 4                             | Conosce solo pochi aspetti dell'argomento e talvolta in modo improprio.                | Produzione limitata e con gravi errori grammaticali e lessicali che, tuttavia, non invalidano del tutto la comunicazione.<br>(Vari errori gravi nella pronuncia) | Confuso tentativo di rielaborazione.  |
| Mediocre 5                                  | Conosce alcuni aspetti dell'argomento, ma in modo generico e superficiale              | Produzione linguisticamente comprensibile ma cosparsa di errori.<br>(Qualche errore grave nella pronuncia).  | Limitate e superficiali   |
| Sufficiente 6                               | Conosce gli aspetti essenziali dell'argomento che tratta in modo semplice ed efficace. | Produzione comunicativa-mente efficace sia pure in presenza di qualche errore e improprietà terminologica.<br>(Rari errori gravi nella pronuncia).               | Essenziali  |
| Discreta 7                                  | Conosce gli aspetti essenziali dell'argomento e li tratta in modo adeguato             | Produzione generalmente corretta ed adeguata sia pure in presenza di qualche errore.<br>(Qualche errore non grave nella pronuncia).                              | Apprezzabile per sintesi e/o analisi e tentativi di argomentazione personale            |
| Buona 8                                     | Solida ed estesa conoscenza dell'argomento.  | Esposizione lineare, scorrevole e linguisticamente ricca sia pure con qualche imperfezione.<br>(Pochi errori non gravi nella pronuncia).                         | Apprezzabile  |
| Ottima 9 - 10                               | Conoscenza ricca ed approfondita dell'argomento.                                       | Esposizione ben articolata, scorrevole e linguisticamente ricca e corretta.<br>(Nessun errore nella pronuncia).  | Analisi oculata e capacità di sintetizzare e collegare le tematiche in modo personale e |

### 10.4.2.3 LINGUA STRANIERA: FRANCESE (asse culturale linguistico)

**CLASSE: I del secondo biennio**

**COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO)**

**E ABILITÀ CORRELATE**

| <b><u>Competenze al termine del corso di studio</u></b> |   |
|---|---|
| <b>1</b>  | <b>Comprendere, accettare, rispettare realtà culturali differenti dalla propria nel quadro di un'educazione interculturale</b>  |
| <b>2</b>  | <b>Utilizzare la lingua straniera (L2) per interagire con interlocutori diversi, comprendere le loro motivazioni, opinioni e scelte, acquisire dati di conoscenza e trasmettere analoghe informazioni</b> |
| <b>3</b>  | <b>Utilizzare la L2 anche in ambiti specialistici e professionali</b>   |
| <b>4</b>  | <b>Affrontare la comprensione e l'analisi di materiali scritti in diverse forme per trarne informazioni e dati di conoscenza utili sia a fini pratici sia a fini dello sviluppo personale</b>             |

| <b><u>Competenze al termine del corso di studio</u></b> |  |
|---|--|
| <b>5</b>  |  |
|   | <b>Comprendere e produrre testi in L2 finalizzati al conseguimento di un preciso obiettivo con correttezza formale e lessico adeguato</b>          |
|   |  |
|   |  |
| <b>6</b>  |  |
|   | <b>Organizzare le proprie conoscenze, mostrandosi in grado di comunicarle ad altri attraverso strumenti linguistici corretti ed appropriati</b>    |
|   |  |
|   |  |
| <b>7</b>  |  |
|   | <b>Approfondire la conoscenza di fenomeni storici, economici, politici, geografici e sociali individuandone i nessi, le cause e le conseguenze</b> |
|   |  |
|   |  |

## **Abilità/capacità – classe Prima del Secondo Biennio**

### **( → Competenza 1 → Competenza 2 )**

- a. seguire i punti principali di una conversazione di una certa lunghezza, a condizione che si parli in modo chiaro e nella lingua standard
- b. interagire con interlocutori differenti per età, status sociale e provenienza
- c. esprimere aspettative, speranze, preferenze, scelte, obiettivi, programmi
- d. descrivere, con frasi semplici, attività svolte, esperienze personali o un evento precisando cosa, quando e dove è capitato
- e. esprimere opinioni e giudizi motivandoli
- f. esprimere sentimenti quali la sorpresa, la gioia, il disagio, la tristezza, la curiosità e l'indifferenza e reagire a sentimenti dello stesso tipo esternati da altre persone
- g. esprimere un punto di vista personale o un'opinione personale nel corso di una discussione tra conoscenti e amici, compagni di classe e l'insegnante rispettando i tempi di intervento, fornendone brevi motivazioni e spiegazioni.
- h. dare consigli o esortare qualcuno a fare qualcosa
- i. distinguere e descrivere elementi e abitudini caratteristici della realtà italiana e di quella del paese di L2

### **( → Competenza 4 → Competenza 5 )**

- a. ripetere il contenuto di un testo su argomento specifico esponendolo in forma personale
- b. individuare, ad un primo elementare livello di analisi, gli elementi sostanziali di un testo, distinguendoli da quelli accessori
- c. compilare tabelle e mettere a confronto dati raccolti in giornali, riviste, programmi televisivi su argomenti vicini ai propri interessi
- d. utilizzare sinonimi e parafrasi per spiegare il significato di espressioni particolari contenute in un testo
- e. desumere dal contesto il significato di singole parole sconosciute, riuscendo così a capire il senso del discorso, se l'argomento è già noto

### **( → Competenza 6 → Competenza 7 )**

- a. cogliere ed esporre relazioni di causa-effetto
- b. distinguere e descrivere elementi e abitudini caratteristici della realtà italiana e di quella del paese di L2
- c. comunicare in L2 informazioni e notizie relative a temi di carattere geografico sociale, economico, storico

**TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**  
**DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE**(come individuati in sede di riunione per materia)

**classe Prima del Secondo Biennio**

- Lessico sufficiente ad esprimersi – a volte con l'ausilio di perifrasi – sulla maggior parte degli argomenti relativi alla vita quotidiana o del mondo giovanile
- Organizzazione di sequenze logiche e temporali
- Testi scritti non complessi, ma provenienti da fonti diverse
- Testi epistolari di tipo confidenziale, anche se molto semplice, attinente ad un tema prescelto
- Conversazioni telefoniche di carattere amichevole
- Elementi di storia e civiltà del/i paese/i di cui si studia la lingua
- Elementi di geografia del/i paese/i di cui si studia la lingua

## **CLASSE: Il del secondo biennio**

### **COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL CORSO DI STUDIO)**

#### **E ABILITÀ CORRELATE**

| <b><u>Competenze al termine del corso di studio</u></b> |   |
|---|---|
| <b>1</b>  | <b>Comprendere, accettare, rispettare realtà culturali differenti dalla propria nel quadro di un'educazione interculturale</b>  |
| <b>2</b>  | <b>Utilizzare la lingua straniera (L2) per interagire con interlocutori diversi, comprendere le loro motivazioni, opinioni e scelte, acquisire dati di conoscenza e trasmettere analoghe informazioni</b> |
| <b>3</b>  | <b>Utilizzare la L2 anche in ambiti specialistici e professionali</b>   |
| <b>4</b>  | <b>Affrontare la comprensione e l'analisi di materiali scritti in diverse forme per trarne informazioni e dati di conoscenza utili sia a fini pratici sia a fini dello sviluppo personale</b>             |
| <b>5</b>  |   |

| <b><u>Competenze al termine del corso di studio</u></b> |  |
|---|--|
|   | <b>Comprendere e produrre testi in L2 finalizzati al conseguimento di un preciso obiettivo con correttezza formale e lessico adeguato</b>          |
|   |  |
|   |  |
| <b>6</b>  |  |
|   | <b>Organizzare le proprie conoscenze, mostrandosi in grado di comunicarle ad altri attraverso strumenti linguistici corretti ed appropriati</b>    |
|   |  |
|   |  |
| <b>7</b>  |  |
|   | <b>Approfondire la conoscenza di fenomeni storici, economici, politici, geografici e sociali individuandone i nessi, le cause e le conseguenze</b> |
|   |  |
|   |  |

## **Abilità/capacità – classe Quarta**

### **( → Competenza 1 → Competenza 2 )**

- a. comprendere i punti principali di programmi televisivi, di un notiziario radiofonico o di una semplice registrazione audio su argomenti familiari, purché si parli in modo relativamente lento e chiaro
- b. esprimersi in modo comprensibile senza troppe esitazioni, dialogando in L2, pur se inserendo delle pause per organizzare e correggere quanto sta dicendo
- c. orientarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche che possono presentarsi prenotando un viaggio o durante vacanze e viaggi nel/i paese/i in cui si parla la lingua straniera studiata
- d. formulare e rispondere a precise domande motivando le proprie opinioni
- e. raccontare una storia o la trama di un libro o di un film o riferire nei particolari un'esperienza o un avvenimento, descrivendo sentimenti, emozioni e reazioni
- f. scrivere lettere ad amici o conoscenti, chiedendo o raccontando novità, informando su cose accadute e riferendo gusti, sentimenti e sensazioni personali
- g. individuare e distinguere, elencandoli, elementi tipici di un testo formale e di un testo di tipo confidenziale

### **( → Competenza 3 )**

- a. riconoscere e comprendere semplici testi finalizzati alla comunicazione interaziendale
- b. analizzare, descrivere, riprodurre la struttura e le singole parti costitutive di testi di tipo professionale
- c. comprendere il senso globale e la finalità comunicativa principale di lettere di tipo formale
- d. reagire per iscritto ad annunci e richieste semplici informazioni supplementari o più precise su prodotti o servizi
- e. trasmettere o richiedere per fax, e-mail, o tramite un foglietto informativo, brevi e semplici informazioni specialistiche ad amici o collaboratori
- f. rispondere in modo adeguato ad annunci di lavoro redigendo una domanda di impiego e un curriculum vitae
- g. scrivere autonomamente lettere commerciali e brevi testi o semplici relazioni su argomenti specifici legati all'attualità, all'economia, agli scambi interaziendali
- h. comprendere ed essere in grado di sostenere brevi conversazioni telefoniche di tipo professionale
- i. presentare se stesso, la propria attività, le conoscenze, le esperienze, le aspirazioni in simulazioni di colloqui formali

### **( → Competenza 4 → Competenza 5 )**

- j. scrivere semplici testi su esperienze o avvenimenti, per es., su un viaggio
- k. interagire in discussioni aventi come argomento un tema analogo a quello trattato in un brano su un tema specifico (lavoro, attualità, problematiche giovanili, media, etc.)
- l. leggere e capire le argomentazioni fondamentali di brevi articoli di giornale e di commenti e interviste in cui si prende posizione su temi o avvenimenti di attualità
- m. individuare ed evidenziare gli elementi ricorrenti in testi in L2 con analogo finalità comunicativa (lettere personali e formali, testi pubblicitari, articoli giornalistici, etc.)

### **( → Competenza 6 → Competenza 7 )**

- a. scrivere autonomamente lettere commerciali e brevi testi o semplici relazioni su argomenti specifici legati all'attualità, all'economia, agli scambi internazionali

**TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**  
**DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE**(come individuati in sede di riunione per materia)

**classe Quarta**

- Semplici testi di carattere professionale
- Conversazioni telefoniche di tipo professionale in L2
- La struttura della lettera commerciale, le sue funzioni
- Domanda di impiego e curriculum vitae
- Le espressioni commerciali più correnti

## CLASSE: V

### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL CORSO DI STUDIO)

### E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze al termine del corso di studio</u> |  |
|--|--|
| 1  | Comprendere, accettare, rispettare realtà culturali differenti dalla propria nel quadro di un'educazione interculturale  |
| 2  | Utilizzare la lingua straniera (L2) per interagire con interlocutori diversi, comprendere le loro motivazioni, opinioni e scelte, acquisire dati di conoscenza e trasmettere analoghe informazioni |
| 3  | Utilizzare la L2 anche in ambiti specialistici e professionali   |
| 4  | Affrontare la comprensione e l'analisi di materiali scritti in diverse forme per trarne informazioni e dati di conoscenza utili sia a fini pratici sia a fini dello sviluppo personale             |
|  |  |
|  |  |

| <b><u>Competenze al termine del corso di studio</u></b> |  |
|---|--|
| <b>5</b>  |  |
|   | <b>Comprendere e produrre testi in L2 finalizzati al conseguimento di un preciso obiettivo con correttezza formale e lessico adeguato</b>          |
|   |  |
|   |  |
| <b>6</b>  |  |
|   | <b>Organizzare le proprie conoscenze, mostrandosi in grado di comunicarle ad altri attraverso strumenti linguistici corretti ed appropriati</b>    |
|   |  |
|   |  |
| <b>7</b>  |  |
|   | <b>Approfondire la conoscenza di fenomeni storici, economici, politici, geografici e sociali individuandone i nessi, le cause e le conseguenze</b> |
|   |  |
|   |  |

**Abilità/capacità - classe Quinta****( → Competenza 1 → Competenza 2 )**

- h. seguire, cogliendo il senso globale del discorso e le informazioni più rilevanti, una conferenza o una presentazione inerenti temi di attualità
- i. comprendere nei particolari, anche in un ambiente rumoroso, quello che gli viene comunicato nella lingua standard
- j. comprendere un reportage televisivo, un film, un'intervista dal vivo, a condizione che il linguaggio sia articolato in modo standard
- k. partecipare attivamente a una conversazione di una certa lunghezza su temi di interesse generale

**( → Competenza 3)**

- j. produrre testi di carattere generale o professionale

**( → Competenza 4 → Competenza 5)**

- n. leggere e comprendere articoli e resoconti su problemi d'attualità
- o. comprendere in dettaglio testi su temi che rientrano nell'ambito dei suoi interessi personali o riguardano temi di studio affrontati negli anni passati

**( → Competenza 6 → Competenza 7)**

- a. organizzare, sintetizzare e rielaborare in un testo autonomo i dati acquisiti

**TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI****DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE**(come individuati in sede di riunione per materia)**classe Quinta**

- Gli elementi più importanti relativi ai principali aspetti geografici, politici ed economici del/i paese/i stranieri di cui si studia la lingua
- Testi su temi di ambiti tematici specifici, professionali, commerciali, etc.
- Elementi di civiltà, politica ed economia internazionali

**Griglia per la valutazione: I Biennio II biennio e V<sup>^</sup> anno**

| <b>Indicatori di preparazione.<br/>Voto</b> | <b>Conoscenza e trattazione dei contenuti</b>  | <b>Competenza linguistica e comunicativa</b>   | <b>Capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione</b>                                 |
|---|--|--|---|
| Nulla 1-2                                   | Inesistente  | Produzione scarna e con molti errori anche su regole elementari.<br>(Errori molto gravi e frequenti nella  | Inesistenti   |
| Scarsa 3                                    | Gravemente lacunosa  | Produzione limitata e con frequenti errori grammaticali, lessicali che invalidano la comunicazione.<br>(Errori gravi e frequenti nella                           | Fortemente deboli e improprie   |
| Insufficiente 4                             | Conosce solo pochi aspetti dell'argomento e talvolta in modo improprio.                | Produzione limitata e con gravi errori grammaticali e lessicali che, tuttavia, non invalidano del tutto la comunicazione.<br>(Vari errori gravi nella pronuncia) | Confuso tentativo di rielaborazione.  |
| Mediocre 5                                  | Conosce alcuni aspetti dell'argomento, ma in modo generico e superficiale              | Produzione linguisticamente comprensibile ma cosparsa di errori.<br>(Qualche errore grave nella pronuncia).  | Limitate e superficiali   |
| Sufficiente 6                               | Conosce gli aspetti essenziali dell'argomento che tratta in modo semplice ed efficace. | Produzione comunicativamente efficace sia pure in presenza di qualche errore e improprietà terminologica.<br>(Rari errori gravi nella pronuncia).                | Essenziali  |
| Discreta 7                                  | Conosce gli aspetti essenziali dell'argomento e li tratta in modo adeguato             | Produzione generalmente corretta ed adeguata sia pure in presenza di qualche errore.<br>(Qualche errore non grave nella pronuncia).                              | Apprezzabile per sintesi e/o analisi e tentativi di argomentazione personale            |
| Buona 8                                     | Solida ed estesa conoscenza dell'argomento.  | Esposizione lineare, scorrevole e linguisticamente ricca sia pure con qualche imperfezione.<br>(Pochi errori non gravi nella pronuncia).                         | Apprezzabile  |
| Ottima 9 - 10                               | Conoscenza ricca ed approfondita dell'argomento.                                       | Esposizione ben articolata, scorrevole e linguisticamente ricca e corretta.<br>(Nessun errore nella pronuncia).  | Analisi oculata e capacità di sintetizzare e collegare le tematiche in modo personale e |

### 10.4.3 Dipartimento di Filosofia e Storia

#### 10.4.3.1 Filosofia

| Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Prime del Secondo Biennio   |   |  |
|--|---|--|
| Competenze di base   | Abilità   | Conoscenze   |
| <p>1 Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche</p> <p>2 Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede</p> <p>3 Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea</p> <p>4 Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.</p> | <p>1 Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato</p> <p>2 Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati</p> <p>3 Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee</p> <p>4 Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse</p> <p>5 Superando i luoghi comuni dell'esperienza quotidiana, acquisire l'attitudine a "mettere in questione" le proprie idee e visioni del mondo, analizzando e vagliando criticamente diversi modelli teorici.</p> | <p>L'ARCHÈ</p> <p>Mito e Logos - Il mondo greco e la genesi della filosofia - La filosofia della physis</p> <p>ESSERE E DIVENIRE</p> <p>Eraclito e il Divenire - Parmenide e l'Essere - Democrito e l'atomismo</p> <p>IL PROBLEMA DELL'UOMO</p> <p>I Sofisti - Socrate</p> <p>LA FILOSOFIA SISTEMATICA</p> <p>Platone- Aristotele</p> <p>LA FILOSOFIA DEL PERIODO ELLENISTICO</p> <p>Stoicismo-Epicureismo</p> <p>Scetticismo-Neoplatonismo e Plotino</p> <p>LA FILOSOFIA MEDIEVALE TRA FEDE E RAGIONE</p> <p>Patristica – Agostino d'Ippona- Anselmo d'Aosta- Scolastica – Tommaso d'Aquino</p> |

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Seconde del Secondo Biennio</b>   |   |  |
|---|---|--|
| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>  |
| <p>1 Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche</p> <p>2 Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storicoculturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede</p> <p>3 Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea</p> <p>4 Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.</p> | <p>1 Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato;</p> <p>2 Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati;</p> <p>3 Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee;</p> <p>4 Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse;</p> <p>5 Superando i luoghi comuni dell'esperienza quotidiana, acquisire l'attitudine a "mettere in questione" le proprie idee e visioni del mondo, analizzando e vagliando criticamente diversi modelli teorici;</p> <p>6 Saper riflettere criticamente su se stessi e sul mondo per imparare a rendere ragione delle proprie convinzioni mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà.</p> | <p>UMANESIMO E RINASCIMENTO</p> <p>La filosofia del Rinascimento e sua influenza nel processo formativo del pensiero moderno</p> <p>METODO, RAGIONE, ESPERIENZA</p> <p>L'affermarsi del metodo scientifico: F. Bacone , Galileo e Cartesio</p> <p>Il razionalismo moderno</p> <p>L'empirismo inglese moderno</p> <p>Critica al razionalismo</p> <p>L'ILLUMINISMO</p> <p>Caratteri dell'Illuminismo</p> <p>Il criticismo kantiano</p> <p>L'IDEALISMO</p> <p>L'idealismo dialettico. Hegel</p> |

**Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi del Quinto Anno**

| Competenze di base   | Abilità  | Conoscenze  |
|--|--|---|
| <p>1 Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche</p> <p>2 Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede</p> <p>3 Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea</p> <p>4 Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.</p> | <p>1 Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato</p> <p>2 Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati</p> <p>3 Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee</p> <p>4 Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse</p> <p>5 Superando i luoghi comuni dell'esperienza quotidiana, acquisire l'attitudine a "mettere in questione" le proprie idee e visioni del mondo, analizzando e vagliando criticamente diversi modelli teorici.</p> <p>6 Saper riflettere criticamente su se stessi e sul mondo per imparare a rendere ragione delle proprie convinzioni mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà</p> <p>7 Saper trasferire le questioni da un orizzonte emotivo e da un contesto di luoghi comuni a un livello di consapevolezza critica</p> | <p>LA FILOSOFIA E L'IDEOLOGIA<br/>Dalla sinistra hegeliana a Lenin e Gramsci</p> <p>LA FILOSOFIA E LA FONDAZIONE DELLA SCIENZA<br/>Dal Positivismo ottocentesco al neopositivismo logico (Wittgenstein – Popper)</p> <p>LA FILOSOFIA DELL'ESISTENZA<br/>Da Kierkegaard agli sviluppi novecenteschi (Heidegger)</p> <p>LA FILOSOFIA E LA CRISI DELL'IO<br/>Schopenhauer, Nietzsche, Freud</p> <p>I docenti sceglieranno autonomamente gli autori e/o i problemi della filosofia del Novecento come da Indicazioni.</p> |

### 10.4.3.2 Storia

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Prime del Secondo Biennio</b>   |   |   |
|---|---|---|
| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>   |
| <p>1 Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato ed attento alle loro relazioni</p> <p>2 Utilizzare il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina</p> <p>3 Leggere, valutare e interpretare ermeneuticamente le diverse fonti</p> <p>4 Cogliere le differenze fra le varie prospettive ed interpretazioni</p> | <p>1 Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica</p> <p>2 Individuare gli elementi originali e costituirvi delle diverse civiltà studiate</p> <p>3 Comprendere la trama delle relazioni all'interno di una società nelle sue dimensioni economiche, sociali, politiche e culturali</p> <p>4 Esporre i temi trattati usando un lessico disciplinare adeguato</p> | <p>1 Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo dall'Anno Mille alla prima rivoluzione inglese;</p> <p>2 Conoscere i concetti generali relativi alle istituzioni, ai sistemi economici, politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale dall'Anno Mille alla prima rivoluzione inglese;</p> <p>3 Conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali</p> |

**Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Seconde del Secondo Biennio**

| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>  |
|---|---|--|
| <p>1 Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato ed attento alle loro relazioni</p> <p>2 Utilizzare il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina</p> <p>3 Leggere, valutare e interpretare ermeneuticamente le diverse fonti</p> <p>4 Cogliere le differenze fra le varie prospettive ed interpretazioni</p> | <p>1 Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica</p> <p>2 Individuare gli elementi originali e costituirvi delle diverse civiltà studiate</p> <p>3 Comprendere la trama delle relazioni all'interno di una società nelle sue dimensioni economiche, sociali, politiche e culturali</p> <p>4 Esporre i temi trattati usando un lessico disciplinare adeguato</p> | <p>1 Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo dall'Età dell'Assolutismo alla crisi di fine '800</p> <p>2 Conoscere i concetti generali relativi alle istituzioni, ai sistemi economici, politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale dall'Età dell'Assolutismo alla crisi di fine '800</p> <p>3 Conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali.</p> |

**Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi del Quinto Anno**

| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>  |
|---|---|--|
| <p>Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato ed attento alle loro relazioni</p> <p>Utilizzare il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina</p> <p>Leggere, valutare e interpretare ermeneuticamente le diverse fonti</p> <p>Cogliere le differenze fra le varie prospettive ed interpretazioni</p> | <p>Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica</p> <p>Individuare gli elementi originali e costituirvi delle diverse civiltà studiate</p> <p>Comprendere la trama delle relazioni all'interno di una società nelle sue dimensioni economiche, sociali, politiche e culturali</p> <p>Esporre i temi trattati usando un lessico disciplinare adeguato</p> | <p>Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo del Novecento</p> <p>Conoscere i concetti generali relativi alle istituzioni, ai sistemi economici, politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale del Novecento</p> <p>Conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali.</p> |

### Valutazione – Formativa e sommativa

La valutazione, nella sua accezione più estesa, partirà dalla misura dell'apprendimento dello studente, in considerazione di:

- conoscenza di termini storicamente e filosoficamente connotati;
- possesso di concetti per ordinare, classificare e comprendere i contenuti storico-filosofici;
- padronanza del ragionamento;
- capacità espressiva chiara, pertinente e conseguente.

#### Valutazione formativa

Considerazione, da parte del docente, della storia dello studente, secondo i seguenti criteri:

- progresso nel processo di apprendimento;
- partecipazione attiva alla vita scolastica
- frequenza regolare alle lezioni

Sulla base di tali criteri generali, la valutazione disciplinare si atterrà alla seguente “griglia”.

| <b>Griglia di Valutazione</b> |             |  |  |   |
|-------------------------------|-------------|--|--|---|
| <b>Giudizio</b>               | <b>Voto</b> | <b>Conoscenze</b>  | <b>Abilità</b>   | <b>Competenze</b>   |
| <b>Eccellente<br/>Ottimo</b>  | <b>10-9</b> | Conosce in modo ampio ed esauriente i contenuti e gli strumenti di lavoro della disciplina     | Risponde alle richieste in modo approfondito, organizzando i contenuti in modo coerente e personale ed esprimendosi con correttezza e proprietà. | Sa rielaborare con piena responsabilità e autonomia i contenuti e sa organizzarli in percorsi originali.  |
| <b>Buono</b>                  | <b>8</b>    | Conosce i contenuti e gli strumenti della disciplina in maniera adeguata e completa            | Risponde alle richieste in modo completo, organizzando coerentemente i contenuti ed esprimendosi con correttezza e proprietà                     | Stabilisce autonomamente collegamenti, cogliendo le interazioni tra dati, concetti, problematiche, fenomeni e avvenimenti.  |
| <b>Discreto</b>               | <b>7</b>    | Conosce in modo sicuro i contenuti fondamentali e gli strumenti di lavoro della disciplina     | Utilizza in modo corretto gli strumenti propri della disciplina e sa organizzare ed esprimere i contenuti in maniera generalmente appropriata.   | Sotto la guida dell'insegnante stabilisce collegamenti corretti tra dati, concetti, problematiche, fenomeni e avvenimenti, riconoscendo e giustificando in modo semplice, ma sicuro i nessi logici e temporali. |
| <b>Sufficiente</b>            | <b>6</b>    | Conosce in modo essenziale e schematico i contenuti e gli strumenti di lavoro della disciplina | Sa riconoscere in modo essenziale i nuclei fondanti della disciplina ed usa in modo sostanzialmente corretto gli strumenti ed il linguaggio      | Sotto la guida dell'insegnante sa stabilire semplici collegamenti tra dati, concetti, problematiche, fenomeni e avvenimenti; riconosce i nessi logici e temporali.  |

|                                 |            |   |  |  |
|---------------------------------|------------|---|--|--|
| <b>Insufficiente</b>            | <b>5-4</b> | Conosce in modo incompleto e frammentario i contenuti e gli strumenti                     | Utilizza in modo limitato e meccanico i contenuti e gli strumenti della disciplina; presenta difficoltà a formulare risposte coerenti alle richieste; usa il linguaggio specifico in | Riesce a collegare solo in modo generico dati, concetti, problematiche, fenomeni e avvenimenti; riconosce con difficoltà i nessi logici e temporali. |
| <b>Gravemente insufficiente</b> | <b>3-1</b> | Ignora i contenuti fondamentali della disciplina o li conosce in modo gravemente lacunoso | Non sa riconoscere i contenuti fondamentali; non risponde in modo pertinente alle richieste; non sa usare la terminologia specifica della disciplina                                 | Non è in grado di operare collegamenti, anche minimi, tra dati, concetti, problematiche, fenomeni e avvenimenti                                      |

#### 10.4.4 Dipartimento di Matematica e Fisica e Informatica

##### 10.4.4.1 Fisica

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Prime del Primo Biennio di Fisica</b> |   |   |
|---|---|---|
| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>   |
| 1 Buon uso dello strumento espressivo.<br>2 Osservare e descrivere fenomeni.            | 1 Acquisizione linguaggio corretto e sintetico;<br>2 Eseguire in modo corretto semplici misure;<br>3 Saper applicare le conoscenze a semplici situazioni problematiche;<br>4 Saper risolvere semplici esercizi e problemi sugli argomenti trattati. | 1 Teoria della misura: strumenti di misura e loro taratura. Errori nella misura, cifre significative.<br>2 Rappresentazione grafica di leggi. Moto del punto materiale. Equazione oraria, moto rettilineo uniforme, moto uniformemente vario, caduta libera di un grave.<br>3 Grandezze vettoriali e operazioni su di esse.<br>4 Moto circolare uniforme, moto armonico.<br>5 Statica del punto materiale e del corpo rigido.<br>6 Leggi della dinamica e applicazioni varie. |

**Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Seconde del Primo Biennio di Fisica**

| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>  |
|---|---|--|
| 1 Padronanza strumenti espressivi<br>2 Consapevolezza delle potenzialità delle tecnologie | 1 Comprendere potenzialità e limiti delle conoscenze scientifiche<br>2 Saper risolvere semplici esercizi e problemi sugli argomenti trattati<br>3 Inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti. | 1 Lavoro ed energia fluidostatica<br>2 Termologia<br>3 Elementi di ottica geometrica |

**Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Prime del Secondo Biennio di Fisica**

| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>   |
|--|--|---|
| 1 Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni<br>2 Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. | 1 Saper esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici ed altra documentazione.<br>2 Essere capaci di analizzare e schematizzare situazioni reali.<br>3 Ricercare un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative.<br>4 Inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti | 1 Moto rettilineo uniforme e moto uniformemente vario. Caduta libera di un grave. Vettori. Moto circolare uniforme, moto armonico, moto su una traiettoria qualunque, moto parabolico di un proiettile.<br>2 Forze ed equilibrio. Principi della dinamica. Sistemi di riferimento inerziali e non inerziali. Trasformazioni galileiane e il moto relativo, forze apparenti. Moto di un corpo rigido e sue condizioni di equilibrio.<br>3 Lavoro, energia, potenza. Forze conservative ed energia potenziale, principio di conservazione dell'energia meccanica. Quantità di moto e momento angolare. Principi di conservazione. Moto in un campo gravitazionale. Leggi di Keplero.<br>4 Meccanica dei fluidi: legge di Bernoulli.<br>5 Termometria e calorimetria, Comportamento dei gas perfetti e teoria cinetica dei gas ideali. Gli stati di aggregazione della materia e i loro cambiamenti. |

**Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Seconde del Secondo Biennio di Fisica**

| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>  |
|--|---|--|
| <p>1 Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione</p> <p>2 Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni</p> | <p>1 Saper esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici ed altra documentazione.</p> <p>2 Essere capaci di analizzare e schematizzare situazioni reali.</p> <p>3 Ricercare un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative.</p> <p>4 Inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti</p> | <p>1 Equazione di un'onda. Fenomeni connessi con la propagazione di un'onda. Suono, effetto Doppler.</p> <p>2 La luce, riflessione, specchi piani e sferici; rifrazione, diottri e lenti. La natura ondulatoria della luce.</p> <p>3 Trasformazioni reversibili e irreversibili. Principi della termodinamica: macchine termiche e frigorifere. Ciclo di Carnot. Entropia e verso delle trasformazioni spontanee.</p> <p>4 Forza elettrostatica, campo elettrostatico, lavoro elettrostatico e potenziale elettrostatico, legge di Gauss. Conduttori, condensatori, energia elettrostatica, dielettrici. Correnti elettriche e circuiti.</p> |

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi del Quinto Anno di Fisica</b>   |  |  |
|---|--|--|
| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>  |
| 1 Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni.<br>2 Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione<br>3 Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in contesto scientifico | 1 Saper esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici ed altra documentazione.<br>2 Essere capaci di analizzare e schematizzare situazioni reali.<br>3 Ricercare un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative.<br>4 Inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti | 1 Corrente elettrica e circuiti. Elettrochimica, conduzione elettrica nei gas.<br>2 Forza magnetica, campo magnetico, sorgenti del campo magnetico, legge di Ampere, proprietà magnetiche della materia.<br>3 Forza di Lorentz. Induzione e.m. e applicazioni.<br>4 Campi elettrici e magnetici variabili nel tempo, correnti alternate.<br>5 Equazioni di Maxwell. Onde elettromagnetiche, velocità della luce.<br>6 Emissione di corpo nero, effetto fotoelettrico, effetto Compton; modelli atomici, livelli energetici dell'atomo di idrogeno, esperimento di Franck-Hertz, dualismo onda-corpuscolo.<br>7 Relatività ristretta, esperimento di Michelson-Morley, postulati, trasformazioni di Lorentz, dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze. |

### **Valutazione – Formativa e sommativa**

La valutazione formativa terrà conto degli aspetti generali nella formazione dell'allievo (interesse, assiduità, situazione di partenza).

La valutazione sommativa terrà conto degli aspetti più di tipo oggettivo (prove scritte, orali, prove di laboratorio).

### 10.4.4.2 Matematica – Biennio

| Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Prime del Primo Biennio di Matematica |   |  |
|--|---|--|
| Competenze di base   | Abilità   | Conoscenze   |
| Tecniche e procedure del calcolo aritmetico e algebrico                              | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni).</li> <li>2 Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà.</li> <li>3 Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice</li> <li>4 Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici</li> <li>5 Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi</li> <li>6 Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati</li> <li>7 Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione</li> <li>8 Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati.</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Insiemi numerici <math>N, Z, Q, R</math></li> <li>2 Sistemi di numerazione.</li> <li>3 Espressioni algebriche.</li> <li>4 Equazioni, disequazioni e sistemi di primo grado</li> </ol> |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <p>Confronto ed analisi di figure geometriche</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale.</li> <li>2 Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete</li> <li>3 Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative</li> <li>4 Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano</li> <li>5 In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione</li> <li>6 Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione</li> <li>2 Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà</li> <li>3 Circonferenza e cerchio</li> <li>4 Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Euclide e di Pitagora</li> <li>5 Teorema di Talete e sue conseguenze</li> <li>6 Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano</li> <li>7 Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni</li> </ol> |
|---|--|--|

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Seconde del Primo Biennio di Matematica</b>  |  |  |
|--|--|--|
| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>  |
| Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi   | <p>Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe</p> <p>Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici</p> <p>Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni</p> <p>Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa.</p>   | <p>Principali rappresentazioni di un oggetto matematico</p> <p>Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni e disequazioni di 1° grado</p> |
| Analizzare dati e interpretarli con deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico | <p>Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati</p> <p>Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta</p> <p>Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi</p> <p>Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica</p> <p>Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione.</p> | <p>Il piano cartesiano e il concetto di funzione</p> <p>Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare.</p>   |

### 10.4.4.3 Matematica - Triennio

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi TERZE del Secondo Biennio di Matematica</b>                  |  |  |
|--|--|--|
| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>  |
| Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni                               | Risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione. Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione e saperla  | Lunghezza di una circonferenza e area del cerchio  |
| Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e trascendente                         | Risolvere esercizi e problemi di geometria analitica e di goniometria  | Equazioni della retta e della circonferenza, equazioni goniometriche                               |
| Analizzare le principali funzioni sia graficamente sia analiticamente e operare su funzioni composte e inverse | Individuare il dominio di una funzione, determinare l'espressione di una funzione composta, utilizzare il principio d'induzione, definire una successione per ricorsione, saper operare con progressioni aritmetiche e | Funzioni composte e funzione inversa, principio di induzione, successioni numeriche, progressioni, |

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Quarte del Secondo Biennio di Matematica</b> |  |  |
|--|--|--|
| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>  |
| Approfondimento delle funzioni esponenziali e logaritmiche e formalizzazione dei numeri reali  | Comprendere la natura dei numeri reali (algebrici e trascendenti), rappresentazione grafica delle funzioni esponenziali e logaritmiche, risolvere equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche       | Sezioni e classi contigue di numeri razionali, il numero pi-greco e il numero di Nepero  |
| Sviluppo intuizione geometrica   | Dimostrare, per via sintetica, le principali proprietà delle figure nello spazio, riconoscere le simmetrie di alcuni solidi, utilizzare il principio di Cavalieri per il calcolo dei volumi di alcuni solidi | Rette e piani e loro posizioni reciproche, trasformazioni geometriche, diedri angoloidi, poliedri, solidi di rotazione, principio di Cavalieri   |
| Studiare la nozione di probabilità e di nozioni di statistica                                  | Applicare, anche in situazioni reali, i concetti di permutazione, disposizioni e combinazioni, calcolare la probabilità di un evento applicando la definizione e/o i teoremi sulla probabilità               | Calcolo combinatorio, potenza di un binomio, definizioni classica, frequentista e soggettivista di probabilità, teoria assiomatica della probabilità, probabilità condizionata, formula di Bayes |

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi del Quinto Anno di Matematica</b>  |  |  |
|--|--|--|
| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>  |
| Acquisire il concetto di limite di una funzione e di una successione, calcolare i limiti   | Verificare i limiti, individuare punti singolari di una funzione, condurre una ricerca preliminare sulle caratteristiche di una funzione   | Intorno di un punto e di infinito, estremo inferiore e superiore di un insieme numerico, definizione di limite, teoremi sui limiti, limiti notevoli, infinitesimi e infiniti, continuità di una funzione, singolarità di   |
| Acquisire principali concetti del calcolo infinitesimale anche in relazione con le problematiche in cui sono nate (velocità istantanea, retta tangente ad una curva, calcolo di aree e volumi) | Calcolare derivate, determinare equazioni di rette tangenti ad una curva in un suo punto, saper applicare e utilizzare il concetto di derivata in semplici problemi di fisica, individuare gli intervalli di monotonia di una funzione, calcolare limiti, calcolare integrali indefiniti e definiti anche mediante alcune tecniche (sostituzione, per parti), applicare il concetto di integrale definito per il calcolo di aree e di volumi | Derivata di una funzione e significato grafico, regole di derivazione, teoremi sulle funzioni derivabili, integrazione immediata e metodi di integrazione, teorema fondamentale del calcolo integrale, integrale improprio |
| Acquisire familiarità con l'idea generale di ottimizzazione e le numerose applicazioni, studiare l'andamento di funzioni   | Determinare massimi e minimi di una funzione, risolvere problemi di ottimizzazione, saper calcolare gli zeri di una funzione, tracciare il grafico di una funzione   | Calcolo di asintoti, significato geometrico della derivata seconda di una funzione, punti di flesso  |
| Apprendere le caratteristiche di alcune distribuzioni discrete e continue di probabilità   | Determinare valor medio e varianza di una variabile casuale, utilizzare le variabili casuali e le loro distribuzioni tipiche per costruire modelli matematici di situazioni reali  | Variabili casuali discrete e continue, funzione di ripartizione e di distribuzione, valore medio e varianza, teorema di Cebyshev.  |

### **Valutazione – Formativa e sommativa**

La valutazione formativa terrà conto degli aspetti generali nella formazione dell'allievo (interesse, assiduità, risultati raggiunti rispetto alla situazione di partenza).

La valutazione sommativa terrà conto degli aspetti più di tipo oggettivo (esito prove scritte e orali, conoscenza dei contenuti, capacità di analisi e sintesi, precisione e rispetto dei tempi di consegna).

Viene inoltre concordata la seguente griglia di valutazione:

#### 10.4.4.4 MATEMATICA TRIENNIO ITAFM

#### CLASSE: I del secondo biennio

#### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO)

#### E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze al termine del corso di studio</u> |  |
|--|--|
| 1  | Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative                   |
| 2  | Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni |
| 3  | Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare  |
| 4  | Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento     |

| <u>Abilità/capacità – classe Prima del Secondo Biennio</u> |  |
|--|--|
| ( → Competenza 1)  | a. Analizzare distribuzioni doppie di frequenze. Classificare e rappresentare graficamente dati secondo due caratteri  |
| ( → Competenza 2)  | a. Dimostrare una proposizione a partire da altre<br>b. Utilizzare metodi grafici, <b>algebrici e numerici per risolvere equazioni e disequazioni</b><br>c. <b>Applicare la trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli</b> |

**Abilità/capacità – classe Prima del Secondo Biennio**

- d. Ricavare ed applicare le formule per la somma dei primi  $n$  termini di una progressione aritmetica o geometrica
- e. **Costruire modelli matematici per risolvere problemi in campo economico, finanziario e sociale**
- 
- ( → Competenze 3)

- a. Utilizzare gli strumenti informatici per la costruzione di grafici
- b. Utilizzare gli strumenti informatici per la risoluzione di equazioni e disequazioni
- c. Utilizzare la rete per l'acquisizione di dati statistici

**TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**

**DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE** (come individuati in sede di riunione per materia)

**classe Prima del Secondo Biennio**

- Conoscere le caratteristiche essenziali della parabola e saperla rappresentare nel piano cartesiano
- Saper risolvere disequazioni di secondo grado
- Saper rappresentare una funzione esponenziale o logaritmica
- Saper risolvere semplici equazioni esponenziali e logaritmiche
- Saper risolvere semplici problemi finanziari in capitalizzazione semplice e composta
- Conoscere e saper rappresentare semplici distribuzioni di frequenze
- Conoscere i principali indicatori statistici

## CLASSE: II del secondo biennio

### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL CORSO DI STUDIO)

### E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze al termine del corso di studio</u> |  |
|--|--|
| 1  | Vedere aspetti applicativi della matematica costruendo anche esempi basati sull'esperienza personale   |
| 2  | Utilizzare tecniche di calcolo e nozioni studiate per descrivere fenomeni, anche con l'aiuto di un foglio elettronico  |
| 3  | Affrontare a livello critico le situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio ed i modelli matematici più idonei per la risoluzione |
| 4  | Verificare e valutare i risultati  |
| 5  | Utilizzare il linguaggio matematico in modo corretto al fine di fornire e ricevere informazioni  |

**Abilità/capacità – classe Quarta**

**( → Competenza 1)**

- a. Riconoscere una funzione di domanda o di offerta
- b. Conoscere l'importanza della statistica ed i numerosi campi di applicazione

**( → Competenza 2)**

- a. Calcolare dominio, segno, intersezioni con gli assi cartesiani, asintoti di una funzione razionale intera, fratta, irrazionale, esponenziale o logaritmica
- b. Trovare massimi e minimi relativi e/o assoluti di funzioni
- c. Trovare punti di flesso
- d. Utilizzare i risultati dello studio di una funzione per la sua rappresentazione grafica
- e. Costruire grafici di funzioni economiche
- f. Saper elaborare ed esporre dati per lo studio di un fenomeno collettivo

**( → Competenza 3,4)**

- a. Utilizzare lo studio di una funzione per risolvere problemi di economia
- b. Ricavare informazioni da un grafico

**( → Competenza 5)**

- a. Conoscere i concetti principali dell'analisi infinitesimale
- b. Conoscere i concetti principali della statistica descrittiva

**TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**

**DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE** (come individuati in sede di riunione per materia)

**classe Quarta**

- Saper calcolare il dominio di semplici funzioni algebriche razionali intere e fratte e logaritmiche
- Conoscere e saper applicare il concetto intuitivo di limite di una funzione
- Conoscere il significato della derivata prima di una funzione
- Saper calcolare la derivata di semplici funzioni
- Saper rappresentare una funzione algebrica razionale intera o fratta
- Conoscere e saper rappresentare semplici distribuzioni di frequenze
- Conoscere i principali indicatori statistici

## CLASSE: V

### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL CORSO DI STUDIO)

#### E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze al termine del corso di studio</u> |   |
|--|---|
| 1  | <b>Vedere aspetti applicativi della matematica costruendo anche esempi basati sull'esperienza personale</b>   |
| 2  | <b>Utilizzare tecniche di calcolo e nozioni studiate per descrivere fenomeni, anche con l'aiuto di un foglio elettronico</b>  |
| 3  | <b>Affrontare a livello critico le situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio ed i modelli matematici più idonei per la risoluzione</b> |
| 4  | <b>Verificare e valutare i risultati</b>  |
| 5  | <b>Utilizzare il linguaggio matematico in modo corretto al fine di fornire e ricevere informazioni</b>  |

| <u>Abilità/capacità – classe Quinta</u> |  |
|---|--|
| <b>( → Competenza 1 )</b>               |  |
| a.                                      | Conoscere l'importanza della statistica ed i numerosi campi di applicazione                              |
| b.                                      | Conoscere l'importanza del calcolo delle probabilità ed i numerosi campi di applicazione                 |
| c.                                      | Conoscere finalità e metodi della ricerca operativa  |
| d.                                      | Impostare semplici problemi di ottimizzazione  |
| <b>( → Competenza 2 )</b>               |  |
| a.                                      | Saper elaborare ed esporre dati per lo studio di un fenomeno collettivo                                  |
| b.                                      | Saper calcolare rapporti statistici e numeri indice  |
| c.                                      | Saper estendere ed applicare le definizioni di dominio, limite e derivata alle funzioni di due variabili |

**Abilità/capacità – classe Quinta**

- d. Trovare massimi e minimi relativi e/o assoluti di funzioni
- e. Ricavare informazioni da un grafico
- f. Impostare e risolvere semplici problemi di ottimizzazione
- g. Impostare e risolvere semplici problemi di programmazione lineare

( → **Competenza 3**)

- a. Impostare e risolvere semplici problemi di ottimizzazione
- b. Impostare e risolvere semplici problemi di programmazione lineare

( → **Competenza 4**)

- a. Saper interpretare criticamente i risultati di un'indagine statistica
- b. Ricavare informazioni da un grafico
- c. Impostare e risolvere semplici problemi di ottimizzazione
- d. Impostare e risolvere semplici problemi di programmazione lineare

( → **Competenza 5**)

- a. Conoscere e saper utilizzare il significato dei principali termini specifici della statistica
- b. Saper estendere ed applicare le definizioni di dominio, limite e derivata alle funzioni di due variabili
- c. Conoscere finalità e metodi della ricerca operativa

**TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI  
DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE** (come individuati in sede di riunione per materia)

**classe Quinta**

- Conoscere il concetto di funzione reale in due variabili reali e saperne calcolare il dominio e gli eventuali punti di massimo e minimo relativo (con l'Hessiano) in casi semplici
- Conoscere gli elementi basilari della statistica descrittiva
- Conoscere le definizioni di probabilità classica e statistica ed i teoremi della somma e del prodotto di eventi
- Saper risolvere semplici problemi di ricerca operativa

## VERIFICA E VALUTAZIONE

| <b>verifica</b>  |
|--|
| <p>La verifica sarà attuata attraverso (indicare una o più alternative):</p> <p>a) prove oggettive<br/>           b) prove soggettive<br/>           c) colloqui<br/>           d) strumenti di tipo informatico<br/>           e) altro (indicare) _____</p> <p>_____</p> |
| <b>Valutazione</b>   |
| <p>La valutazione di fine periodo avverrà tenendo presenti i criteri di valutazione, la tabella di corrispondenza voti-giudizi e gli elementi integrativi di valutazione già in uso nel nostro Istituto.</p>   |

| <b>Li-<br/>vello</b>          | <b>Voto</b> | <b>Giudi-<br/>zio</b>                 | <b>Conoscenze</b>                                 | <b>Abilità</b>   | <b>Competenze</b>  |
|-------------------------------|-------------|---------------------------------------|---|--|--|
| /                             | <b>1-3</b>  | Grave-<br>mente<br>insuffi-<br>ciente | Frammenta-<br>rie e grave-<br>mente lacu-<br>nose | Applica le cono-<br>scenze minime solo<br>se guidato e con<br>gravi errori   | Comunica in modo scor-<br>retto e improprio  |
|                               | <b>4</b>    | Insuffi-<br>ciente                    | Superficiali<br>e lacunose                        | Applica le cono-<br>scenze minime, se<br>guidato, ma con er-<br>rori anche nell'ese-<br>cuzione di compiti<br>semplici | Comunica in modo ina-<br>deguito, non compie<br>operazioni di analisi  |
| <b>Es-<br/>sen-<br/>ziale</b> | <b>5</b>    | Medio-<br>cre                         | Superficiali<br>ed incerte                        | Applica le cono-<br>scenze con impreci-<br>sione nell'ese-<br>cuzione di compiti<br>semplici                           | Comunica in modo non<br>sempre coerente. Ha dif-<br>ficoltà a cogliere nessi<br>logici; compie analisi la-<br>cunose   |
|                               | <b>6</b>    | Suffi-<br>ciente                      | Essenziali,<br>ma non ap-<br>profondite           | Esegue compiti<br>semplici senza er-<br>rori sostanziali, ma<br>con alcune incer-<br>tezze                             | Comunica in modo sem-<br>plice ma adeguato. In-<br>contra qualche difficoltà<br>nelle operazioni di ana-<br>lisi e sintesi, pur indivi-<br>duando i principali nessi<br>logici |

|                               |           |                 |  |   |   |
|-------------------------------|-----------|-----------------|--|---|---|
| <b>Me-<br/>dio</b>            | <b>7</b>  | Discreto        | Essenziali con eventuali approfondimenti guidati                 | Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione | Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi                                       |
|                               | <b>8</b>  | Buono           | Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo    | Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi in modo globalmente autonomo                           | Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse                      |
| <b>Ec-<br/>cel-<br/>lente</b> | <b>9</b>  | Ottimo          | Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi   | Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi   | Comunica in modo efficace ed articolato. Rielabora in modo personale e critico, documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse                                  |
|                               | <b>10</b> | Eccel-<br>lente | Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale | Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi                                      | Comunica in modo efficace e articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove, individuando soluzioni originali. |

## 10.4.4.5 MATERIA - INFORMATICA

### CLASSE: I del primo biennio

#### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO)

#### E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze Primo Biennio</u> |  |
|---------------------------------|--|
| <b>1</b>                        | <b>utilizzare e produrre testi multimediali</b>  |
| <b>2</b>                        | <b>analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo</b> |
| <b>3</b>                        | <b>essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</b>   |

| <u>Abilità/capacità – classe Prima del Primo Biennio</u>  |  |
|---|--|
| <b>( → Competenza 1)</b>  |  |
| a) Raccogliere, organizzare e rappresentare dati/informazioni sia di tipo testuale che multimediale   |  |
| <b>( → Competenza 2)</b>  |  |
| a) Utilizzare software gestionali per le attività del settore di studio   |  |
| b) Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati di tipo tecnico-scientifico-economico   |  |
| c) Riconoscere le principali forme di gestione e controllo dell'informazione e della comunicazione specie nell'ambito tecnico-scientifico-economico           |  |
| <b>→ Competenza 3)</b>  |  |
| a) Riconoscere le caratteristiche logico-funzionali di un computer e il ruolo strumentale svolto nei vari ambiti (calcolo, elaborazione, comunicazione, ecc.) |  |
| b) Riconoscere e utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo   |  |
| c) Utilizzare le reti per attività di comunicazione interpersonale  |  |
| d) Riconoscere i limiti e i rischi dell'uso della tecnologie con particolare riferimento alla privacy   |  |

TRAGUARDI INDISPENSABILI AL CONSEGUIMENTO DELLE ABILITÀ E  
COMPETENZE SOPRAELENCATE (come individuati in sede di riunione per materia)

**classe Prima del Primo Biennio**

- Concetti di base della tecnologia informatica
- Programmi di videoscrittura (Word)
- Strumenti di presentazione (Power Point)

**CLASSE: II del primo biennio**

**COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO)**

## E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze – Primo Biennio</u> |   |
|-----------------------------------|---|
| <b>1</b>                          |   |
|                                   | utilizzare e produrre testi multimediali  |
| <b>2</b>                          |   |
|                                   | analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo |
| <b>3</b>                          |   |
|                                   | essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate   |

| <u>Abilità/capacità - classe Seconda del Primo Biennio</u> |   |
|--|---|
| <b>( → Competenza 1)</b>                                   |   |
|  | d. Raccogliere, organizzare e rappresentare dati/informazioni sia di tipo testuale che multimediale.  |
| <b>. ( → Competenza 2)</b>                                 |   |
|  | a. Utilizzare software gestionali per le attività del settore di studio<br>b. Analizzare, risolvere problemi e codificarne la soluzione<br>c. Utilizzare programmi di scrittura, di grafica e il foglio elettronico |
| <b>( → Competenza 3)</b>                                   |   |
|  | a. Riconoscere le principali forme di gestione e controllo dell'informazione e della comunicazione specie nell'ambito tecnico-scientifico-economico   |

TRAGUARDI INDISPENSABILI AL CONSEGUIMENTO DELLE ABILITÀ E  
COMPETENZE SOPRAELENATE (come individuati in sede di riunione per materia)

**classe Seconda del Primo Biennio**

Uso del computer e gestione dei file

Distinguere i software utilizzati

Elaborare informazioni con il foglio elettronico (Excel)

**CLASSE: I del secondo biennio**

## **COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO)**

### **E ABILITÀ CORRELATE**

| <b><u>Competenze al termine del corso di studio</u></b>  |
|--|
| <b>1</b> - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;  |
| <b>2</b> - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;       |
| <b>3</b> - utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;                        |
| <b>4</b> - agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;   |
| <b>5</b> - elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;  |
| <b>6</b> - individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete |

### **Abilità/capacità – classe Prima del Secondo Biennio**

#### **( → Competenza 1)**

- a. Rappresentare l'architettura di un sistema informativo aziendale

#### **( → Competenza 2)**

- a. Individuare le procedure che supportano l'organizzazione di un'azienda

#### **( → Competenza 3)**

- a. Scegliere e personalizzare software applicativi in relazione al fabbisogno aziendale

#### **( → Competenza 4)**

- a. Individuare gli aspetti tecnologici innovativi per il miglioramento dell'organizzazione aziendale

#### **( → Competenza 5)**

- a. Documentare con metodologie standard le fasi di raccolta, archiviazione e utilizzo dei dati  
b. Realizzare tabelle e relazioni di un Data Base riferiti a tipiche esigenze amministrativo-contabili  
c. Utilizzare le funzioni di un DBMS per estrapolare informazioni

**Abilità/capacità – classe Prima del Secondo Biennio**

**( → Competenza 6)**

Realizzare pagine Web

- a. Utilizzare lessico e terminologia di settore, anche in lingua inglese
- b. Produrre ipermedia integrando e contestualizzando oggetti selezionati da più fonti

## CLASSE: Il del secondo biennio

### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO)

#### E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze al termine del corso di studio</u>   |
|--|
| <b>1</b> - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;  |
| <b>2</b> - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;       |
| <b>3</b> - utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;                        |
| <b>4</b> - agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;   |
| <b>5</b> - elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;  |
| <b>6</b> - individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete |

| <u>Abilità/capacità – classe seconda del Secondo Biennio</u>   |
|--|
| <b>( → Competenza 1)</b>   |
| b. Rappresentare l'architettura di un sistema informativo aziendale                                  |
| <b>( → Competenza 2)</b>   |
| b. Individuare le procedure che supportano l'organizzazione di un'azienda                            |
| <b>( → Competenza 3)</b>   |
| b. Scegliere e personalizzare software applicativi in relazione al fabbisogno aziendale              |
| <b>( → Competenza 4)</b>   |
| b. Individuare gli aspetti tecnologici innovativi per il miglioramento dell'organizzazione aziendale |
| <b>( → Competenza 5)</b>   |
| d. Documentare con metodologie standard le fasi di raccolta, archiviazione e utilizzo dei dati       |

**Abilità/capacità – classe seconda del Secondo Biennio**

- e. Realizzare tabelle e relazioni di un Data Base riferiti a tipiche esigenze amministrativo-contabili
- f. Utilizzare le funzioni di un DBMS per estrapolare informazioni

---

**( → Competenza 6)**

---

Realizzare pagine Web

- c. Utilizzare lessico e terminologia di settore, anche in lingua inglese
- d. Produrre ipermedia integrando e contestualizzando oggetti selezionati da più fonti

#### 10.4.5 Dipartimento di Scienze

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Prime del Primo Biennio di Scienze</b>                           |  |   |
|--|--|---|
| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>   |
| Saper effettuare connessioni e stabilire relazioni;  | Comprendere il significato dei contenuti                   | L'Universo ed il Sistema solare, il sistema terra e le sue sfere geochimiche. La materia e le sue trasformazioni. |
| Applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale;  | Riconoscere le caratteristiche dei contenuti               |   |
| Classificare, formulare ipotesi e trarre conclusioni   | Essere in grado di formulare un ragionamento sui contenuti |   |
| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Prime Opzione Scienze applicate del Primo Biennio di Scienze</b> |  |   |
| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>   |
| Saper effettuare connessioni e stabilire relazioni;  | Comprendere il significato dei contenuti                   | L'Universo ed il Sistema solare, il sistema terra e le sue sfere geochimiche. La materia e le sue trasformazioni. |
| Classificare, formulare ipotesi e trarre conclusioni   | Essere in grado di formulare un ragionamento sui contenuti |   |
| Essere in grado di applicare le conoscenze durante le attività laboratoriali                                       |  |   |

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Seconde del Primo Biennio di Scienze</b>   |  |   |
|--|--|---|
| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>   |
| Osservare, descrivere, fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità. | Comprendere il significato dei contenuti                   | La cellula e le sue funzioni, la riproduzione. L'atomo e la sua struttura, la mole. |
| Saper riconoscere e stabilire relazioni.   | Riconoscere le caratteristiche dei contenuti               |   |
| Saper effettuare connessioni logiche.  | Essere in grado di formulare un ragionamento sui contenuti |   |

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Prime del Secondo Biennio di Scienze</b>                                       |  |   |
|--|--|---|
| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>   |
| Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti e trarre conclusioni sulla base dei risultati ottenuti se opportunamente guidati | Comprendere l'originalità ed il rigore del metodo scientifico; interpretare i processi dei contenuti disciplinari acquisendo la consapevolezza degli stessi. | La genetica - la biologia molecolare<br>L'atomo e la sua configurazione elettronica; i legami chimici<br>Scienze della Terra: minerali e rocce. |
| Saper risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici e saper stabilire relazioni se opportunamente guidati   |  |   |

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Seconde del Secondo Biennio di Scienze</b>                |  |   |
|---|--|---|
| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>   |
| Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale, saper riconoscere e stabilire relazioni            | Comprendere che il corpo umano è una unità integrata, il buon funzionamento dei vari apparati. Comprendere gli equilibri chimici e le soluzioni elettrolitiche, saper risolvere problemi e svolgere reazioni chimiche. | Forma e funzioni degli organismi viventi uomo compreso; la chimica svilupperà argomenti relativi alle soluzioni, alle reazioni chimiche, alle proprietà degli acidi e delle basi, agli equilibri chimici; le scienze della Terra la litosfera terrestre e la dinamica endogena. |
| Saper effettuare connessioni logiche e classificare; saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti |  |   |

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle classi del quinto anno di Scienze</b>                            |  |  |
|---|--|--|
| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>  |
| Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale, saper riconoscere e stabilire relazioni            | Comprendere, conoscere e discutere con linguaggio specifico i diversi contenuti. | La chimica del carbonio, le biomolecole, la genetica. Gli ecosistemi: le geosfere e la dinamica della litosfera terrestre. |
| Saper effettuare connessioni logiche e classificare; saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti |  |  |

### **Valutazione – Formativa e sommativa secondo biennio – quinto anno**

Interesse, partecipazione e livello conseguito in base alla situazione di partenza permetteranno di

osservare i progressi degli allievi concretizzando la valutazione formativa; la valutazione sommativa, invece, sarà espressione delle competenze raggiunte che, in base alla griglia di valutazione, possono essere così sintetizzate:

non ha conseguito le competenze di base:

Insufficiente ha conseguito i seguenti livelli di competenze:

Base                   6

Intermedio       7 - 8

| <b>Giudizio</b>  | <b>Obiettivo</b>            | <b>Risultato</b>         | <b>Voto</b> |
|--|-----------------------------|--------------------------|-------------|
| Ha prodotto un lavoro nullo o solo iniziato  | Non raggiunto               | Gravemente insufficiente | 3           |
| Ha lavorato in modo molto parziale e disorganico, con gravi errori, anche dal punto di vista logico ed espressivo<br>Conoscenze gravemente carenti, mancanza di autonomia                        | Non raggiunto               | Insufficiente            | 4           |
| Ha lavorato in modo parziale con alcuni errori o in maniera completa con gravi errori. Conoscenze a volte o in parte carenti o imprecise, incertezza nell'                                       | Solo parzialmente raggiunto | Mediocre                 | 5           |
| Ha lavorato complessivamente:<br><input type="checkbox"/> In maniera corretta dal punto di vista logico e cognitivo, ma imprecisa nella forma o nella coerenza argomentativa o nelle conoscenze; | Sufficientemente raggiunto  | Sufficiente              | 6           |
| Ha lavorato in maniera corretta, ma con qualche imprecisione dal punto di vista della forma o delle conoscenze e delle competenze.   | Raggiunto                   | Discreto                 | 7           |
| Ha lavorato in maniera corretta e completa dal punto di vista  | Pienamente raggiunto        | Buono                    | 8           |
| Ha lavorato in maniera corretta e completa, con rielaborazione personale e critica delle conoscenze e delle competenze.  | Pienamente raggiunto        | Ottimo eccellente        | 9 -10       |

#### 10.4.6 Dipartimento di Disegno e Storia dell'arte

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Prime del Primo Biennio di Disegno e Storia dell'Arte</b> |   |   |
|---|---|---|
| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>   |
| Acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della disciplina  | Uso corretto delle attrezzature e del linguaggio grafico  | <b>Arte</b> – Architettura, pittura, scultura<br>Arte Preistorica<br>Arte Egizia<br>Arte Greca<br><b>Disegno</b> – figure piane , proiezioni ortogonali di figure piane e solide, solidi sovrapposti e compenetrati |
| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Seconde del Primo Anno di Disegno e Storia dell'Arte</b>  |   |   |
| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>   |
| Adeguate applicazione delle conoscenze e dei metodi propri della disciplina                                 | Comprendere il cambiamento dei prodotti artistici. Essere consapevole del patrimonio artistico del territorio. Saper Gestire la Comunicazione | <b>Arte</b> – Architettura, pittura, scultura<br>Arte Romana<br>Arte Etrusca<br>Arte Bizantina<br><b>Disegno</b> - assonometrie di solidi   |

#### Secondo Biennio

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Prime del Secondo Biennio di Disegno e Storia dell'Arte</b>   |  |  |
|---|--|--|
| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>  |
| Adeguate applicazione dei metodi e delle conoscenze proprie della disciplina                                    | Comprendere i rapporti tra manifestazioni artistiche e sviluppo del pensiero occidentale. Essere consapevole del patrimonio artistico del territorio. Saper Gestire la Comunicazione | Arte= Architettura, pittura, scultura<br>ARTE PALEOCRISTIANA<br>ARTE ROMANICA<br>ARTE GOTICA<br>ARTE PRIMO RINASCIMENTO<br>DISEGNO – proiezioni ortogonali di figure piane e solide, assonometrie solidi sovrapposti e compenetrati. |
| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Seconde del Secondo Biennio di Disegno e Storia dell'Arte</b> |  |  |
| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>  |

|  |   |  |
|--|---|--|
| Adeguate applicazione dei metodi e delle conoscenze proprie della disciplina | Comprendere i rapporti tra manifestazioni artistiche e sviluppo del pensiero occidentale. Essere consapevole del patrimonio artistico del territorio.<br>Saper Gestire la Comunicazione | <b>Arte</b> – Architettura, pittura, scultura;<br>Arte Tardo Rinascimento: Manierismo;<br>Arte Barocca; Rococò<br><b>Disegno</b> – prospettiva centrale e accidentale di figure solide |
|--|---|--|

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi del Quinto Anno di Storia dell'Arte</b> |  |   |
|---|--|---|
| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>   | <b>Conoscenze</b>   |
| Adeguate applicazione dei metodi e delle conoscenze proprie della disciplina              | Comprendere i rapporti tra manifestazioni artistiche e sviluppo del pensiero occidentale. Essere consapevole del patrimonio artistico del territorio. Saper Gestire la Comunicazione | Arte= Architettura, pittura, scultura<br>ARTE Barocca (riepilogo) ARTE NEOCLASSICA<br>IMPRESSIONISMO<br>ESPRESSIONISMO<br>AVANGUARDIE - FUTURISMO<br>DISEGNO – Teoria delle ombre di solidi in prospettiva – settembre/gennaio. |

#### **VALUTAZIONE – Formativa e sommativa**

Valutazione in itinere del processo di insegnamento e apprendimento con verifica degli esiti formativi e recupero di eventuali lacune evidenziatesi. La valutazione sommativa sarà espressa a fine quadrimestre e consentirà di apprezzare e certificare le competenze acquisite dagli alunni.

| <b>Griglia di valutazione per elaborati grafici</b>  |  |      |
|--|--|------|
| <b>Conoscenze</b><br>Aderenza alla traccia, conoscenza delle regole e dei procedimenti.        | Conoscenze completamente assenti.                          | 1    |
|  | Conoscenze frammentarie o errate. Scarsa aderenza alla     | 2    |
|  | Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette.            | 3    |
|  | Conoscenze complete e corrette.                            | 4    |
| <b>Competenze</b><br>Utilizzo delle tecniche acquisite, dell'uso degli strumenti e dei metodi. | Pessimo utilizzo delle tecniche e dei metodi.              | 1    |
|  | Rappresentazione non esatta o solo accennata. Scarsa qua-  | 2    |
|  | Rappresentazione essenziale e sufficientemente sviluppata. | 3    |
|  | Rappresentazione completa e correttamente sviluppata.      | 4    |
| <b>Capacità</b><br>Capacità di elaborazione creativa sul piano estetico e/o compositivo.       | Rappresentazione non personalmente rielaborata o inter-    | 0    |
|  | Elaborazione personale lineare e coerente.                 | 1    |
|  | Elaborazione con spunti personali, corretta ed organica.   | 2    |
| Totale   |  | /10. |

N.B. L'elaborato consegnato in bianco è valutato 1/10

| Griglia di valutazione per prove scritte (trattazione sintetica di argomenti)  |  |     |
|--|--|-----|
| <b>Conoscenza:</b> dei contenuti disciplinari, di teorie di modelli, di tipologie, delle principali categorie.                       | Non li conosce o li conosce in maniera errata..  | 1   |
|  | Li conosce parzialmente e non sempre correttamente.  | 2   |
|  | Li conosce correttamente ma parzialmente.  | 3   |
|  | Li conosce correttamente e con completezza.  | 4   |
| <b>Competenza:</b> abilità linguistico espressive, capacità di operare analisi e, in generale, di applicare le conoscenze acquisite. | Non applica conoscenze o lo fa in maniera errata.  | 1   |
|  | Applica conoscenze in modo parziale o improprio.   | 2   |
|  | Si esprime con linguaggio sufficientemente controllato e appropriato, applica alcune conoscenze stabilendo semplici collegamenti.      | 3   |
|  | Linguaggio appropriato, controllato e ricco. Disinvolta scomposizione in elementi significativi. Adeguato utilizzo delle conoscenze.   | 4   |
| <b>Capacità:</b> elaborazione sintetica e critica delle conoscenze acquisite, con qualche spunto di creatività.                      | Non individua percorsi se non in modo frammentario e   | 0   |
|  | Costruisce percorsi con sufficiente coerenza e chiarezza, anche se non completi.   | 1   |
|  | Ricostruisce processi storico-artistici anche complessi in modo corretto e completo, sia dal punto di vista logico che interpretativo. | 2   |
| Totale   |  | /10 |

| Griglia di Valutazione Prove Orali  |  |   |
|---|--|---|
| <b>Conoscenza:</b> dei contenuti disciplinari, di teorie di modelli, di tipologie, delle principali categorie...                        | Non li conosce o li conosce in maniera er-   | 1 |
|   | Li conosce parzialmente e non sempre cor-  | 2 |
|   | Li conosce correttamente ma parzialmente.  | 3 |
|   | Li conosce correttamente e con comple-   | 4 |
| <b>Competenza:</b> abilità linguistiche espressive, capacità di operare analisi e, in generale, di applicare le conoscenze acquisite... | Non applica conoscenze o lo fa in maniera  | 1 |
|   | Applica conoscenze in modo parziale o im-  | 2 |
|   | Si esprime con linguaggio sufficientemente controllato e appropriato, applica alcune conoscenze stabilendo semplici collegamenti.    | 3 |
|   | Linguaggio appropriato, controllato e ricco. Disinvolta scomposizione in elementi significativi. Adeguato utilizzo delle conoscenze. | 4 |

|  |  |     |
|--|--|-----|
| <b>Capacità:</b> elaborazione sintetica e critica delle conoscenze acquisite con qualche spunto di creatività. | Non individua percorsi se non in modo frammentario e poco coerente.  | 0   |
|  | Costruisce percorsi con sufficiente coerenza e chiarezza, anche se non completi.   | 1   |
|  | Ricostruisce processi storico-artistici anche complessi in modo corretto e completo, sia dal punto di vista logico che interpretativo. | 2   |
| Totale   |  | /10 |

#### 10.4.7 Dipartimento di Scienze motorie e Sportive

##### Primo Biennio

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Prime e Seconde del Primo Biennio di Scienze Motorie</b> |   |   |
|--|---|---|
| <b>Competenze di base</b>  | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>   |
| <b>Movimento</b>   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive</li> <li>2 Percepire riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento</li> <li>3 Muoversi nel territorio, riconoscendo le caratteristiche e rispettando l'ambiente</li> <li>4 Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva. Assumere posture corrette</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità: Posture, funzioni fisiologiche, capacità motorie (condizionali e coordinative)</li> <li>2 Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive</li> <li>3 Conoscere le corrette pratiche sportive anche in ambiente naturale</li> <li>4 Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento e i principali</li> </ol> |
| <b>Linguaggi del corpo</b>   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Rappresentare idee, stati d'animo e sequenze con creatività e con tecniche espressive</li> <li>2 Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali</li> <li>3 Ideare e realizzare sequenze ritmiche di movimento e rappresentazioni con finalità espressive rispettando spazi, tempi e compagni</li> </ol>  | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Conoscere le modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali</li> <li>2 Conoscere gli elementi base relativi alle principali tecniche espressive</li> <li>3 - Riconoscere la differenza tra movimento biomeccanico ed espressivo ; conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento</li> </ol>   |

|                          |   |  |
|--------------------------|---|--|
| <b>Gioco &amp; Sport</b> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport in forma personale</li> <li>2 Partecipare in forma propositiva alla scelta e alla realizzazione di strategie e tattiche delle attività sportive</li> <li>3 Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli, il fair play e l'arbitraggio</li> <li>4 Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra</li> <li>2 Conoscere semplici strategie tattiche dei giochi e degli sport praticati</li> <li>3 Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione di arbitraggio</li> <li>4 Conoscere l'aspetto educativo, la struttura l'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura</li> </ol> |
|--------------------------|---|--|

### Secondo Biennio e V<sup>^</sup> anno

| <b>Indicazioni Relative al Curricolo delle Classi Secondo Biennio e V<sup>^</sup> anno di Scienze Motorie</b> |   |   |
|---|---|---|
| <b>Competenze di base</b>   | <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>   |
| <b>Movimento</b>  | <p>Ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive. Realizzare schemi motori funzionali alle attività. Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni. Organizzare e applicare attività e percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente. Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette anche in presenza di carichi; autovalutarsi ed elaborare i risultati anche con strumenti tecnologici.</p> | <p>Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e debolezza) confrontarla con tabelle di riferimento. Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive complesse. Conoscere le caratteristiche delle attività motorie e sportive collegate al territorio e importanza della loro salvaguardia. Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodologie di allenamento.</p> |
| <b>Linguaggi del corpo</b>  | <p>Dare significato al movimento. Esprimere con il movimento le differenti emozioni suscitate da altri tipi di linguaggio. ( musicale, visivo, ecc.)</p>  | <p>Conoscere i codici della comunicazione corporea. Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione di movimento.</p>   |

|                          |   |   |
|--------------------------|---|---|
| <b>Gioco &amp; Sport</b> | Trasferire e realizzare le tecniche adattandole alle capacità.<br>Trasferire e realizzare strategie e tattiche nelle attività sportive.<br>Assumere autonomamente ruoli diversi e funzione di arbitraggio.<br>Interpretare gli aspetti sociali degli sports e dei giochi. | Conoscere la teoria e la pratica delle tecniche e dei fondamentali individuali di squadra.<br>Approfondire la terminologia, e il regolamento tecnico, il fair play. |
|--------------------------|---|---|

Il progetto didattico – metodologico prevede la suddivisione del lavoro sulle competenze, in moduli, aree di coerenza uguali per tutte le classi. Ciò sta a significare che, mentre gli argomenti affrontati rimangono i medesimi in tutte le classi, le conoscenze e le abilità in uscita possono variare nel corso dei tre anni (secondo biennio e quinto anno).

**Griglia di  
valutazione**

**TABELLA DEI DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE**

| <b>Voto in decimi</b>   | <b>Giudizio</b> | <b>Impegno</b>   | <b>Competenze relazionali</b>  | <b>Partecipazione</b>   | <b>Rispetto delle regole</b>   | <b>Metodo</b>   | <b>Conoscenze e abilità</b>  | <b>Possesso competenza</b> |
|-------------------------|-----------------|--|--|---|--|---|--|----------------------------|
| Scala numerica decimale |                 | Continuità<br>Esecuzione accurata e puntuale di compiti<br>Disponibilità ad organizzare le attività<br>Accuratezza nel realizzare la parte teorica | Capacità di mostrare atteggiamenti collaborativi e offrire il proprio apporto. Capacità di mostrare atteggiamenti cooperativi e disponibilità all'inclusione | Interesse Motivazione<br>Assunzione di ruoli diversificarsi<br>Capacità di proporre il proprio punto di vista<br>Capacità di proporsi e portare a termine incarichi | Autonomia. Autocontrollo<br>Responsabilità nei trasferimenti (palestra, spogliatoi, classe)<br>Rispetto del fair play<br>Annotazioni di eventuali richiami | Rielaborare e Organizzare in modo autonomo e personalizzato | Media dei risultati delle verifiche sulle conoscenze, abilità 1° e 2° Quadrimestre |                            |

**TABELLA DEGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE**

|    |                     |                     |                       |                          |                                 |                            |                            |                                       |
|----|---------------------|---------------------|-----------------------|--------------------------|---------------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------------------|
| 10 | Eccellente          | Ottimo              | Propositivo<br>Leader | Costruttiva<br>Sempre    | Condivisione<br>Autocontrollo   | Rielaborativo<br>Critico   | Approfondita<br>Disinvolta | Livello 3<br>Eccelle                  |
| 9  | Ottimo              | Distinto            | Collaborativo         | Efficace<br>Quasi Sempre | Applicazione<br>Sicura Costante | Organizzato<br>Sistematico | Certa<br>Sicura            | Livello 3<br>Abile<br>Competente      |
| 8  | Buono               | Buono               | Disponibile           | Attiva e<br>Pertinente   | Conoscenza<br>Applicazione      | Organizzato                | Soddisfacente              | Livello 2<br>Supera                   |
| 7  | Più che sufficiente | Più che sufficiente | Selettivo             | Attiva<br>Sovente        | Conoscenza<br>Regole            | Mnemonico<br>Meccanico     | Globale                    | Livello 2<br>Partecipante<br>Avanzato |

|   |                      |                         |                                    |                                 |                           |                              |                        |                                 |
|---|----------------------|-------------------------|------------------------------------|---------------------------------|---------------------------|------------------------------|------------------------|---------------------------------|
| 6 | Suffi-<br>ciente     | Suffi-<br>ciente        | Dipendente<br>Poco Adat-<br>tabile | Disper-<br>siva Set-<br>toriale | Guidata Es-<br>senziale   | Superficiale<br>Difficoltoso | Essenziale<br>Parziale | Livello 1<br>Si Avvi-<br>cina   |
| 5 | Non Suf-<br>ficiente | Non<br>Suffi-<br>ciente | Conflittuale<br>Passivo            | Opposi-<br>tiva Pas-<br>siva    | Rifiuto In-<br>sofferenza | Non Ha Me-<br>todo           | Non Cono-<br>sce       | Livello 0<br>Non Pos-<br>siede  |
| % |                      |                         | 40 %                               |                                 |                           |                              | 60%                    | Valuta-<br>zione For-<br>mativa |

## 10.4.8 DIPARTIMENTO GIURIDICO-ECONOMICO

### 10.4.8.1 DIRITTO ed ECONOMIA

#### CLASSE: I del primo biennio

#### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO)

#### E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze Primo Biennio</u> |  |
|---------------------------------|--|
| 1                               | Osservare, descrivere, analizzare, classificare fenomeni giuridici ed economici  |
| 2                               | Dedurre, osservare, differenziare, analizzare, interpretare dati di tipo giuridico ed economico  |
| 3                               | Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio   |
| 4                               | Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente |

| <u>Abilità/capacità - classe Prima del Primo Biennio</u> |  |
|--|--|
| <b>( → Competenza 1)</b>                                 |  |
| a.   | Descrivere le fasi dell'attività economica   |
| b.   | Individuare gli operatori del sistema economico, l'attività che svolgono e le reciproche relazioni |
| c.   | Classificare i sistemi economici e descrivere le caratteristiche                                   |
| d.   | Classificare le aziende  |
| e.   | Definire l'azienda come sistema e inquadrare le sue relazioni con l'ambiente                       |
| <b>( → Competenza 2)</b>                                 |  |
| k.   | Riconoscere e classificare i vari tipi di bisogni e di beni  |
| l.   | Individuare i diversi soggetti aziendali con riferimento a semplici casi concreti                  |

**Abilità/capacità - classe Prima del Primo Biennio**

m. Compilare il prospetto del patrimonio

**( → Competenza 3)**

- a. Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio
- b. Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio

**( → Competenza 4)**

- a. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana
- b. Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico
- c. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia- società-Stato
- d. Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati
- e. Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza
- f. Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali

**TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**

**DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE** (come individuati in sede di riunione per materia)

**classe Prima del Primo Biennio**

**DIRITTO**

- Familiarizzazione elementare con il lessico specifico delle discipline
- Conoscere la storia ed i principi fondamentali della nostra Carta Costituzionale
- Il Diritto in generale –Le Fonti—I soggetti del diritto
- La capacità giuridica e la Capacità di agire
- Gli incapaci

**ECONOMIA POLITICA:**

- Definizione di Economia politica
- Microeconomia e Macroeconomia
- I bisogni, i beni ed i servizi
- I fattori della produzione
- Patrimonio e reddito
- Confronti tra le conoscenze acquisite e la storia del proprio territorio

## CLASSE: II del primo biennio

### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO)

### E ABILITÀ CORRELATE

#### Abilità/capacità – classe Seconda del Primo Biennio

##### **( → Competenza 1)**

- n. Conoscere gli effetti che la problematica dell'inquinamento può avere sul territorio
- o. Individuare le potenzialità di uno sviluppo sostenibile
- p. Comprendere le diverse fasi del ciclo integrato del rifiuto
- q. Comprendere le principali relazioni tra ambiente, società ed economia sul territorio nazionale ed europeo
- r. Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela ed il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali

##### **( → Competenza 2)**

- a. Analizzare il concetto di PIL
- b. Analizzare il concetto di R.N.L.
- c. Essere in grado di cogliere le differenze tra il concetto di PIL e R.N.L.
- d. Comprendere il concetto di PIL quale indice misuratore di ricchezza nazionale
- e. Approfondire il significato di politica economica in relazione alla politica Keynesiana della spesa pubblica e dell'occupazione
- f. Confrontare tra loro le diverse politiche di cui si serve lo Stato per il conseguimento dei suoi obiettivi

##### **( → Competenza 3)**

- p. Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal proprio territorio
- q. Individuare ed analizzare i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche nel territorio di riferimento
- r. Conoscere il contratto di lavoro e le nuove tipologie contrattuali
- s. Conoscere le fondamentali regole necessarie per la costruzione di un curriculum vitae
- t. Essere in grado di redigere il proprio curriculum vitae

##### **( → Competenza 4)**

- g. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione Italiana
- h. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-stato
- i. Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali
- j. Conoscere e saper individuare i principali servizi essenziali
- k. Essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi essenziali individuati
- l. Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale
- m. Essere in grado di riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola ed agli ambiti territoriali di appartenenza derivanti dalla partecipazione agli organismi comunitari

### Competenze Primo Biennio

1

Osservare, descrivere, analizzare, classificare fenomeni giuridici ed economici

2

Dedurre, osservare, differenziare, analizzare, interpretare dati di tipo giuridico ed economico

3

Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

4

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

### TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI

DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE (come individuati in sede di riunione per materia)

#### classe Seconda del Primo Biennio

##### DIRITTO

- Struttura della Costituzione
- Gli organi costituzionali
- Forme di Stato e Forme di Governo
- Nozione ed elementi costitutivi dello Stato
- L'U.E.

##### ECONOMIA

- Il Valore e le Funzioni della moneta
- Le variazioni del potere di acquisto della moneta.
- Il Sistema monetario Europeo
- Cenni sugli interventi di politica economica
- Nozione di bilancio dello Stato

## 10.4.8.2 DIRITTO

### CLASSE: I del secondo biennio

#### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO)

#### E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze al termine del corso di studio</u> |   |
|--|---|
| 1  | <b>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</b> |
| 2  | <b>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</b>  |
| 3  | <b>Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.</b>  |
| 4  | <b>Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane</b>  |
| 5  | <b>Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose</b>   |
| 6  | <b>Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa</b>   |

**Abilità/capacità – classe Prima del Secondo Biennio**

**( → Competenza 1 → Competenza 2 → Competenza 3 → Competenza 4)**

- l. Reperire autonomamente le norme nel sistema civilistico nazionale e comunitario.
- m. Ricercare le norme relative ad una categoria di argomenti e individuare le parti che afferiscono ad una precisa fattispecie.
- n. Applicare le disposizioni normative a situazioni date.
- o. Analizzare, interpretare e utilizzare schemi contrattuali.
- p. Individuare caratteri strutturali, aspetti normativi e fiscali, vincoli e opportunità del mercato del lavoro con riferimento a specifiche situazioni ambientali e produttive.
- q. Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro e indicare criteri di scelta in relazione ad economicità, efficienza, contesto sociale e territoriale
- r. Riconoscere le modalità con cui l'azienda opera in relazione alla normativa in materia di sicurezza e sul trattamento dei dati personali.

## **TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**

### **DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE** (come individuati in sede di riunione per materia)

#### **classe Prima del Secondo Biennio**

- Definire il rapporto giuridico e riconoscerne gli elementi costitutivi
- Essere in grado di procedere alla classificazione dei diritti
- Individuare quali sono i soggetti del diritto distinguendo le persone fisiche da quelle giuridiche
- Definire la capacità giuridica e la capacità di agire
- Riconoscere le limitazioni della capacità di agire
- Illustrare gli Istituti della tutela e della curatela
- Distinguere l'autonomia patrimoniale perfetta da quella imperfetta
- Conoscere la nozione di oggetto del diritto
- Conoscere le principali classificazioni dei beni
- Distinguere i diritti reali e riconoscerne la funzione giuridica – economica
- Illustrare la disciplina positiva della proprietà privata nella Costituzione e nel Codice civile
- Illustrare la disciplina positiva dell'usufrutto evidenziandone gli aspetti normativi e fiscali,
- Conoscere la nozione di fatto,atto e negozio giuridico
- Conoscere la classificazione dei negozi giuridici
- Analizzare il concetto di OBBLIGAZIONE
- Conoscere la classificazione delle obbligazioni
- Conoscere le fonti delle Obbligazioni
- Analizzare il concetto di adempimento quale modo naturale di estinzione delle obbligazioni
- Analizzare il concetto di INADEMPIMENTO e di responsabilità per inadempimento
- Conoscere il concetto di autonomia contrattuale e la funzione economico – sociale del contratto attraverso lo studio dei principali contratti
- Conoscere la classificazione dei contratti
- Conoscere la distinzione tra contratti tipici ed atipici
- Analizzare i principali contratti tipici inerenti l'imprenditore e la sua attività. : contratti di fornitura e produzione di beni e servizi (contratto di somministrazione, estimatorio, di appalto, trasporto deposito)- contratti commerciali di cooperazione (la commissione, la spedizione, l'agenzia, la mediazione)
- Analizzare i principali contratti atipici, inerenti l'imprenditore e la sua attività. : il leasing – il factoring-il franchising
- Analizzare i principali contratti assicurativi inerenti l'imprenditore e la sua attività. : il contratto di assicurazione – l'assicurazione contro i danni – l'assicurazione per la responsabilità civile- l'assicurazione sulla vita
- Analizzare la disciplina del lavoro subordinato e delle tipologie contrattuali di lavoro più recenti sotto l'aspetto normativo e fiscale,
- Analizzare la Normativa nazionale e comunitaria sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali.

# DIRITTO

## CLASSE II Secondo Biennio

### **COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL CORSO DI STUDI)** **E ABILITÀ CORRELATE**

| <b><u>Competenze quinto anno</u></b>   |   |
|--|---|
| <b>1</b>   |   |
|  | <b>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</b> |
| <b>2</b>   |   |
|  | <b>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</b>  |
| <b>3</b>   |   |
|  | <b>Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.</b>  |
| <b>4</b>   |   |
|  | <b>Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane</b>  |
| <b>5</b>   |   |
|  | <b>Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose</b>   |
| <b>6</b>   |   |
|  | <b>Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa</b>   |
| <b><u>Abilità/capacità - classe II Secondo biennio</u></b>   |   |
| <b>( → Competenza 1 → Competenza 2 → Competenza 3 → Competenza 4 → Competenza 5 → Competenza 6 → )</b> |   |

### **Abilità/capacità - classe II Secondo biennio**

- s. Reperire autonomamente le norme nel sistema civilistico nazionale e comunitario.
- t. Ricercare le norme relative ad una categoria di argomenti e individuare le parti che afferiscono ad una precisa fattispecie.
- u. Applicare le disposizioni normative a situazioni date.
- v. Analizzare, interpretare e utilizzare schemi contrattuali.
- w. Riconoscere la normativa riguardante l'informativa di bilancio e la tutela dei diritti dell'impresa e applicarla a casi specifici.
- x. Redigere documenti e relazioni riguardanti la gestione delle risorse umane.
- y. Riconoscere le caratteristiche giuridiche dei principali prodotti dei mercati finanziari indicare criteri di scelta in relazione al contesto, alle risorse, agli obiettivi aziendali.
- z. Descrivere il ruolo sociale dell'impresa ed esaminare il bilancio sociale e ambientale quale strumento di informazione e comunicazione verso la comunità

### **TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**

**DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE** (come individuati in sede di riunione per materia)

### **Classe II Secondo biennio**

- Conoscere le diverse categorie di imprenditori
- Conoscere lo statuto dell'imprenditore commerciale
- Conoscere le nozioni di imprenditore e di impresa
- Conoscere l'azienda ed i suoi segni distintivi
- Conoscere la disciplina della concorrenza.
- Conoscere le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali
- Conoscere le diverse forme giuridiche d'impresa, soffermandosi sulla costituzione e gestione.
- Conoscere il bilancio d'esercizio, le regole di compilazione del bilancio, la procedura di formazione ed approvazione del bilancio ed i principi contabili internazionali
- Conoscere l'impresa sociale, la responsabilità sociale dell'impresa, il Bilancio sociale e ambientale.
- Conoscere i principali aspetti giuridici delle operazioni di intermediazione finanziaria, bancaria e non bancaria

# DIRITTO

## CLASSE: V

### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL CORSO DI STUDIO)

### E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze al termine del corso di studio</u> |  |
|--|--|
| 1  | <b>Analizzare situazioni di carattere giuridico, individuando gli elementi e le caratteristiche delle parti dell'insieme e delle interazioni che le legano</b> |
| 2  | <b>Cogliere il nesso causa-effetto tra fenomeni anche lontani nel tempo e nello spazio ed esprimere le corrispondenti relazioni</b>                            |
| 3  | <b>Formulare ipotesi risolutive di un problema, sulla base delle abilità acquisite e della rielaborazione personale delle informazioni apprese</b>             |
| 4  | <b>Padroneggiare il linguaggio tecnico giuridico-economico</b>   |
| 5  | <b>Conoscere e comprendere i principali istituti giuridici oggetto di studio</b>   |
| 6  |  |

**Competenze al termine del corso di studio**

**Conoscere in maniera consapevole il binomio diritti-doveri nell'ottica della crescita dell'uomo-cittadino**

**7**

**Percepire i collegamenti tra fenomeni giuridici, economici e sociali cogliendone analogie e differenze**

**8**

**Applicare le proprie capacità teorico-applicative sia nel proseguimento degli studi, sia nello svolgimento della futura attività professionale trasferendo i concetti appresi a situazioni concrete**

## **Abilità/capacità – classe Quinta**

### **( → Competenza 1 → Competenza 3 → Competenza 4 → Competenza 5 )**

- a. Identificare ed analizzare gli elementi costitutivi dello Stato
- b. Analizzare ed individuare le caratteristiche fondamentali delle diverse forme di stato
- c. Analizzare ed individuare le caratteristiche fondamentali delle diverse forme di governo
- d. Individuare i diversi tipi di costituzione
- e. Individuare le caratteristiche della Costituzione italiana
- f. Identificare e descrivere le funzioni delle istituzioni comunitarie europee
- g. Definire i sistemi elettorali, individuandone la funzione
- h. Analizzare le funzioni dei singoli organi costituzionali
- i. Analizzare le funzioni del parlamento come organo rappresentativo
- j. Analizzare i rapporti intercorrenti tra Parlamento e Governo
- k. Analizzare la formazione e la composizione del governo ed individuare il rilievo delle diverse componenti
- l. Riconoscere e distinguere le diverse funzioni del capo dello stato a seconda della loro rilevanza
- m. Analizzare le funzioni della corte costituzionale, con particolare riferimento al controllo di costituzionalità
- n. Analizzare le norme che regolano l'attività giurisdizionale dello stato
- o. Analizzare e comprendere la struttura degli Enti locali
- p. Identificare i poteri delle Regioni e degli altri Enti locali
- q. Individuare l'apparato e le funzioni della Pubblica Amministrazione
- r. Analizzare le fasi del procedimento amministrativo
- s. Individuare gli elementi e le categorie degli atti amministrativi
- t. Individuare e riconoscere i vizi dell'atto amministrativo

### **( → Competenza 2 )**

- a. Identificare e descrivere l'evoluzione del sistema costituzionale italiano
- b. Operare la disamina storica delle forme di stato e di governo
- c. Identificare e descrivere l'evoluzione storica dell'U.E e il suo contenuto, analizzando le ragioni della nascita e dell'evoluzione dell'integrazione europea

### **( → Competenza 6 )**

- a. Analizzare criticamente i principi fondamentali della Costituzione
- b. Analizzare le libertà dei cittadini e riconoscere i diritti ed i doveri
- c. Analizzare e cogliere la funzione ed il ruolo dei partiti politici
- d. Discutere consapevolmente sulla portata delle libertà costituzionalmente garantite

### **( → Competenza 7 → Competenza 8 )**

- a. Operare un confronto tra le diverse forme di stato e di governo
- b. Operare un confronto tra i diversi sistemi elettorali
- c. Rappresentare la differenza tra attività politica e attività di governo
- d. Analizzare le differenze tra organi consultivi e di controllo
- e. Distinguere le diverse competenze della magistratura ordinaria (civile e penale) ed amministrativa
- f. Distinguere le competenze regionali da quelle statali
- g. Valutare gli effetti dei singoli atti amministrativi

## **TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**

### **DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE** (come individuati in sede di riunione per materia)

#### **classe Quinta**

- Conoscere ed analizzare i precedenti storici della Costituzione italiana
- Conoscere la distinzione tra Costituzione rigida e Costituzione flessibile, Costituzione formale e Costituzione materiale, Costituzione scritta e consuetudinaria, Costituzione concessa e Costituzione votata
- Conoscere la nozione di Stato ed analizzare i suoi elementi costitutivi (popolo, territorio, sovranità)
- Conoscere le forme di Stato e le forme di governo sapendone individuare le principali differenze e/o analogie
- Essere in grado di individuare le principali connotazioni dello Stato liberale, dello Stato fascista e dello Stato democratico sapendone cogliere la collocazione storica
- Conoscere i principi di uguaglianza e di solidarietà nelle democrazie moderne (Lo Stato sociale)
- Conoscere le funzioni ed i poteri degli organi costituzionali sapendone cogliere le reciproche relazioni
- Conoscere le principali istituzioni comunitarie europee
- Conoscere i principali sistemi elettorali ed il ruolo dei partiti politici
- Conoscere le fondamentali libertà costituzionalmente garantite
- Comprendere il ruolo della P.A.
- Conoscere i principi guida dell'attività della P.A.

### 10.4.8.3 ECONOMIA POLITICA

**CLASSE: I del secondo biennio**

**COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO)**

**E ABILITÀ CORRELATE**

| <b><u>Competenze al termine del corso di studio</u></b> |   |
|---|---|
| <b>1</b>  | <b>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</b>  |
| <b>2</b>  | <b>Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti</b>  |
| <b>3</b>  | <b>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;</b>   |
| <b>4</b>  | <b>Riconoscere e interpretare:</b><br><b>- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;</b><br><b>- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;</b><br><b>- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;</b> |
| <b>5</b>  | <b>Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date</b>  |

**Competenze al termine del corso di studio**

**6**

**Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato**

**7**

**Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni**

**economicamente vantaggiose**

**8**

**Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa**

**9**

**Analizzare situazioni di carattere giuridico, individuando gli elementi e le caratteristiche delle parti dell'insieme e delle interazioni che le legano della futura attività professionale trasferendo i concetti appresi a situazioni concrete**

**Abilità/capacità – classe Prima del Secondo Biennio**

**( → Competenza 1 → Competenza 2 → Competenza 3 → Competenza 5 → Competenza 6 )**

- aa. Individuare l'oggetto e le finalità della disciplina
- bb. Comprendere il problema economico
- cc. Comprendere che l'economia è la scienza che studia i comportamenti umani volti a soddisfare nel migliore modo possibile bisogni illimitati avendo a disposizione mezzi scarsi
- dd. Cogliere i passaggi più significativi nell'evoluzione del pensiero economico
- ee. Considerare come punto di partenza di ogni indagine economica l'evoluzione del pensiero economico in relazione al contesto storico
- ff. Illustrare nelle sue fasi principali lo sviluppo economico italiano dal dopoguerra ad oggi
- gg. Stabilire relazioni tra soggetti, ambiente e sistema economico
- hh. Cogliere caratteristiche, analogie e differenze dei diversi sistemi economici
- ii. Collocare i fenomeni economici all'interno del contesto storico
- jj. Analizzare la domanda aggregata, i consumi, gli investimenti, il risparmio
- kk. Analizzare il comportamento del consumatore in relazione al principio utilitaristico
- ll. Analizzare e approfondire i concetti relativi all'attività produttiva imprenditoriale, comprendendo i diversi tipi di imprese
- mm. Correlare l'impresa al sistema economico locale

### **Abilità/capacità – classe Prima del Secondo Biennio**

- nn. Analizzare il comportamento del produttore in relazione al principio utilitario
  - oo. Analizzare la teoria dei costi
  - pp. Analizzare il concetto e la funzione del mercato
  - qq. Analizzare le diverse forme di mercato cogliendone analogie e differenze
  - rr. Analizzare e approfondire i concetti relativi all'attività produttiva imprenditoriale, individuando le scelte organizzative in relazione ai diversi tipi di imprese anche con riferimento alle attività no profit
  - ss. Individuare gli obiettivi e le strategie dell'impresa
  - tt. Analizzare il sistema informativo ed il bilancio dell'impresa
- 
- 

### **TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**

**DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE** (come individuati in sede di riunione per materia)

### **classe Prima del Secondo Biennio**

- Conoscere la distinzione tra micro e macroeconomia; Tra Economia politica e Politica Economica
- Essere in grado di distinguere i beni economici da quelli non economici
- Essere in grado di classificare i beni ed i bisogni economici
- Conoscere i soggetti economici comprendendone il ruolo nel sistema economico e le reciproche relazioni
- Conoscere il principio della scarsità delle risorse e dell'efficienza tecnica ed allocativa
- Conoscere ed applicare il principio utilitario
- Conoscere le diverse attività economiche (produzione, distribuzione, scambio, consumo, risparmio ed investimento)
- Conoscere i diversi settori economici
- Conoscere il pensiero economico dalle origini a Marx
- Conoscere il pensiero economico classico e Keynesiano, cogliendone le principali differenze
- Conoscere i diversi Sistemi Economici (Capitalista, Collettivista e ad Economia mista individuandone le principali caratteristiche)
- Conoscere la storia ed i problemi dell'economia italiana
- Conoscere l'Unione economica e monetaria
- Conoscere la domanda e l'offerta
- Conoscere le principali forme di mercato (Monopolio, oligopolio, concorrenza perfetta)
- Conoscere i concetti relativi all'attività produttiva imprenditoriale, individuando le scelte organizzative in relazione ai diversi tipi di imprese anche con riferimento alle attività no profit
- Conoscere gli obiettivi e le strategie dell'impresa
- Conoscere il sistema informativo ed il bilancio dell'impresa

## CLASSE: II del secondo biennio

### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL CORSO DI STUDIO)

#### E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze al termine del corso di studio</u> |  |
|--|--|
| 1  | <b>Analizzare situazioni di carattere giuridico, individuando gli elementi e le caratteristiche delle parti dell'insieme e delle interazioni che le legano</b> |
| 2  | <b>Cogliere il nesso causa-effetto tra fenomeni anche lontani nel tempo e nello spazio ed esprimere le corrispondenti relazioni</b>                            |
| 3  | <b>Formulare ipotesi risolutive di un problema, sulla base delle abilità acquisite e della rielaborazione personale delle informazioni apprese</b>             |
| 4  | <b>Padroneggiare il linguaggio tecnico giuridico economico</b>   |
| 5  | <b>Conoscere e comprendere i principali istituti giuridici oggetto di studio</b>   |
| 6  |  |

**Competenze al termine del corso di studio**

**Conoscere in maniera consapevole il binomio diritti-doveri nell'ottica della crescita dell'uomo-cittadino**

**7**

**Percepire i collegamenti tra fenomeni giuridici, economici e sociali cogliendone analogie e differenze**

**8**

**Applicare le proprie capacità teorico-applicative sia nel proseguimento degli studi, sia nello svolgimento della futura attività professionale trasferendo i concetti appresi a situazioni concrete**

## **Abilità/capacità – classe Quarta**

### **( → Competenza 1 → Competenza 2 → Competenza 7 )**

- a. Analizzare la domanda aggregata
- b. Cogliere le finalità dell'intervento pubblico volte a correggere i fallimenti del mercato e a perseguire il benessere sociale attraverso politiche economiche per la stabilizzazione del reddito e la redistribuzione del reddito e lo sviluppo
- c. Approfondire il significato di politica economica in relazione alla politica Keynesiana della spesa pubblica e dell'occupazione
- d. Confrontare tra loro le diverse politiche di cui si serve lo Stato per il conseguimento dei suoi obiettivi
- e. Comprendere la distinzione tra crisi economiche congiunturali e strutturali
- f. Approfondire e analizzare il concetto di moneta, il valore e le funzioni della moneta
- g. Confrontare i diversi tipi di moneta, distinguendo modalità di emissione e di circolazione
- h. Saper cogliere i nessi tra le grandezze economiche monetarie e quelle reali
- i. Confrontare tra loro le diverse teorie monetarie
- j. Riconoscere i nessi tra potere d'acquisto della moneta e quantità della moneta circolante alla luce delle differenti teorie economiche
- k. Cogliere le principali caratteristiche del sistema bancario italiano
- l. Approfondire la comprensione del sistema economico europeo
- m. Comprendere le relazioni esistenti tra mercato monetario e finanziario
- n. Cogliere le conseguenze sull'economia di certe manovre di politica monetaria e creditizia
- o. Comprendere perché lo sviluppo economico presenta un andamento irregolare
- p. Analizzare i caratteri tipici del sottosviluppo e del circolo vizioso della povertà
- q. Illustrare nelle sue fasi principali lo sviluppo economico italiano dal dopoguerra ad oggi
- r. Comprendere che cosa è l'inflazione, le cause, gli effetti individuando gli strumenti di politica economica idonei a contenerla

### **( → Competenza 3 → Competenza 8 → )**

- a. Applicare i metodi di calcolo del PNL
- b. Riconoscere i vari impieghi del reddito nazionale
- c. Comprendere le finalità dell'intervento pubblico volte a correggere i fallimenti del mercato e a perseguire il benessere sociale attraverso politiche economiche per la stabilizzazione del reddito e la redistribuzione del reddito e lo sviluppo
- d. Approfondire il significato di politica economica in relazione alla politica Keynesiana della spesa pubblica e dell'occupazione
- e. Confrontare tra loro le diverse politiche di cui si serve lo Stato per il conseguimento dei suoi obiettivi
- f. Acquisire i modi di determinazione del salario nell'ordinamento italiano
- g. Interpretare attraverso i quotidiani e le riviste specializzate la portata dei fenomeni monetari e creditizi
- h. Comprendere le relazioni esistenti tra mercato monetario e finanziario
- i. Comprendere perché lo sviluppo economico presenta un andamento irregolare
- j. Comprendere che cosa è l'inflazione, le cause, gli effetti individuando gli strumenti di politica economica idonei a contenerla

### **( → Competenza 4 → Competenza 5 → Competenza 7 → Competenza 8 )**

- u. Analizzare la domanda aggregata
- v. Comprendere le finalità dell'intervento pubblico volte a correggere i fallimenti del mercato e a perseguire il benessere sociale attraverso politiche economiche per la stabilizzazione del reddito e la redistribuzione del reddito e lo sviluppo
- w. Approfondire il significato di politica economica in relazione alla politica Keynesiana della spesa pubblica e dell'occupazione
- x. Confrontare tra loro le diverse politiche di cui si serve lo Stato per il conseguimento dei suoi obiettivi
- y. Comprendere la distinzione tra crisi economiche congiunturali e strutturali
- z. Approfondire e analizzare il concetto di moneta, il valore e le funzioni della moneta
- aa. Confrontare tra loro le diverse teorie monetarie
- bb. Comprendere il ruolo della banca nel sistema economico
- cc. Approfondire la comprensione del sistema economico europeo

**Abilità/capacità – classe Quarta**

- dd. Comprendere le relazioni esistenti tra mercato monetario e finanziario
- ee. Comprendere perché lo sviluppo economico presenta un andamento irregolare
- ff. Analizzare i caratteri tipici del sottosviluppo e del circolo vizioso della povertà
- gg. Comprendere che cosa è l'inflazione , le cause, gli effetti individuando gli strumenti di politica economica idonei a contenerla

**TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**

**DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE** (come individuati in sede di riunione per materia)

**classe Quarta**

- Conoscere la domanda aggregata
- Conoscere il pensiero economico classico e Keynesiano ,cogliendone le principali differenze
- Conoscere il ruolo dello Stato nella economia alla luce della rivoluzione Keynesiana
- Conoscere le crisi economiche congiunturali e strutturali
- Conoscere i sistemi monetari
- Conoscere l'inflazione
- Conoscere il ruolo del sistema bancario
- Conoscere il mercato monetario e mercato finanziario
- Conoscere la distribuzione del reddito

## CLASSE: V

### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL CORSO DI STUDIO)

#### E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze al termine del corso di studio</u> |  |
|--|--|
| 1  | <b>Analizzare situazioni di carattere giuridico, individuando gli elementi e le caratteristiche delle parti dell'insieme e delle interazioni che le legano</b> |
| 2  | <b>Cogliere il nesso causa-effetto tra fenomeni anche lontani nel tempo e nello spazio ed esprimere le corrispondenti relazioni</b>                            |
| 3  | <b>Formulare ipotesi risolutive di un problema, sulla base delle abilità acquisite e della rielaborazione personale delle informazioni apprese</b>             |
| 4  | <b>Padroneggiare il linguaggio tecnico giuridico economico</b>   |
| 5  | <b>Conoscere e comprendere i principali istituti giuridici oggetto di studio</b>   |
| 6  | <b>Conoscere in maniera consapevole il binomio diritti-doveri nell'ottica della crescita dell'uomo-cittadino</b>   |

**Competenze al termine del corso di studio**

**7**

**Percepire i collegamenti tra fenomeni giuridici, economici e sociali cogliendone analogie e differenze**

**8**

**Applicare le proprie capacità teorico-applicative sia nel proseguimento degli studi, sia nello svolgimento della futura attività professionale trasferendo i concetti appresi a situazioni concrete**

## **Abilità/capacità – classe Quinta**

### **( → Competenza 1 → Competenza 2 → Competenza 7 )**

- a. Individuare gli operatori, i caratteri ed i diversi profili dell'attività finanziaria pubblica
- b. Cogliere le motivazioni e le giustificazioni dell'intervento pubblico nell'economia
- c. Comprendere quali rapporti legano la scienza delle finanze con le altre discipline
- d. Cogliere le peculiarità delle principali teorie sulla natura dell'attività finanziaria
- e. Cogliere gli aspetti strutturali e procedurali del sistema italiano dei conti pubblici
- f. Cogliere gli effetti della spesa pubblica e dell'imposizione fiscale sul sistema economico
- g. Analizzare i principi di legalità ed equità, chiarezza e semplicità, razionalità ed efficienza
- h. Cogliere gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica
- i. Individuare le linee generali del sistema tributario italiano
- j. Affrontare la teoria generale dell'imposta
- k. Cogliere le necessarie e fondamentali distinzioni tra tasse , imposte e contributi
- l. Cogliere le caratteristiche delle principali imposte dirette ed indirette vigenti in Italia
- m. Cogliere le finalità della finanza locale

### **( → Competenza 3 → Competenza 8 → )**

- s. Cogliere le motivazioni e le giustificazioni dell'intervento pubblico nell'economia
- t. Cogliere gli effetti della spesa pubblica e dell'imposizione fiscale sul sistema economico
- u. Cogliere gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica
- v. Applicare la teoria generale dell'imposta
- w. Operare le necessarie e fondamentali distinzioni tra tasse , imposte e contributi
- x. Operare con le principali imposte dirette ed indirette vigenti in Italia attraverso esemplificazioni pratiche

### **( → Competenza 4 → Competenza 5 → Competenza 6 → )**

- hh. Cogliere le motivazioni e le giustificazioni dell'intervento pubblico nell'economia
- ii. Individuare le ragioni dell'ecllettismo della " scienza delle finanze"
- jj. Comprendere quali rapporti legano la scienza delle finanze con le altre discipline
- kk. Classificare i vari tipi di bene economico
- ll. Interpretare le peculiarità delle principali teorie sulla natura dell'attività finanziaria
- mm. Classificare le spese e le entrate pubbliche
- nn. Cogliere gli effetti della spesa pubblica e dell'imposizione fiscale sul sistema economico
- oo. Individuare le linee generali del sistema tributario italiano ed i principi di legalità ed equità, chiarezza e semplicità, razionalità ed efficienza cui si ispira l'attività finanziaria
- pp. Cogliere, attraverso la legislazione vigente in materia, l'iter di formazione del Bilancio dello Stato
- qq. Affrontare la teoria generale dell'imposta
- rr. Operare le necessarie e fondamentali distinzioni tra tasse , imposte e contributi
- ss. Descrivere le caratteristiche delle principali imposte dirette ed indirette vigenti in Italia
- tt. Cogliere le finalità della finanza locale

## **TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**

### **DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE**(come individuati in sede di riunione per materia)

#### **classe Quinta**

- Conoscere il ruolo dello Stato nella economia
- Conoscere i bisogni pubblici
- Conoscere e comprendere la natura della attività finanziaria
- Conoscere gli obiettivi della politica economica
- Saper operare la classificazione della spesa pubblica
- Saper operare la classificazione delle entrate pubbliche
- Conoscere il bilancio dello Stato, la legge di stabilità ed i principali documenti di programmazione economica-finanziaria
- Conoscere la teoria generale dell'imposta (principi giuridici, economici ed amministrativi)
- Conoscere i principi della progressività e della proporzionalità delle imposte

## 10.4.9 DIPARTIMENTO ECONOMICO-AZIENDALE

### 10.4.9.1 ECONOMIA AZIENDALE

**CLASSE: I del primo biennio**

**COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO)  
E ABILITÀ CORRELATE**

| <u>Competenze Primo Biennio</u> |   |
|---------------------------------|---|
| <b>1</b>                        |   |
|                                 | <b>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, in campo economico-finanziario, rappresentandole anche sotto forma grafica</b> |
|                                 |   |
| <b>2</b>                        |   |
|                                 | <b>Dedurre, osservare, differenziare, analizzare, interpretare dati di tipo economico-finanziario</b>   |
|                                 |   |
| <b>3</b>                        |   |
|                                 | <b>Osservare, descrivere, analizzare, classificare fenomeni di carattere economico-finanziario</b>  |
|                                 |   |
| <b>4</b>                        |   |
|                                 | <b>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</b>   |
|                                 |   |

| <u>Abilità/capacità – classe Prima del Primo Biennio</u> |   |
|--|---|
| <b>( → Competenza 1 e Competenza 2)</b>                  |   |
|  | a. Risolvere le equivalenze con le misure del SMD                   |
|  | b. Risolvere problemi con relazioni tra grandezze economiche        |
|  | c. Eseguire calcoli relativi alla proporzionalità diretta e inversa |
|  | d. Risolvere i problemi diretti e inversi del calcolo percentuale   |
|  | e. Risolvere i problemi con le percentuali successive e a scaglioni |
|  | f. Risolvere i problemi di riparto.                                 |
|  | g. Compilare il prospetto del patrimonio                            |
| <b>( → Competenza 3)</b>                                 |   |

**Abilità/capacità – classe Prima del Primo Biennio**

- a. Riconoscere e classificare i vari tipi di bisogni e di beni
- b. Descrivere le fasi dell' attività economica
- c. Individuare gli operatori del sistema economico, l' attività che svolgono e le reciproche relazioni
- d. Classificare le aziende
- e. Distinguere le fasi della compravendita
- f. Distinguere gli elementi essenziali del contratto di compravendita da quelli accessori
- g. Individuare le caratteristiche dell'Iva
- h. Classificare le operazioni ai fini Iva

**( → Competenza 4)**

- a. Classificare i sistemi economici e descrivere le caratteristiche
- b. Definire l'azienda come sistema e inquadrare le sue relazioni con l'ambiente
- c. Individuare i diversi soggetti aziendali con riferimento a semplici casi concreti
- d. Distinguere le varie tipologie di investimenti e finanziamenti
- h. Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio
- e. Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio

**TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**

**DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE** (come individuati in sede di riunione per materia)

**classe Prima del Primo Biennio**

- Misure decimali
- Calcolo proporzionale
- Calcolo percentuale
- Concetto e tecnica dei riparti semplici
- Concetto di bisogno e di bene
- Concetto di azienda e primi elementi della gestione

## CLASSE: II del primo biennio

### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO) E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze Primo Biennio</u> |  |
|---------------------------------|--|
| 1                               | Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, in campo economico-finanziario, rappresentandole anche sotto forma grafica |
| 2                               | Dedurre, osservare, differenziare, analizzare, interpretare dati di tipo economico-finanziario   |
| 3                               | Osservare, descrivere, analizzare, classificare fenomeni di carattere economico-finanziario  |
| 4                               | Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio   |

| <u>Abilità/capacità – classe Seconda del Primo Biennio</u> |   |
|--|---|
| <b>( → Competenza 1 e Competenza 2)</b>                    |   |
| i.   | Elaborare procedure di calcolo  |
| j.   | Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi   |
| k.   | Applicare adeguatamente formule di sconto e interesse   |
| <b>( → Competenza 3)</b>                                   |   |
| a.   | Riconoscere le varie tipologie dei documenti relativi ai titoli di credito  |
| b.   | Compilare prospetti e documenti   |
| <b>( → Competenza 4)</b>                                   |   |
| a.   | Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio |
| b.   | Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio              |

## **TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**

### **DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE** (come individuati in sede di riunione per materia)

#### **classe Seconda del Primo Biennio**

- Riproposizione del calcolo percentuale; calcolo del sopra e sotto cento
- Concetto di interesse e di sconto
- Caratteristiche dei principali titoli di credito: cambiali e assegni

Così come per il biennio, anche per il triennio vengono individuati gli obiettivi minimi che ciascun alunno deve aver raggiunto al termine di ogni anno scolastico

## CLASSE: I del secondo biennio

### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO)

#### E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze al termine del corso di studio</u> |   |
|--|---|
| 1  | <b>Acquisire una visione organica dell'azienda come sistema dinamico e delle relative problematiche di gestione</b>                           |
| 2  | <b>Elaborare, analizzare e valutare i sistemi informativi aziendali ed essere in grado di operare scelte adeguate alle diverse situazioni</b> |
| 3  | <b>Elaborare e analizzare piani, programmi e strategie di impresa</b>   |

| <u>Abilità/capacità – classe Prima del Secondo Biennio</u> |   |
|--|---|
| ( → <b>Competenza 1</b> )                                  | <p>uu. Riconoscere le diverse funzioni aziendali e gli organi ad esse preposti</p> <p>vv. Individuare i vari tipi di azienda identificandone gli aspetti caratterizzanti, gli elementi costitutivi e le loro interrelazioni, le relazioni tra l'azienda e l'ambiente in cui essa opera.</p> <p>ww. Individuare e descrivere il processo di pianificazione aziendale e le scelte imprenditoriali iniziali</p> <p>xx. Possedere il concetto di scambio economico e delle sue caratteristiche.</p>   |
| ( → <b>Competenza 2</b> )                                  | <p>a. Descrivere le caratteristiche degli elementi del patrimonio aziendale</p> <p>b. Analizzare gli accadimenti aziendali al fine di prevedere le conseguenze sulla redditività dell'impresa.</p> <p>c. Analizzare i differenti fattori produttivi per rilevarne la correlazione e i rapporti di composizione, specie rispetto all'incidenza sui risultati economici</p> <p>d. Percepire la differenza tra aspetto economico e aspetto finanziario dell'attività aziendale</p> <p>e. Possedere i contenuti relativi al sistema informativo aziendale, gli elementi che lo compongono, la normativa e le regole concernenti la tenuta delle contabilità sezionali e delle contabilità generale</p> <p>f. Effettuare rilevazioni e calcoli connessi alle varie operazioni</p> <p>g. Comprendere la necessità di tenere sotto controllo lo svolgimento dell'attività aziendale, attraverso strumenti, metodi, tecniche e procedure informative anche automatizzate</p> <p>h. Definire la funzione strategica della gestione del personale e descrivere gli aspetti economici e contabili del rapporto di lavoro subordinato</p> |

## CLASSE: IV

### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL CORSO DI STUDIO)

#### E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze al termine del corso di studio</u> |   |
|--|---|
| 1  |   |
|  | <b>Acquisire una visione organica dell'azienda come sistema dinamico e delle relative problematiche di gestione</b>                           |
| 2  |   |
|  | <b>Elaborare, analizzare e valutare i sistemi informativi aziendali ed essere in grado di operare scelte adeguate alle diverse situazioni</b> |
| 3  |   |
|  | <b>Elaborare e analizzare piani, programmi e strategie di impresa</b>   |

| <u>Abilità/capacità – classe Quarta</u> |   |
|---|---|
| ( → <b>Competenza 1</b> )               |   |
| yy.                                     | Distinguere gli elementi costitutivi delle diverse forme aziendali collegandoli alle disposizioni normative, alle caratteristiche organizzative e alle modalità operative che ne scaturiscono |
| zz.                                     | Individuare i problemi relativi all'organizzazione degli elementi costitutivi dell'azienda le principali funzioni aziendali e modelli organizzativi   |
| ( → <b>Competenza 2</b> )               |   |
| i.                                      | Rilevare in P.D le operazioni tipiche della S.n.c. e della S.p.A.   |
| j.                                      | Collocare i conti tipici in bilancio  |
| k.                                      | Effettuare rilevazioni e calcoli connessi alle varie operazioni   |
| l.                                      | Riconoscere gli elementi specifici della normativa civilistica e fiscale  |
| m.                                      | Iscrivere valori e voci in bilancio   |
| n.                                      | Descrivere le diverse caratteristiche delle immobilizzazioni e le diverse modalità di acquisizione, utilizzo e dismissione dei beni strumentali   |
| o.                                      | Procedere alla rilevazione nel sistema contabile dei fatti gestionali dei beni strumentali  |
| p.                                      | Procedere alla valutazione, secondo i criteri civilistici e fiscali, delle immobilizzazioni   |
| q.                                      | Descrivere la struttura e l'organizzazione del magazzino  |

**Abilità/capacità – classe Quarta**

- r. Indicare i processi di valorizzazione dei movimenti di magazzino
- s. Procedere alla valutazione, secondo i criteri civilisti e fiscali, del magazzino

**( → Competenza 3)**

- a. Interpretare i documenti di bilancio
- b. Esaminare i problemi che incontrano le aziende nella gestione finanziaria ed operare scelte opportune.

**TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**

**DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE** (come individuati in sede di riunione per materia)

**classe Quarta**

- Le scritture di assestamento e di chiusura
- Le forme e le strutture aziendali; vari tipi di società e cooperative. Costituzione e ripartizione degli utili
- Il bilancio d'esercizio in base alla IV Direttiva CEE
- Cenni al marketing

**TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**

**DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE** (come individuati in sede di riunione per materia)

**classe Prima del Secondo Biennio**

- I vari tipi di azienda: definizione e classificazioni
- La situazione patrimoniale; percentuali di composizione degli impieghi e delle fonti
- L'IVA: generalità; la fattura ad una o più aliquote
- Il conto: definizione e classificazioni; natura dei conti principali e loro collocazione nella situazione patrimoniale ed in quella economica
- La rilevazione delle principali operazioni di gestione secondo il sistema del patrimonio e del risultato economico

## CLASSE: V

### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL CORSO DI STUDIO)

#### E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze al termine del corso di studio</u>   |   |
|--|---|
| 1  | <b>Acquisire una visione organica dell'azienda come sistema dinamico e delle relative problematiche di gestione</b>                           |
| 2  | <b>Elaborare, analizzare e valutare i sistemi informativi aziendali ed essere in grado di operare scelte adeguate alle diverse situazioni</b> |
| 3  | <b>Elaborare e analizzare piani, programmi e strategie di impresa</b>   |
| <u>Abilità/capacità – classe Quinta</u>  |   |
| <b>( → Competenza 1)</b>   |   |
| t. Analizzare le funzioni delle diverse strutture organizzative e dei vari livelli di responsabilità   |   |
| u. Riconoscere gli aspetti che caratterizzano la gestione delle diverse aziende con i rispettivi cicli economici, finanziari, produttivi ed applicarvi le relative tecniche amministrativo-contabili |   |
| v. Individuare i vari tipi di azienda identificandone gli aspetti caratterizzanti, gli elementi costitutivi e le loro interrelazioni, le relazioni tra l'azienda e l'ambiente in cui essa opera      |   |
| w. Cogliere, attraverso la sistematica lettura della stampa specializzata, i mutamenti del sistema economico e le possibili linee di tendenza  |   |
| <b>( → Competenza 2)</b>   |   |
| a. Cogliere l'evoluzione in atto nelle tecniche di gestione aziendale  |   |
| b. Analizzare i moderni informativi e contabili  |   |
| c. Collegare principi e tecniche di revisione dei bilanci alle finalità di controllo   |   |
| <b>( → Competenza 3)</b>   |   |
| a. Riconoscere e utilizzare i diversi strumenti per la pianificazione e il controllo   |   |

**Abilità/capacità – classe Quinta**

- b. Analizzare ed elaborare piani e programmi, interpretare e redigere bilanci, calcolare e valutare indici relativamente ai vari tipi di impresa e di situazione aziendale
- c. Effettuare analisi aziendali diversamente finalizzate per trarre indici interpretativi e previsioni
- d. Svolgere lo studio di casi relativi a strategie di impresa, per la ricerca di possibili condizioni di successo (mix tra conoscenza ambientale, formula imprenditoriale, combinazione produttiva).

**TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**

**DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE** (come individuati in sede di riunione per materia)

**classe Quinta**

- La gestione delle imprese industriali
- Analisi di bilancio per indici
- Le funzioni degli istituti di credito; loro principali operazioni
- Classificazione dei costi e punto di equilibrio

## 10.4.9.2 GEOGRAFIA

### CLASSE: I del primo biennio

#### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO)

#### E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze Primo Biennio</u> |  |
|---------------------------------|--|
| 1                               | <b>Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</b> |
| 2                               | <b>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</b>   |

| <u>Abilità/capacità – classe Prima del Primo Biennio</u> |   |
|--|---|
| ( → <b>Competenza 1.</b> )                               | <ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare la distribuzione spaziale degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse di un territorio.</li><li>• Analizzare il rapporto uomo-ambiente attraverso le categorie spaziali e temporali.</li></ul>   |
| ( → <b>Competenza 2.</b> )                               | <ul style="list-style-type: none"><li>• Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</li><li>• Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia.</li><li>• Riconoscere le relazioni tra tipi e domini climatici e sviluppo di un territorio.</li><li>• Riconoscere l'importanza della sostenibilità territoriale, la salvaguardia degli ecosistemi e della bio-diversità.</li></ul> |
| ( → <b>Competenze 1; 2.</b> )                            | <ol style="list-style-type: none"><li>a. Analizzare i processi di cambiamento del mondo contemporaneo.</li><li>b. Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali, socio-culturali, economici e geopolitici dell'Italia e dell'Europa.</li><li>c. Riconoscere il ruolo delle Istituzioni comunitarie riguardo allo sviluppo, al mercato del lavoro e all'ambiente.</li></ol>  |

### **classe Prima del Primo Biennio**

- Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici.
- Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici.
- Tipologia di beni culturali e ambientali, valore economico e identitario del patrimonio culturale.
- Classificazione dei climi e ruolo dell'uomo nei cambiamenti climatici e micro-climatici.
- Flussi di persone e prodotti; innovazione tecnologica
- Organizzazione del territorio, sviluppo locale, patrimonio territoriale.
- Caratteristiche fisico-ambientali, socio-culturali, economiche e geopolitiche relative a:
  - Italia e regioni italiane
  - Unione europea
  - Europa, e sue articolazioni regionali

## CLASSE: II del primo biennio

### COMPETENZE DISCIPLINARI (DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO)

#### E ABILITÀ CORRELATE

| <u>Competenze Primo Biennio</u>                            |  |
|--|--|
| 1  | <b>Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</b>   |
| 2  | <b>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</b>   |
| <u>Abilità/capacità – classe Seconda del Primo Biennio</u> |  |
| ( → <b>Competenza 1.</b> )                                 | <ul style="list-style-type: none"><li>a. Individuare la distribuzione spaziale degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse di un territorio.</li><li>b. Analizzare il rapporto uomo-ambiente attraverso le categorie spaziali e temporali.</li></ul>  |
| ( → <b>Competenza 2.</b> )                                 | <ul style="list-style-type: none"><li>a. Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici</li><li>b. Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia.</li><li>c. Riconoscere le relazioni tra tipi e domini climatici e sviluppo di un territorio</li><li>d. Riconoscere l'importanza della sostenibilità territoriale, la salvaguardia degli ecosistemi e della bio-diversità</li></ul> |
| ( → <b>Competenze 1 e 2.</b> )                             | <ul style="list-style-type: none"><li>a. Analizzare i processi di cambiamento del mondo contemporaneo.</li><li>b. Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali, socio-culturali, economici e geopolitici degli altri</li><li>c. continenti</li></ul> <p>Analizzare casi significativi della ripartizione del mondo per evidenziarne le differenze economiche, politiche e socioculturali</p>  |

## **TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**

### **DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE** (come individuati in sede di riunione per materia)

#### **classe Seconda del Primo Biennio**

- Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici.
- Tipologia di beni culturali e ambientali, valore economico e identitario del patrimonio culturale.
- Classificazione dei climi e ruolo dell'uomo nei cambiamenti climatici e micro-climatici.
- Processi e fattori di cambiamento del mondo contemporaneo (globalizzazione economica, aspetti demografici, energetici, geopolitici...).
- Sviluppo sostenibile: ambiente, società, economia (inquinamento, biodiversità, disuguaglianze, equità intergenerazionale).
- Flussi di persone e prodotti; innovazione tecnologica
- Organizzazione del territorio, sviluppo locale, patrimonio territoriale.
- Caratteristiche fisico-ambientali, socio-culturali, economiche e geopolitiche relative a:
- Continenti extra-europei: esemplificazioni significative di alcuni Stati rappresentativi per caratteristiche geo-politiche-economiche

## **TRAGUARDI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DI RISULTATI**

### **DELL'APPRENDIMENTO DI LIVELLO SUFFICIENTE** (come individuati in sede di riunione per materia)

#### **classe Seconda del Primo Biennio**

- Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici.
- Tipologia di beni culturali e ambientali, valore economico e identitario del patrimonio culturale.
- Classificazione dei climi e ruolo dell'uomo nei cambiamenti climatici e micro-climatici.
- Processi e fattori di cambiamento del mondo contemporaneo (globalizzazione economica, aspetti demografici, energetici, geopolitici...).
- Sviluppo sostenibile: ambiente, società, economia (inquinamento, biodiversità, disuguaglianze, equità intergenerazionale).
- Flussi di persone e prodotti; innovazione tecnologica
- Organizzazione del territorio, sviluppo locale, patrimonio territoriale.
- Caratteristiche fisico-ambientali, socio-culturali, economiche e geopolitiche relative a:
- Continenti extra-europei: esemplificazioni significative di alcuni Stati rappresentativi per caratteristiche geo-politiche-economiche

# LA VALUTAZIONE

## 11. La Valutazione

La valutazione, nella sua più recente accezione, fa riferimento ad un processo che accomuna didattica dell'insegnamento e didattica dell'apprendimento: si valuta per accertare le conoscenze, informare e stimolare l'alunno, ma anche per verificare l'efficacia delle scelte didattiche operate dal docente. La valutazione delle singole prove scritte e orali va comunicata tempestivamente all'alunno.

Dall'ampio dibattito degli ultimi anni si evincono i punti fondanti qui di seguito sinteticamente esposti:

- l'alunno, essendo un soggetto in fieri, non può avere un "valore" definito una volta per sempre;
- l'errore compiuto per carenza di conoscenze e competenze, se da un lato influisce sulla valutazione, dall'altro deve diventare occasione per un intervento mirato al suo superamento;
- la valutazione non deve in alcun modo frustrare la voglia di apprendere: è bene valutare anche i tentativi non del tutto riusciti di ricerche di percorsi autonomi da parte dello studente, sia sul piano interpretativo che dell'approccio critico;
- la valutazione consapevole dell'alunno non può prescindere da una consultazione nell'ambito del Consiglio di classe;
- la valutazione di ogni tipo deve essere tempestiva e trasparente: tempestiva, cioè restituita in tempi ragionevoli dopo la correzione della prova (se si tratta di elaborato scritto), o dopo l'interrogazione o l'effettuazione della prova pratica; trasparente, cioè deve far riferimento a semplici e precisi criteri di valutazione (quelli dipartimentali,) che devono essere noti in anticipo agli alunni;
- nella valutazione il docente non deve mai perdere di vista:
  - il contratto formativo;
  - la formazione continua dell'alunno;
  - la stretta connessione con il tipo di verifica adottato;
  - il punto di partenza e il punto d'arrivo del singolo studente.

Il Collegio dei docenti di questo Liceo, nel rispetto della normativa vigente, affinché sia curata l'omogeneità della valutazione all'interno dello stesso istituto, ha concordato in modo unitario

- per quanto riguarda i tempi della valutazione, la divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri;
- per quanto riguarda i voti da attribuire negli scrutini, il Collegio, delibera il voto unico per tutte le discipline;
- per quanto riguarda il numero delle valutazioni: nelle materie in cui sono previste prove scritte,

è necessario che sia svolto un minimo di due prove scritte (o grafiche) per tutti gli alunni, e almeno due prove orali per quadrimestre; nelle materie in cui è previsto un solo voto è comunque necessario che il voto sia il risultato di una sintesi valutativa fondata su una pluralità di prove di varia tipologia, consone con la struttura della disciplina (orali, scritte e laboratoriali in scienze, orali e scritto-grafiche in disegno e storia dell'arte, pratiche, scritte e orali in scienze motorie, scritte, orali e laboratoriali in fisica, ecc.);

- per quanto riguarda i tempi della valutazione, si stabilisce che i compiti scritti debbano essere corretti e portati alla visione degli alunni di norma entro venti giorni dalla effettuazione e, comunque, prima dello svolgimento della prova scritta successiva. La data della verifica scritta è sempre comunicata agli alunni con almeno una settimana di anticipo e non è previsto lo svolgimento di più di una prova nel medesimo giorno;
- per gli alunni che alla fine dell'anno scolastico riportano uno o più debiti formativi (massimo tre), il Consiglio di Classe sospende il giudizio fino a quando, prima dell'inizio dell'anno seguente, gli stessi sosterranno una prova di verifica nelle discipline interessate, volta ad accertare l'avvenuto o il mancato superamento dei debiti formativi. A tal fine i docenti responsabili dello svolgimento degli eventuali corsi di recupero organizzati dal Liceo, concorderanno con il docente della disciplina afferente al debito formativo, gli argomenti del Corso sui quali, parzialmente o integralmente, verteranno le prove di verifica valide per il recupero.

Tali prove saranno:

- concordate collegialmente dai docenti della medesima disciplina, sulla base dei saperi essenziali illustrati in questo documento;
  - possibilmente uniche per tutti gli studenti che frequentano classi di pari livello nei diversi corsi;
  - corrette collegialmente da non meno di due docenti;
  - determinanti per l'ammissione alla classe successiva.
- Negli scrutini finali la non ammissione di un alunno all'anno successivo può essere decretata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, se l'alunno ha riportato in tre o più discipline **insufficienze gravi** – ovvero voti di profitto pari o inferiori a quattro – quindi considerate non recuperabili prima dell'inizio del successivo anno scolastico – e riscontrate attraverso un congruo numero di verifiche, effettuate nel corso dell'anno scolastico.

In base all'O.M. n. 92 del 5/11/2007, «la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola porterà a termine entro le fine dell'anno scolastico».

Negli scrutini integrativi, il Consiglio di classe, «alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espressa sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base della valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione “non ammesso” ( OM n. 92 del 5/11/2007).

### **11.1 Criteri di Valutazione: Profitto – Condotta**

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto “new S. Stefano”, in applicazione dell'art. 1, comma 5, del **DPR 22 giugno 2009, n. 122** (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni), ha deliberato di utilizzare i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline e nel comportamento.

Inoltre, ogni docente utilizzerà i parametri di valutazione individuati a livello di Dipartimento,

attraverso la definizione di griglie comuni per la correzione e la valutazione delle diverse tipologie di verifica. Ciò permette:

- una maggiore trasparenza del processo di valutazione;
- un lavoro comune, sia in sede di progettazione che di monitoraggio, che facilita l'intercambiabilità tra docenti nei momenti formali di recupero (corsi e prove di recupero). La valutazione avviene attraverso lo strumento del voto (da 1 a 10).

In sede di scrutinio, i Consigli di classe (compresi gli eventuali docenti di sostegno, che partecipano a pieno titolo agli scrutini con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, in base all' art. 315, comma 5, del T.U., e gli insegnanti di religione cattolica, limitatamente agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento), sulla base dei criteri determinati dal Collegio dei docenti, finalizzati ad assicurare omogeneità nelle decisioni, formulano i giudizi e assegnano i voti di profitto e di condotta su proposta dei singoli docenti, in base a un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni, prove di verifica ed esercitazioni valutate e classificate durante il quadrimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni. Se non vi è dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza.

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali ( vedi quelli affetti da DSA) avviene secondo i criteri definiti dal Regolamento della valutazione (Dpr 122/09). Il Consiglio di classe esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Al fine di favorire ulteriore trasparenza e nella certezza che conoscere e condividere i parametri di valutazione costituisca un elemento importante a livello di motivazione e consapevolezza degli studenti, il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente corrispondenza tra voti e giudizi.

## 11.2 Voto di Profitto

### Corrispondenza Voti

| Voto      | Giudizio           | Descrittori – Indicatori   |
|-----------|--------------------|--|
| <b>10</b> | <b>Eccellente</b>  | Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici e loro integrazione.                                 |
| <b>9</b>  | <b>Ottimo</b>      | Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali. |
| <b>8</b>  | <b>Buono</b>       | Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.                            |
| <b>7</b>  | <b>Discreto</b>    | Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare significativi collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.           |
| <b>6</b>  | <b>Sufficiente</b> | Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali, senza saper operare collegamenti significativi; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio accettabile, anche se non rigoroso.   |

|            |                                 |  |
|------------|---------------------------------|--|
| <b>5</b>   | <b>Mediocre</b>                 | Conoscenza lacunosa dei contenuti; padronanza incerta delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi e nessi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.                                      |
| <b>4</b>   | <b>Insufficiente</b>            | Conoscenza scarsa o frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; scarsa capacità di riconoscere semplici questioni e di effettuare collegamenti anche elementari; scarsa capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato. |
| <b>1-3</b> | <b>Gravemente Insufficiente</b> | Conoscenza pressoché nulla dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni e di effettuare collegamenti; incapacità espositiva; assenza di linguaggio minimamente accettabile.   |

Il Collegio dei docenti indica i criteri cui ogni singolo Consiglio di classe si deve attenere per lo svolgimento degli scrutini finali, al fine di ottenere omogeneità dei comportamenti di valutazione nel rispetto della normativa vigente. Di norma, i parametri di riferimento sono:

- conseguimento degli obiettivi minimi nelle singole materie secondo quanto previsto nelle progettazioni condivise;
- frequenza delle lezioni e partecipazione al dialogo educativo;
- impegno manifestato nello svolgimento dei compiti assegnati in classe e a casa;
- progressi registrati nel corso dell'anno scolastico

Sulla base di questi elementi, risultano promossi a pieno merito gli alunni che: siano stati giudicati sufficienti in tutte le materie o, pur rivelando qualche incertezza nel profitto, siano ritenuti in grado di affrontare autonomamente e senza disagio la classe successiva.

### 11.3 Voto di Comportamento

La legge 30 ottobre 2008, n. 169, che ha convertito il decreto legge 137 del 1° settembre 2008, introduce il voto in condotta come elemento che “*concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo*” (art. 2).

Il Dpr 122/2009 - Regolamento che coordina le norme vigenti in materia di valutazione, nell'abolire precedenti norme provvisorie, stabilisce che “*la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:*

- a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;*
- b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni”.*

Nel primo caso si tratta di reati in violazione della dignità della persona e di atti di violenza grave; nel secondo caso si tratta di violazione dei doveri di frequenza e di studio, di rispetto per le persone e le cose della scuola.

**Per costruire la griglia di valutazione sono stati individuati i seguenti indicatori:**

A) rispetto verso se stessi

- impegno e costanza nella frequenza e nel lavoro scolastico
- cura della persona e del proprio linguaggio
- uso responsabile del proprio materiale

B) rispetto verso gli altri

- osservanza del Regolamento d'Istituto;

- rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente;
- rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni;
- rispetto del materiale altrui

C) rispetto verso l'ambiente

- utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola
- utilizzo appropriato degli spazi comuni
- comportamento responsabile ovunque, anche durante le visite di istruzione

Le mancanze significative relative agli indicatori individuati devono essere riportate sul registro di classe attraverso ammonizioni scritte personali (che possono condurre nel corso dell'anno scolastico a sanzioni più gravi quali censure e sospensioni).

Il Coordinatore di classe, prima di ogni scrutinio, monitorerà numero e qualità delle note scritte personali comminate a ciascun allievo, con particolare attenzione alla reiterazione e/o gravità delle stesse. Tenuto conto delle suddette norme, il Collegio dei Docenti dell'Istituto "S. Stefano" delibera di indicare ai Consigli di Classe la seguente griglia per definire il voto di condotta.

| <i>obiettivi</i>  | <b>Acquisizione di una coscienza civile</b>  |   | <b>Partecipazione alla vita didattica</b>   |  |   |
|-------------------|--|---|---|--|---|
| <i>indicatori</i> | <i>Comportamento</i>   | <i>Autonomia e responsabilità</i>   | <i>Regolarità della frequenza</i>   | <i>Puntualità negli impegni scolastici</i>   | <i>Collaborazione e partecipazione</i>  |
| <b>10</b>         | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ E' sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</li> <li>▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali</li> <li>▪ Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico.</li> <li>▪ Rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto.</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare.</li> <li>▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito/a del materiale necessario.</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Segue con ottima partecipazione, collabora alla vita scolastica interagendo attivamente e costruttivamente nel gruppo classe.</li> </ul> |
| <b>9</b>          | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</li> <li>▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali</li> <li>▪ Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.</li> <li>▪ Rispetta il regolamento d'istituto, non ha a suo carico né richiami verbali né provvedimenti disciplinari.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare.</li> <li>▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare.</li> <li>▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Segue con buona partecipazione e collabora alla vita scolastica.</li> </ul>  |

|   |  |  |  |   |   |
|---|--|--|--|---|---|
| 8 | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</li> <li>▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti.</li> <li>▪ Non sempre dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.</li> <li>▪ Rispetta il regolamento d'istituto, ma talvolta riceverichiami verbali.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Possiede un piùche discreto grado di autonomia e responsabilità.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frequenta con regolarità le lezioni; raramente non rispetta gli orari.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito/a del materiale necessario.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipa e generalmente collabora alla vitascolastica.</li> </ul> |
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪</li> </ul>   |

|   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|
| 7 | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Non è sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</li> <li>▪ Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.</li> <li>▪ Utilizza in modo non adeguato il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico.</li> <li>▪ Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto, riceve frequenti richiami verbali e/o scritti.</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Possiede un livello di autonomia appena sufficiente e appare poco responsabile.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si rende responsabile di assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate.</li> <li>▪ Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo.</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Talvolta non rispetta le consegne e talvolta non è munito/a del materiale necessario.</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Segue in modo passivo e l'attività scolastica, collaborando saltuariamente alle attività.</li> </ul> |
| 6 | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ E' poco corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</li> <li>▪ Assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa).</li> <li>▪ Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico.</li> <li>▪ Ha a suo carico episodi di inosservanza del regolamento d'istituto, con conseguenti sanzioni (richiami scritti, un provvedimento di sospensione).</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Possiede scarsa autonomia e appare poco responsabile.</li> </ul>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si rende responsabile di ripetute assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate.</li> <li>▪ E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare.</li> <li>▪ Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Segue in modo passivo e l'attività scolastica, collaborando alle attività della classe.</li> </ul>   |

|   |  |  |  |   |  |
|---|--|--|--|---|--|
| <p style="text-align: center;"><b>5</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</li> <li>▪ Assume atteggiamenti del tutto irrispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa).</li> <li>▪ Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico.</li> <li>▪ Viola di continuo il Regolamento di Istituto; riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi:</li> <li>▪ Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola;</li> <li>▪ Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti</li> <li>▪ Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, riconducibili ad atto vandalico;</li> <li>▪ Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti), e/o comportino pericolo</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Appare scarsamente autonomo e irresponsabile</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si rende responsabile di numerose assenze e di ritardi che non giustificano i tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate.</li> <li>▪ E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare.</li> <li>▪ Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito del materiale necessario.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Segue in modo passivo e l'attività scolastica e non attività della classe.</li> </ul> |
|---|--|--|--|---|--|

|  |   |  |  |  |  |
|--|---|--|--|--|--|
|  | per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola. |  |  |  |  |
|--|---|--|--|--|--|

#### 11.4 Criteri per l'assegnazione dei Crediti Scolastici e Formativi

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, che va deliberata, verbalizzata e quindi pubblicata all'albo insieme ai voti dello scrutinio finale. La somma dei punti di credito scolastico degli ultimi tre anni contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato (max 40 punti su 100).

Per gli alunni che non conseguono la promozione alla classe successiva non si procede all'attribuzione del credito scolastico.

Al termine dell'anno scolastico, agli alunni delle classi terze e quarte ammessi alle classi successive e agli alunni delle classi quinte ammessi agli esami di Stato, viene attribuito dal Consiglio di Classe un punteggio di credito scolastico (esprimibile solo in un numero intero) secondo la seguente tabella:

| MEDIA DEI VOTI | CREDITO SCOLASTICO (punti) |         |        |
|----------------|----------------------------|---------|--------|
|                | III anno                   | IV anno | V anno |
| M = 6          | 7-8                        | 8-9     | 9-10   |

|                 |       |       |       |
|-----------------|-------|-------|-------|
| $6 < M \leq 7$  | 8-9   | 9-10  | 10-11 |
| $7 < M \leq 8$  | 9-10  | 10-11 | 11-12 |
| $8 < M \leq 9$  | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

*NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi da parte del Consiglio di Classe non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Le bande di oscillazione, come da decreto, sono fisse e vincolate alla media dei voti, che viene calcolata sulla base dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.*

Laddove si dia la possibilità di attribuire punteggi diversi, nell'ambito di una medesima banda di oscillazione, il Consiglio di Classe può decidere di attribuire un punteggio superiore al minimo purché sussista **almeno una** delle seguenti condizioni:

- una media dei voti uguale o superiore alla metà della banda** (per es. 6,50, 7,50, ecc.);
- crediti formativi.**

Si specifica che tali crediti formativi devono essere attestati tramite certificazioni rilasciate dalla scuola o da associazioni a carattere regionale, nazionale, internazionale, e – fatta eccezione per le attività sportive di tipo agonistico– devono essere riconducibili a contenuti e competenze del curriculum del liceo scientifico. Si specifica inoltre che tali crediti saranno presi in considerazione solo se attestano un impegno significativo e durevole e non una semplice presenza episodica ad una iniziativa.

L'attribuzione del punto in più nell'ambito di una medesima banda di oscillazione non è un automatismo

determinato soltanto dalla media dei voti e/o dagli attestati di partecipazione ad attività integrative e complementari e/o da eventuali crediti formativi.

Perché tali requisiti possano dar luogo al punteggio integrativo è assolutamente indispensabile che l'alunno non sia mai stato oggetto di annotazioni per gravi scorrettezze o di provvedimenti disciplinari, dimostrando un impegno costante e una partecipazione attiva al dialogo educativo.

Per quanto riguarda le assenze va precisato che le deroghe al numero di assenze devono essere documentate attraverso:

- una certificazione iniziale (dell'ospedale, della ASL o specialista convenzionato, se si tratta di patologie) attestante la patologia, cui deve seguire certificato medico riferito alla specifica assenza per tale patologia;
- della federazione sportiva, in caso di pratica sportiva agonistica, cui deve seguire un'attestazione dell'associazione sportiva per ogni assenza

**Alla media aritmetica dei voti attribuiti ai singoli alunni in sede di scrutinio finale andranno aggiunti i decimi secondo la seguente tabella:**

|  |           |
|--|-----------|
| Partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico (campionati a livello dilettantistico o professionistico)<br>Partecipazione, con risultati positivi, ad attività extrascolastiche  | 0,4 punti |
| Frequenza scolastica assidua (non più del 10% di assenze rispetto al monte ore curricolare nell'arco dell'intero anno scolastico, in cui vengono inclusi anche i ritardi o le uscite anticipate, non imputabili a motivi di salute e sportivi) | 0,3 punti |
| Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo   | 0,2 punti |
| Partecipazione interessata all'insegnamento della Religione Cattolica o ad attività alternativa (O.M. nr. 40 dell'8 aprile 2009, art. 8)   | 0,1 punti |

Il credito formativo consiste, pertanto, in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame. Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi devono risultare acquisite in ambiti e settori della vita civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelle relative ad attività culturali, artistiche, alla tutela dell'ambiente, al volontariato, alla cooperazione (O.M. 35 del 4/4/2003 sugli esami di Stato e D.M. 49/2000). In particolare, il

Collegio dei Docenti considera qualificanti le seguenti esperienze:

- frequenza di corsi di lingue. Essa sarà valutata dietro presentazione di attestati con l'indicazione di livelli raggiunti, rilasciati da enti riconosciuti e legittimati;
- attività sportiva a livello agonistico e/o di tesserato, certificata dalle Federazioni competenti;
- certificazione ECDL;
- partecipazione a gare sportive di livello almeno provinciale e/o conseguimento del patentino di arbitro presso gli organi federali (A.I.A.);
- partecipazione a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato, a carattere assistenziale e/o ambientalistico, attestate da Associazioni laiche e religiose riconosciute a livello nazionale;
- partecipazione ad attività lavorative (anche non retribuite) collegate alle finalità del corso di studi, come:

campagne di scavi archeologici in Italia o all'estero, stage in ambienti di carattere scientifico, etc.;

- partecipazione a corsi di informatica a livello medio-alto gestiti da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali o con competenze similari acquisite e certificate nel corso della frequenza;
- meriti in campo artistico e musicale con attestati delle Istituzioni riconosciute;
- studi compiuti presso un Conservatorio Statale o L.R., con conseguimento del diploma di soleggio e teoria e/o esame di conferma al secondo anno di corso;
- frequenza a corsi di pittura, ceramica o altro, gestiti da Enti o Associazioni culturali, con partecipazione a manifestazioni nazionali;
- frequenza, almeno biennale, di corsi di danza classica o moderna o di recitazione, gestiti da Enti lirici o associazioni riconosciute dallo Stato;
- collaborazione a periodici o testate di giornali regolarmente registrati, con responsabile giornalista o pubblicitario;
- partecipazione a concorsi e/o progetti culturali nazionali, regionali, provinciali, comunali con esito positivo;
- partecipazione a progetti in accordo con le Università o di formazione all'Impresa;
- partecipazione a PON e Olimpiadi delle varie discipline;
- partecipazione a progetti di alternanza scuola lavoro o stage

#### DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza.

1. Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione (completa di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione.
2. Ogni documentazione deve, altresì, contenere una sintetica descrizione dell'esperienza del candidato e specificare il numero di ore effettivamente impegnate, che deve essere congruo in relazione al monte ore previsto per l'attività stessa.
3. La documentazione relativa a eventuali crediti formativi va presentata alla segreteria della scuola e, in copia, al coordinatore di classe, entro il 15 maggio.
4. Non sono da ritenersi esperienze che danno diritto ad accedere al credito tutte le iniziative complementari (es. visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, manifestazioni varie in orario di lezione).
5. Le certificazioni degli alunni possono avere una validità risalente al biennio antecedente

#### 11.5 Dalla Valutazione degli Apprendimenti alla Valutazione di Sistema dell'ottica del Bilancio Sociale

Il Collegio dei docenti ha una funzione strumentale con il compito di interessarsi della qualità e della valutazione del progetto educativo. Si parte dal significato originario del termine “**valutazione**”, *attribuire valore* alle competenze, potenzialità, risorse già presenti nel nostro Istituto, per poter innescare un processo continuo di ricerca-azione di soluzioni e strategie condivise, finalizzate alla migliore formazione dei nostri alunni, e per promuovere la rendicontazione sociale della nostra scuola attraverso il **Bilancio sociale**, uno strumento di autonomia e responsabilità, attraverso cui rendere conto - non solo ai portatori di interesse - delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti per la costruzione di un bene comune come l'apprendimento.

#### Motivazione

- Rispondere alla richiesta di risultati concreti e soddisfare le aspettative del cittadino-utente;
- Uscire dal guscio dell'autoreferenzialità;
- Costruire percorsi di qualità;
- Promuovere un *sensu diffuso di responsabilità*, per dimostrare l'impegno alla sostenibilità della missione educativa e per accrescere la legittimazione sociale della scuola e del personale nei confronti di tutti gli

stakeholder, interni ed esterni;

- Promuovere la rendicontazione sociale nella scuola, attraverso lo strumento del Bilancio sociale, per dar conto del complesso delle attività e per rappresentare in un quadro unitario il rapporto fra visione politica, obiettivi, risorse e risultati;
- Favorire il *coordinamento interistituzionale* sulle politiche di sviluppo locale a base territoriale, facendo del bilancio sociale uno strumento di governance per dialogare con i molti interlocutori sociali che condividono con la scuola tali responsabilità;
- Rispondere all'esigenza di responsabilità e rendicontabilità ribadita dal D.L. 29/93, alla raccomandazione del Parlamento e Consiglio Europeo del 12 febbraio 2001 ("incoraggiare l'autovalutazione da parte degli istituti scolastici come metodo per fare delle scuole un luogo d'apprendimento e di perfezionamento, associando con equilibrio autovalutazione valutazione esterna") e all'art.3 della L. n. 53 del 28 marzo 2003

# L'AUTOVALUTAZIONE

## **12. Autovalutazione**

### **12.1 Criteri**

- Autovalutazione come habitus permanente di interattività
- Autovalutazione come costruzione di un'identità dell'Istituzione (valorizzando la storia pregressa e portando alla luce virtualità non esplicitate in precedenza)
- Autovalutazione come processo orientato al miglioramento continuo

### **12.2 Processo**

- Prospettiva fenomenologica vs prospettiva docimologica;
- Ampia condivisione tra i soggetti interessati;
- Strategia flessibile tenendo conto delle variabili e incertezze;
- Limitare il campo di indagine, concentrandosi su alcune problematiche specifiche

### **12.3 Metodo**

- Costituzione del nucleo di autovalutazione della scuola;
- Elaborazione del RAV secondo quanto previsto nel DPR 80 del 2013
- Individuazione aree d'intervento, ambiti e criteri;
- Formulazione di questionari strutturati secondo diverse tipologie rivolte alle risorse presenti nella nostra realtà scolastica;
- Raccolta, tabulazione, decodifica e resa statistica dei risultati di tali questionari;
- Pianificazione azioni di miglioramento.

Per la trasparenza e la visibilità di tali operazioni sarà dedicato uno spazio specifico all'interno del sito web dell'Istituto. Consapevoli del fatto che una scuola autonoma si caratterizza per la capacità di gestire il cambiamento, di affrontare le riforme normative, di rispondere ai bisogni della propria utenza e del territorio, è diventato necessario, anche per il nostro Istituto, sapersi mettere in discussione, mostrando capacità di un'autoanalisi condivisa sulla qualità e l'adeguatezza della propria offerta formativa, analizzando contesto, input, processi e prodotti.

# **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

### **13. Integrazione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali**

«L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione; l'esercizio del diritto all'educazione e dall'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap». (L. 104/92 art: 12 c. 3-4).

L'istituto sostiene l'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (diversamente abili, alunni con DSA e/o disturbi evolutivi specifici, studenti con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale) e si impegna, nel lavoro didattico, a creare tutte le condizioni per la migliore accoglienza e per creare il piano di formazione coerente con i bisogni specifici.

### **14. Integrazione bullismo e cyberbullismo**

#### **PROTOCOLLO IN PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO**

##### **INTRODUZIONE**

Poiché il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni complessi e articolati, è essenziale procedere ad una loro precisa definizione, indispensabile per riconoscerli e contrastarli. La scuola ha infatti il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per facilitare lo studio e la crescita personale di ciascun studente, dato che le amicizie sono le prime "società" nelle quali gli alunni crescono facendo esperienza. Pertanto, risulta prioritario mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

##### **1. BULLISMO: CARATTERISTICHE GENERALI**

###### **1.1 COSA È IL BULLISMO**

Il bullismo è un atto aggressivo, premeditato, opportunistico; è un comportamento delinquenziale (cfr. Fabbro, 2012), dunque un abuso di potere che si contraddistingue per:

- 1) la relazione asimmetrica tra il bullo e la vittima;
- 2) il verificarsi di comportamenti di prevaricazione diretta o indiretta da parte del bullo;
- 3) la reiterazione nel tempo delle azioni di prevaricazione da parte del bullo;
- 4) il coinvolgimento, nelle azioni di prevaricazione, degli stessi soggetti, di cui uno/alcuni sempre in posizione dominante -bullo- ed uno/alcuni più deboli e incapaci di difendersi -vittime- (cfr. Buccoliero & Maggi, 2005);
- 5) i sentimenti di paura, di colpa, di inferiorità e di vergogna nutriti dalla vittima, incapace di difendersi e di riferire ai genitori e/o agli insegnanti l'accaduto.

###### **1.2. CHI È IL BULLO**

Una caratteristica distintiva dei bulli, implicita nella loro stessa definizione, è l'aggressività verso i coetanei. I bulli tuttavia sono spesso aggressivi anche verso gli adulti, sia genitori che insegnanti. I bulli sono inoltre caratterizzati da impulsività e da un forte bisogno di dominare gli altri, in concomitanza con una scarsa empatia nei confronti delle vittime. Nel bullismo sono coinvolti non solo soggetti con evidenti disturbi della condotta, ma anche individui senza apparenti problemi psicopatologici. Non a caso rientrano in questa forma di devianza sia soggetti del ceto medio, che provengono da situazioni familiari tranquille, sia le ragazze, le quali ricorrono soprattutto al bullismo relazionale o manipolativo.

###### **1.3 LE FORME DEL BULLISMO**

In base a queste dimensioni, il bullismo può assumere forme differenti:

-FISICO: atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale.

-VERBALE: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, maldicenze, ecc.).

-RELAZIONALE-SOCIALE: isolamento crescente della vittima (esclusione dalle attività di gruppo) o manipolativo (rottura dei rapporti di amicizia di cui gode la vittima). Accanto alle forme descritte esistono altri tipi di bullismo: quello a sfondo razziale, quello contro i compagni disabili, quello a sfondo sessuale e, infine, il bullismo attraverso la rete, il cosiddetto cyberbullismo.

#### 1.4 COSA NON E' BULLISMO

Prepotenza e reato: una categoria di comportamenti non classificabili come bullismo (pur avendo in comune con questo le motivazioni iniziali, i destinatari, le condizioni in cui si manifestano) è quella degli atti particolarmente gravi, che si configurano come veri e propri reati. Aggressioni fisiche violente, utilizzo di armi e/o oggetti pericolosi, minacce gravi e molestie sessuali sono condotte che rientrano nella categoria dei comportamenti devianti e, pertanto, non sono definibili come "bullismo". In questi casi, la scuola agisce sempre con le istituzioni presenti sul territorio. E' opportuno ricordare che, nei casi di reati perseguibili d'ufficio, gli operatori scolastici hanno l'obbligo di effettuare la denuncia all'Autorità giudiziaria competente.

Prepotenza e scherzo: il limite tra prepotenza e scherzo è poco definito. Tuttavia, un punto di riferimento chiaro per discernere tra prepotenza e gioco è costituito dal disagio della vittima. A tale riguardo è utile ricordare che i

ragazzi valutano come prepotenti e/o umilianti condizioni e atti che non sempre vengono percepiti come gravi da parte degli adulti. I vissuti dei ragazzi coinvolti, dunque, costituiscono i principali indicatori per l'individuazione di singole prepotenze e di situazioni di bullismo.

## 2. CYBERBULLISMO: CARATTERISTICHE GENERALI

### 2.1 COSA E' IL CYBERBULLISMO

Per cyberbullismo si intende "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (art. 2 della Legge 71/2017).

### 2.2 TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO

Le principali tipologie di cyberbullismo sono state classificate nel modo seguente:

Flaming: un flame (termine inglese che significa "fiamma") è un messaggio deliberatamente ostile e provocatorio inviato da un utente alla comunità o a un singolo individuo; il flaming avviene tramite l'invio di messaggi elettronici, violenti e volgari allo scopo di suscitare conflitti verbali all'interno della rete tra due o più utenti.

Harassment: caratteristica di questa tipologia di cyberbullismo sono le molestie, ossia azioni, parole o comportamenti, persistenti e ripetuti, diretti verso una persona specifica, che possono causare disagio emotivo e psichico. Come nel bullismo tradizionale, si viene a creare una relazione sbilanciata, nella quale la vittima subisce passivamente le molestie o al massimo tenta, generalmente senza successo, di convincere il persecutore a porre fine alle aggressioni.

Cyberstalking: questo termine viene utilizzato per definire quei comportamenti che, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, sono atti a perseguire le vittime con diverse molestie, e hanno lo scopo di infastidire e molestarle sino a commettere atti di aggressione molto più violenti, anche di tipo fisico. Si tratta di un insieme di condotte persistenti e persecutorie messe in atto con la rete/cellulari.

Denigration: distribuzione, all'interno della rete o tramite sms, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime, con lo scopo di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira.

Impersonation: caratteristica di questo fenomeno è che il persecutore si crea un'identità fittizia con il nome di un'altra persona nota, usando una sua foto, creando un nuovo profilo parallelo, fingendo di essere quella persona per poi diffondere maldicenze e/o offendere. Può anche accadere che il soggetto intruso, se in possesso del nome utente e della password della vittima, invii dei messaggi, a nome di questa, ad un'altra persona, che non saprà che i messaggi che gli sono arrivati non sono, in realtà, stati inviati dal proprio conoscente, ma da una terza persona che si è impossessata dell'identità. In certi casi, il bullo modifica la password della vittima, impedendogli così l'accesso alla propria mail o account.

Questa forma di aggressione può creare problemi o, addirittura, mettere in pericolo il vero proprietario dell'account.

Trickery e Outing: la peculiarità di questo fenomeno risiede nell'intento di ingannare la vittima: il bullo, tramite questa strategia, entra prima in confidenza con la vittima, scambiando con essa informazioni intime e/o private e, una volta ottenute le informazioni e la fiducia della vittima, le diffonde tramite mezzi elettronici come internet, sms, etc.

Exclusion: consiste nell'escludere intenzionalmente un altro utente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo. L'esclusione dal gruppo è percepita come una grave offesa, che è in grado di ridurre la popolarità tra il gruppo dei pari e quindi anche un eventuale "potere" ricoperto all'interno della cerchia di amici.

Sexting: consiste principalmente nello scambio di messaggi sessualmente espliciti e di foto/video a sfondo sessuale, spesso realizzate con il telefono cellulare, o nella pubblicazione tramite via telematica, come chat, social network e internet in generale, oppure nell'invio di semplici mms. Tali immagini, anche se indirizzate a una stretta cerchia di persone, spesso si diffondono in modo incontrollabile e possono creare gravissimi problemi alla persona ritratta nei supporti foto e video

### 2.3 BULLISMO E CYBERBULLISMO: PRINCIPALI DIFFERENZE

Il cyberbullismo rispetto al bullismo presenta differenti caratteristiche:

- l'apparente anonimato e la percezione, da parte di chi commette atti di cyberbullismo, di una più difficile reperibilità. Il cyberbullo però non è del tutto consapevole che è comunque rintracciabile;
- l'indebolimento delle remore etiche: lo schermo impedisce o rende più difficile attivare sentimenti di empatia;
- l'innesto di effetti come quello dell'imitazione, cioè la tendenza a fare qualcosa, o a ritenerlo meno grave, perché lo fanno tutti;
- la tendenza al disimpegno morale del cyberbullo e la propensione a giustificare comunque il proprio comportamento;
- la dissoluzione della responsabilità del singolo nella responsabilità del gruppo;
- il minimizzare la sofferenza della vittima e la tendenza alla sua deumanizzazione;
- il cambio di percezione di ciò che è ritenuto socialmente accettabile;
- l'assenza di limiti spazio-temporali: posso fare ciò che voglio e quando voglio, e quello che ho scritto può rimanere in un tempo indefinito con conseguente aggravio della sofferenza. Va specificato che il "materiale" usato dai cyberbulli può essere diffuso in tutto il mondo. Un commento o un'immagine o un video "postati" possono essere potenzialmente in uso da milioni di persone.

### 2.4 RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITÀ GIURIDICA

Premesso che, secondo il diritto penale, "è imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, aveva compiuto quattordici anni" (art. 98 c.p.), diverse norme di legge nel codice civile, penale e nella Costituzione puniscono i comportamenti dei bulli e dei cyberbulli. Circa questi ultimi, si specifica che non esiste un reato specifico di cyberbullismo, ma una serie di reati, tra cui:

- la diffamazione aggravata (art. 595/3 c.p.),
- la violenza privata (art. 610 c.p.),
- il trattamento illecito dei dati personali (art. 167 T.U. privacy),
- la sostituzione di persona (art. 494 c.p.),
- l'accesso abusivo a un sistema informatico (art. 615 ter c.p.),
- l'estorsione sessuale (art. 629 c.p.),
- molestie e stalking (art. 660 c.p. e art. 612 bis c.p.).

Invece, sono in genere associati al bullismo:

- le percosse (art. 581 c.p.)-le lesioni: (art. 582 c.p.)
- l'ingiuria (art. 594 c.p. -Depenalizzato D.lgs 7/2016-)
- il deturpamento di cose altrui (art. 639 c.p.)

Per quanto riguarda la responsabilità del minorenne, secondo il diritto civile, delle conseguenze dannose degli atti del minorenne risponde:

- a) il genitore per culpa in educando e culpa in vigilando (art. 2048, I co., c.c.),
- b) la scuola per culpa in vigilando (art. 2048, II e III co., c.c.).

Si precisa che l'affidamento alla vigilanza di terzi solleva i genitori dalla presunzione di colpa in vigilando, ma non anche da quella di colpa in educando.

I genitori sono pertanto responsabili dei figli minori sia per quanto concerne gli illeciti comportamenti che siano frutto di omessa o carente sorveglianza, sia per quanto concerne gli illeciti riconducibili ad oggettive carenze nell'attività educativa, che si manifestino nel mancato rispetto delle regole della civile coesistenza vigenti nei diversi ambiti del contesto sociale in cui il soggetto si trovi ad operare.

La Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, che riconosce espressamente una specifica funzione educativa della scuola, prevede un complesso di misure volte alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, con speciale attenzione alla tutela dei minori, privilegiando azioni di carattere formativo-educativo.

In particolare, il minore con più di 14 anni, nonché ciascun genitore o soggetto esercente la responsabilità del minore vittima di cyberbullismo, può chiedere al gestore del sito internet, del social media o del servizio di messaggistica di oscurare, rimuovere o bloccare i dati personali diffusi in rete. Qualora entro le ventiquattro ore successive al ricevimento dell'istanza il soggetto responsabile non abbia comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, ed entro quarantotto ore non vi abbia provveduto, o comunque nel caso in cui non sia possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del social media, l'interessato (genitore o il minore ultraquattordicenne) può rivolgere analoga richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al Garante per la protezione dei dati personali, il quale, entro quarantotto ore dal ricevimento dell'atto, provvede ai sensi degli articoli 143 e 144 del D.L. dd.30 giugno 2003, n.196. Il Garante, dunque, valutata l'illiceità della condotta, rimuove, oscura o blocca il contenuto e ne dà notizia all'interessato.

Occorre inoltre ricordare che il minore che abbia compiuto 14 anni può sporgere querela da solo (in caso di disaccordo col minore prevale la volontà del genitore).

### 3. IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

#### 3.1 I RUOLI DELLA SCUOLA

Il bullismo danneggia ogni soggetto interessato: le vittime, i bulli, gli astanti. Per questo motivo occorre un intervento globale e sistemico che, implementando le risorse del territorio, veda il Coinvolgimento di tutti gli attori scolastici: alunni, gruppo classe, genitori, personale docente e ATA.

Pertanto, al fine di contrastare i fenomeni di bullismo, la nostra Istituzione scolastica opererà su due livelli:

- 1) la prevenzione,
- 2) l'attuazione di strategie operative e di gestione dei casi di bullismo.

#### 3.2 LA PREVENZIONE

Per combattere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo non bisogna limitarsi a singole azioni una tantum, sulla scia di momenti di allarmismo, di emotività e di paura. E' invece necessario progettare e lavorare con tutte le risorse disponibili perché crescano costantemente le iniziative per e con i giovani. Fare prevenzione significa dunque investire sui giovani come cittadini. Il bullismo, infatti, non dipende esclusivamente dalla quantità di fattori temperamentali e familiari che favoriscono l'insorgere di comportamenti aggressivi. Gli atteggiamenti, le abitudini e i comportamenti del personale scolastico, e in particolar modo degli insegnanti, sono determinanti nella prevenzione e nel controllo delle azioni di bullismo. Di qui l'importanza di un approccio integrato, che guidi l'organizzazione e l'azione all'interno della scuola, con l'esplicitazione di una serie di obiettivi concordati che diano agli alunni, al personale e ai genitori un'indicazione e una dimostrazione tangibile dell'impegno del nostro Istituto a prevenire e a contrastare i comportamenti a rischio. Alla luce di quanto detto, un programma di intervento efficace deve quindi avere come prerequisiti iniziali l'intento di estinguere i possibili problemi relativi al bullismo, unitamente alla volontà di prevenirne l'insorgenza rafforzando i fattori di protezione mediante tecniche che lavorano principalmente sulla valorizzazione delle risorse personali, familiari, scolastiche e della comunità.

Si fa qui presente che gli interventi di prevenzione contro il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo implementano più livelli:

#### LIVELLO SCUOLA:

- 1) individuazione di un docente referente, adeguatamente formato, per le iniziative contro il bullismo/cyberbullismo, che coordina le azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni, anche collaborando con la Polizia postale, le Forze di polizia e le associazioni giovanili presenti sul territorio.
- 2) Apertura sulla home page del sito dell'Istituto di una sezione specifica destinata alla raccolta di materiali utili sul fenomeno del bullismo/cyberbullismo e alla diffusione delle iniziative intraprese dall'Istituto.
- 3) Creazione di una banca dati (libri, riviste, filmografia, siti web) relativa al fenomeno del bullismo/cyberbullismo e alle possibili strategie d'intervento.
- 4) Costante attività di vigilanza da parte di tutto il personale scolastico.
- 5) Attività formative rivolte ai docenti.
- 6) Coinvolgimento delle famiglie nei programmi antibullismo attivati dalla scuola attraverso incontri informativi.
- 7) Collaborazione con le Forze dell'Ordine.
- 8) Incontri con gli alunni, anche tramite l'intervento di testimonial e proiezione di filmati.
- 9) Elaborazione di questionari per il monitoraggio del fenomeno.
- 10) Promozione dell'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e ai doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari.
- 11) Individuazione di semplici regole comportamentali contro il bullismo/cyberbullismo che tutti devono rispettare.

Inoltre, rientra in un approccio istituzionale di politica scolastica l'implementazione di uno sportello d'ascolto, dove coloro che sentono il bisogno di un appoggio adulto possono fruire di una relazione comunicativa con gli psicologi che ha, come elemento fondante, l'ascolto scevro da giudizio alcuno.

#### LIVELLO CLASSE:

- 1) sistematica osservazione dei comportamenti a rischio sia dei potenziali bulli sia delle potenziali vittime.
- 2) Ferma condanna di ogni atto di sopraffazione e di intolleranza.
- 3) Potenziamento delle competenze emotive, sociali e relazionali attraverso percorsi curricolari e di educazione socio-affettiva attraverso specifici interventi basati sulla Peer e Dispeer Education.
- 4) Utilizzo di stimoli culturali (narrativa, film, letture, rappresentazioni teatrali).
- 5) Partecipazione alle attività extracurricolari proposte dalla scuola,(progetti).
- 6) Sviluppo della personalità dei giovani attraverso progetti basati sull'educazione alla legalità e alla cittadinanza, sull'educazione ambientale, sull'educazione alimentare e sull'educazione alla salute.

### 3.3 LA GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO

Di fronte a episodi di bullismo è importante che venga raccolta una documentazione dal Dirigente scolastico, dal Referente di Istituto e dal Coordinamento benessere della nostra scuola sui fatti accaduti, su chi è stato coinvolto, dove si sono svolti gli episodi, in che circostanza, quante volte, etc., al fine di possedere dati oggettivi. A tale scopo si possono usare varie metodologie come: osservazioni dirette e loro registrazione, questionari per i ragazzi, discussione in classe, colloqui con i singoli alunni.

Una volta definita con sicurezza la situazione è previsto tale percorso:

-con la vittima:

convocazione tempestiva della famiglia (esposizione del caso);

counselling individuale;

promozione di una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia;

percorso di assistenza e di sostegno psicologico, soprattutto al fine di incrementare autostima e assertività;

azioni di supporto in classe.

-Con il bullo:

convocazione tempestiva della famiglia;

counselling individuale;

promozione di una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia;

attivazione di interventi rieducativi;

inserimento nel registro classe della descrizione oggettiva della condotta del bullo;

comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto collaborazione con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso riabilitativo dei minori coinvolti.

-Con la classe, ai fini dell'inclusione, attivazione di un progetto di intervento che preveda:

conoscenza puntuale del fenomeno attraverso specifici strumenti quantitativi (questionario) e/o qualitativi(focus group);

ferma condanna di ogni atto di sopraffazione e di intolleranza;

colloqui personali con gli alunni affinché emergano atteggiamenti di paura, di rassegnata accettazione, di fascinazione rispetto al comportamento vessatorio del bullo, etc.;

sensibilizzazione degli studenti mediante il rinforzo dell'informazione e della formazione sul fenomeno;

sensibilizzazione degli studenti attraverso la valorizzazione di virtù quali il coraggio in contrasto con l'omertà, la capacità di decidere secondo coscienza e in autonomia, la solidarietà, il senso di protezione del debole;

potenziamento delle abilità sociali e rafforzamento del lavoro cooperativo mediante specifici programmi di intervento;

attività di sostegno ai docenti e ai genitori;

monitoraggio e valutazione finale del progetto di intervento.

Si specifica che la sanzione irrogata, anziché orientarsi ad espellere lo studente dalla scuola, deve tendere sempre verso una responsabilizzazione del discente all'interno della comunità di cui è parte. In base ai principi sanciti dallo Statuto, e tradotti nella realtà scolastica autonoma dal regolamento di istituto, si deve puntare a condurre colui che ha violato i propri doveri non solo ad assumere consapevolezza del disvalore sociale della propria condotta contra legem, ma anche a porre in essere dei comportamenti volti a riparare il danno arrecato. (D.M.dd.05.02.2007, n.16, Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo).

### 3.4 LA GESTIONE DEI CASI DI CYBERBULLISMO

Se il fatto compiuto non costituisce reato, il Dirigente scolastico informa immediatamente le famiglie e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

Se il fatto costituisce reato, la scuola:

**-con la vittima:**

convoca tempestivamente la famiglia (esposizione del caso) del minore coinvolto;

attiva counselling individuale;

promuove una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia;

attiva un percorso di assistenza e di sostegno psicologico;

attiva azioni educative di supporto in classe.

**-con il cyberbullo:**

convoca tempestivamente la famiglia (esposizione del caso) del minore coinvolto;

attiva counselling individuale;  
promuove una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia;  
attiva interventi rieducativi;  
procede alla comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto e inerenti all'infrazione dell'articolo n. 26 e dell'articolo n. 27 dello stesso Regolamento collabora con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso riabilitativo dei minori coinvolti;  
eventualmente, attiva la procedura di ammonimento al questore (fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia).

**-con la classe**, ai fini dell'inclusione, attiva un progetto di intervento che preveda:

il rafforzamento dell'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e ai doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche;  
la ferma condanna di ogni atto di sopraffazione e di intolleranza;  
i colloqui personali con gli alunni affinché emergano atteggiamenti di paura, di rassegnata accettazione, di fascinazione rispetto al comportamento vessatorio del cyberbullo, etc.;  
la sensibilizzazione degli studenti mediante il rinforzo della informazione e della formazione sul fenomeno;  
la sensibilizzazione degli studenti attraverso la valorizzazione di virtù quali il coraggio in contrasto con l'omertà, la capacità di decidere secondo coscienza e in autonomia, la solidarietà, il senso di protezione del debole;  
il potenziamento delle abilità sociali e rafforzamento del lavoro cooperativo mediante specifici programmi di intervento;  
le attività di sostegno ai docenti e ai genitori;  
il monitoraggio e la valutazione finale del progetto di intervento.  
PER SEGNALARE un sospetto atto di bullismo/cyberbullismo:

IL GENITORE: prende tempestivamente un appuntamento con la referente del bullismo o tramite centralino o attraverso la e-mail della scuola

L'ALUNNO: può rivolgersi direttamente al referente per il bullismo o segnalare il caso attraverso una segnalazione scritta da depositare nella cassetta appositamente predisposta in centralino

IL DOCENTE si rivolgerà direttamente al referente per il bullismo

LEGGE 29 MAGGIO 2017 N.71

Punti salienti per una condivisa strategia antibullismo nell'istituto per l'anno scolastico 2020/21:

- nomina di un docente referente a scuola
- specifica formazione del personale scolastico sul tema
- rinforzo del ruolo attivo degli studenti, incentivazione della metodologia didattica "peer education", collaborazione con ex alunni
- tempestiva informazione da parte del Dirigente Scolastico ai soggetti che esercitano responsabilità genitoriale o ai tutori dei minori coinvolti
- collaborazione della scuola con Polizia Postale, figure professionali, assistenti sociali, centri di aggregazioni giovanili del territorio per realizzare interventi di educazione alla legalità
- presso la Presidenza del Consiglio viene istituito un tavolo tecnico di enti, associazioni, istituzioni, operatori, rete Internet, per redigere un piano d'azione integrata nelle scuole e una banca dati per monitorare il fenomeno, coordinato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
- oscuramento e rimozione del web (in caso di cyberbullismo dai 14 anni) di contenuti inaccettabili ad opera della Polizia Postale, anche su segnalazione dell'Istituto

–specifici progetti personalizzati per sostenere le vittime e rieducare i minori a cura dei servizi sociali territoriali.

# L'ORIENTAMENTO

## 15. Orientamento

La nostra è una società complessa in cui avvengono rapidi e profondi cambiamenti sociali e tecnologici e in cui sempre più individui fruiscono della formazione e del sapere attraverso i sistemi di divulgazione di massa. L'orientamento, per l'individuo, è un processo continuo che interessa tutto l'arco della sua esperienza di vita e diviene necessario e indispensabile in età scolare. Gli anni della scuola rappresentano, infatti, una fase fondamentale nello sviluppo dei giovani e, pertanto, l'Istituto "S. Stefano" si pone come finalità quella di guidare i giovani studenti nel processo continuo di maturazione e di crescita che li accompagna nei momenti particolarmente significativi e cruciali del periodo scolastico. La capacità di mettere in campo risorse ed iniziative di collegamento tra Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Secondaria di 2° grado e tra questa e l'Università è senza dubbio un elemento indispensabile per attuare l'autonomia, fornendo all'utenza un servizio atto a contribuire al processo di maturazione dei giovani, promuovendo negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. L'intervento orientativo aiuta i ragazzi a meglio utilizzare le proprie competenze, a conoscersi per giustificare le motivazioni profonde di una scelta, valutare le effettive potenzialità di cui dispongono oltre che per ricercare le informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno.

L'azione di orientamento si realizza nell'attività didattica quotidiana, individuale e collegiale e diventa elemento centrale del corso di studi, entrando nella programmazione di classe come attività inserita negli obiettivi educativi e didattici di tutte le discipline. Lo studente è protagonista e costruttore della propria crescita, con la sua capacità di autodeterminazione, di auto-orientamento: lo studente è chiamato a sperimentarsi continuamente nell'analisi delle proprie risorse, a decidere, sulla base di una migliore e progressiva conoscenza di sé, sul contesto esterno e sulle strategie necessarie, un progetto di sviluppo personale.

### 15.1 Orientamento in Ingresso

L'Istituto "S. Stefano", per favorire l'orientamento degli studenti delle Scuole Secondarie di 1° grado del territorio, che devono operare la scelta del percorso formativo nel passaggio alla Scuola Secondaria di 2° grado, ritiene indispensabile un'attività di raccordo con le scuole di provenienza per la definizione dei prerequisiti, al fine di contenere il più possibile la dispersione.

Queste le azioni che verranno poste in essere:

- **Giochi di matematica**-Gare a squadre per gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di 1° grado con quesiti anche in lingua inglese (in accordo con l'ampliamento dell'offerta formativa che prevede, nell'ambito dell'indirizzo scientifico tradizionale, l'opzione potenziamento linguistico sin dal primo anno).
- **Open day**- Prevede attività rivolte ad alunni delle scuole secondarie di primo grado del territorio. CD, professori, alunni dell'Istituto, nell'ambito dell'iniziativa 'S. STEFANO APERTO', incontrano in sede, nel corso di alcune specifiche giornate di apertura, pomeridiana o domenicale (open day), nel periodo delle preiscrizioni, genitori e alunni delle scuole medie, per illustrare le opportunità formative dell'Istituto e per far conoscere gli ambienti della scuola.
- Sono previste anche attività di orientamento presso le scuole secondarie di primo grado, che ne facciano richiesta.
- **Stage** - Gli alunni delle terze classi delle scuole secondarie di 1° grado del territorio sono invitati a vivere una esperienza nell'Istituto, svolgendo direttamente alcune attività, soprattutto di tipo laboratoriale, all'interno dell'Istituto.

## **15.2 Orientamento e Ri-Orientamento**

L'istituto "S. Stefano" vuole offrire agli studenti, che manifestino una situazione di disagio e di difficoltà nell'apprendimento, l'opportunità di un successo formativo attraverso:

- Sportello orientamento in itinere
- raccolta dati, per ottenere una adeguata conoscenza dell'entità del fenomeno del disagio scolastico
- analisi dei bisogni di orientamento degli studenti per aiuto e sostegno nel processo di costruzione del proprio progetto di studio
- rilevazione di eventuali dislivelli tra le competenze acquisite nel triennio della Scuola Secondarie di 1° e i prerequisiti per gli apprendimenti del primo anno del liceo scientifico
- rimotivazione dello studente in difficoltà attraverso attività di recupero
- coinvolgimento delle famiglie, per cercare insieme la soluzione più idonea al superamento del disagio manifestato dallo studente
- Supporto psicopedagogico del CIC a studenti e genitori per situazioni di particolare difficoltà.

## **15.3 Orientamento in Uscita**

Si prevedono attività, rivolte a tutte le classi quinte, quarte e talora anche alle classi terze, che mirano a offrire informazioni esaurienti sulle varie tipologie degli studi universitari e sulle opportunità del mondo del lavoro. Gli alunni, considerando i propri interessi, potranno incontrare esperti di orientamento, responsabili delle facoltà universitarie, testimoni del mondo del lavoro; tali incontri si svolgeranno in sede o fuori sede, e laddove sia possibile nelle ore pomeridiane, perché siano salvaguardate le ore di lezione.

In particolare sono previsti incontri con professori delle Facoltà di Ingegneria, Architettura, Scienze matematiche e Fisica, Giurisprudenza, Scienze economiche dell'Università degli studi di Bari; con orientatori della Bocconi di Milano, della LUISS (progetto 'Luiss per le scuole') e dell'Università di Pisa. Gli studenti potranno inoltre seguire le attività di orientamento promosse dalla Scuola allievi ufficiali della Marina e dell'Esercito.

In molti casi, sono gli stessi nostri ex alunni, iscritti alle diverse facoltà universitarie, a fornire dal vivo le più utili informazioni ai nostri studenti.

# **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L' ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. L' ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur e soprattutto con il contributo delle famiglie. In questo ambito rientrano anche le visite guidate e i viaggi di istruzione e i progetti.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolare tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza.

Finalità educative e didattiche generali sono:

- introdurre nuovi saperi e arricchire le abilità degli alunni con strumenti diversi (visivi, informatici, grafici, multimediali...);
- realizzare percorsi formativi diversificati e adeguati alle varie esigenze e aspettative degli studenti, in senso interdisciplinare e pluridisciplinare, in funzione anche dell'orientamento scolastico/professionale
- realizzare la flessibilità dell'intervento didattico proposto dal Consiglio di Classe, con particolare riguardo al recupero e al sostegno individualizzato.

arricchire l'offerta formativa attraverso attività motivanti che potenzino le abilità strumentali di base, le competenze trasversali e disciplinari.

- **“Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva”.**
- **Debate ”.**
- **Impresa Formativa Simulata : Organizzazione, gestione e commercializzazione dell'impresa.**

## **16 il PCTO**

L'alternanza è una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo introdotto dalla Riforma Moratti (art. 4 della legge 53/2003) e dal successivo Decreto legislativo n. 77/2005 sia nel sistema dei licei sia nel sistema dell'istruzione tecnica e professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Il modello proposto dall'art.4 della Legge 53/2003 segna una vera e propria svolta in tema di alternanza, nel senso che la pratica aziendale non è più aggiuntiva, bensì sostitutiva di una parte del curriculum scolastico ed il percorso formativo viene progettato congiuntamente dall'azienda e dall'istituzione scolastica, anche se quest'ultima conserva comunque un ruolo centrale nella gestione dell'intero percorso. La qualità della formazione, infatti, è garantita dal sistema tutoriale messo a punto dalla scuola e dall'azienda, e dalla condivisione dell'intero processo formativo, dalla fase di progettazione e di attuazione a quella di verifica e di certificazione dei risultati.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro mira alla realizzazione di due tipi di intervento:

- di formazione, finalizzata all'arricchimento, al rinnovamento e all'integrazione dei

curricula offerti dai percorsi di studio stabiliti dal MIUR, dall'USR della Campania e dal PTOF dell'istituto "New S. Stefano" di Melito di Napoli, con l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze conseguibili mediante esperienze di alternanza scuola-lavoro in settori produttivi del territorio e mediante saperi aggiuntivi necessari ai fabbisogni innovativi del mercato del lavoro;

- di corretto orientamento in uscita per gli studi universitari, anticipando l'esperienza lavorativa nei luoghi di lavoro e creando rapporti di collaborazione e sinergie tra l'ente scolastico, e le realtà produttive e di servizi del territorio.

Le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono molto ricche e numerosissime, alcune aperte a tutti i corsi, altre specifiche per alcuni indirizzi di studio. Rientrano in queste attività:

- Stage presso aziende ed enti esterni alla scuola (studi professionali, aziende, enti pubblici e privati)
- corsi di formazione di base sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, destinati alle classi terze;
- conferenze e seminari relativi ad argomenti professionali, tenuti da professionisti o tecnici esterni alla scuola;
- uscite didattiche ed aziendali o tese all'acquisizione e all'approfondimento di competenze e conoscenze professionali dei vari settori (per esempio visite in giornata ad aziende, a fiere di settore, a luoghi che abbiano attinenza con gli aspetti professionali del corso di studi);
- attività organizzate da facoltà universitarie o enti culturali;
- progetti specifici quali partecipazione a concorsi relativi ad argomenti correlati ai diversi indirizzi di studi; • attività di scambi culturali con l'estero, quali gemellaggi o comunque attività da svolgere all'estero (meglio specificate nei singoli progetti di Istituto);
- attività di orientamento in entrata ed in uscita svolte dagli allievi
- eventuali attività online, purché riconosciute dal MIUR

• Attività varie specificate nei vari progetti dei PCTO presentati dai tutor dei diversi indirizzi.  
CORSI AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing)

1. Stage presso uffici amministrativi, contabili e di commercialisti, enti pubblici, enti turistici, agenzie.
2. Uscite per l'alternanza scuola lavoro (visite ad aziende e strutture, come l'Alfa Romeo, la centrale idroelettrica, l'Agenzia delle Entrate, la Camera di Commercio ed altre)

Al "liceo New Santo Stefano" si prevede una struttura metodologica e didattica basata su tre moduli, uno per ogni anno del triennio. Le attività, proiettate verso il mondo post-liceale (università e lavoro) e necessarie a formare cittadini consapevoli, responsabili, preparati ed attivi, si sviluppano in orario curricolare ed extracurricolare, in armonia con le diverse esigenze formative e orientative degli studenti.

Il percorso di orientamento formativo al Liceo Scientifico New Santo Stefano inizia nella fase di accoglienza dello studente al biennio, attraverso l'attivazione di interventi che avviano l'allievo ad una progressiva consapevolezza di sé e del proprio progetto personale. Dal terzo anno il percorso si amplia, si integra e si intreccia con i progetti PCTO, avvalendosi di attività di tirocinio, laboratoriali e di project work su piattaforme coerenti con il percorso e prevedono attività interamente svolte a distanza.

Le esperienze professionalizzanti proposte, sono caratterizzate da moduli di apprendimento in e-learning e fasi di concreta applicazione delle conoscenze acquisite, mediante uno o più project work.

### **Modulo di terza: “Io e il lavoro” (40 ore)**

Il modulo di terza rappresenta il primo incontro tra il sé e il “fuori” ed intende essere il momento didattico in cui lo studente:

- inizia a conoscere le proprie attitudini ed i propri punti di forza mediante il confronto con l'ambiente esterno e le dinamiche di gruppo;
- acquisisce consapevolezza delle competenze di cittadinanza che comincia ad attivare, tramite il rapporto con i pari e con gli adulti;
- sviluppa attitudini rivolte alla soluzione dei problemi, effettuando una prima valutazione delle proprie *soft skill*.

Per creare le condizioni più adeguate allo sviluppo delle proprie competenze, agli studenti delle classi terze vengono proposte attività PCTO che prevedono anche esperienze di didattica in contesto (viaggi di istruzione o uscite didattiche).

### **Modulo di quarta: “Mi sperimento” (35 ore)**

Nel modulo di quarta, lo studente si sperimenta in vari ambiti. Le attività mirano a sviluppare la sua capacità di utilizzare le informazioni, di prendere decisioni, di elaborare un progetto nelle sue diverse fasi e di fronteggiare le difficoltà connesse alle scelte fatte. Gli obiettivi specifici di questa fase prevedono che l'allievo impari a:

- operare in diversi contesti culturali, aziendali e organizzativi con senso di responsabilità e spirito di iniziativa;
- lavorare in gruppo;
- acquisire e sviluppare conoscenze e abilità per costruire progetti;
- pianificare strategie di azione e trovare soluzioni per portare a termine i progetti o lavori assegnati;
- valutare le proprie attitudini, conoscenze e competenze in relazione alle richieste del mondo universitario e del lavoro;
- incrementare la propria capacità orientativa e di scelta autonoma.

Il confronto con atenei, enti, aziende, attraverso esperienze di formazione, project work e di tirocinio costituisce un laboratorio di conoscenza, in cui declinare riflessione, creatività, progettazione ulteriore. Gli studenti partecipano a una differente esperienza didattica, con modelli e strategie diversificate e attivano quanto appreso in aula.

### **Modulo di quinta: “Decido” (15 ore)**

Il modulo per le classi quinte completa il percorso ed aiuta lo studente a disegnare il proprio progetto di vita. Le attività previste consentono all'allievo, informato dell'offerta formativa post-diploma, di riflettere sulle competenze maturate nel proprio corso di studi e nelle esperienze PCTO, di valutare le proprie attitudini e aspirazioni, in vista di una scelta consapevole riguardo al proprio futuro.

## 17. Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

In relazione, invece, ai **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale) della Legge 107/2015, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, sono promosse all'interno del Piano azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese.

Per favorire, invece, lo sviluppo della didattica laboratoriale, l'istituzione scolastica, anche attraverso i poli tecnico-professionali, intende dotarsi di laboratori territoriali per l'accusabilità attraverso la partecipazione, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
- b) fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro;
- c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico

## 18. Attività in Collaborazione con Enti Esterni

L'istituto "S. Stefano" promuove:

Il più stretto rapporto con le istituzioni universitarie per migliorare l'azione di orientamento degli studenti e facilitare l'inserimento nelle facoltà universitarie con piena consapevolezza ed eventualmente con agevolazioni determinate da progetti comuni finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze e CFU (Convenzione con la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli).

L'adesione al progetto UNLAB, simulazione di processi multilaterali e sessioni di lavoro alle Nazioni Unite. Si tratta di un percorso di studio e di apprendimento delle tematiche inerenti il diritto internazionale, l'economia e le relazioni internazionali che culmina in conferenze di simulazione, dove migliaia di partecipanti provenienti dalle scuole di tutto il mondo discutono di temi presenti nell'agenda internazionale.

La partecipazione ad eventi teatrali e conferenze, visite di mostre e musei, per un **numero massimo di tre uscite per classe nel corso dell'intero anno scolastico, se trattasi di uscite all'esterno di Melito di Napoli**.

Iniziative di volontariato e di solidarietà;

Le iniziative finalizzate ad una maggiore conoscenza del territorio;

L'organizzazione di gruppi di alunni impegnati nella salvaguardia del patrimonio artistico e delle strutture urbanistiche

L'adesione al progetto **"Il quotidiano in classe"**. È prevista la lettura on-line dei quotidiani La Repubblica e Corriere della Sera.

È inoltre riservata una particolare attenzione ad alcune attività aggiuntive, che hanno la funzione di individuare e valorizzare gli alunni più meritevoli, che si distinguono, oltre che per l'assiduità

dell'impegno, per il livello notevole delle capacità maturate e delle competenze acquisite in particolari discipline:

**Olimpiadi di Matematica, di Fisica, di Chimica, di Scienze naturali per il biennio e per il triennio, di Filosofia, di Latino**, organizzate a livello nazionale dal MIUR o dall'Università o da associazioni disciplinari, hanno lo scopo di incrementare l'interesse per lo studio di queste discipline: la competizione fornisce agli studenti – sia del biennio che del triennio – un'occasione privilegiata per autovalutarsi, cimentandosi in un'esperienza di *problem solving* alquanto atipica rispetto alle prove comunemente affrontate in ambito curricolare.

L'attenzione al miglioramento degli standard formativi nell'ambito delle lingue straniere.

L'accordo ha durata triennale.

Le finalità dell'accordo sono le seguenti:

- sviluppo di modelli condivisi per il ri-allineamento delle conoscenze e delle competenze sviluppate da studenti partecipanti a programmi di mobilità individuale, con quelle dei loro compagni;
- promozione e condivisione di procedure, strumenti ed interventi connessi alla mobilità studentesca;
- coordinamento e razionalizzazione dell'uso delle rispettive risorse strumentali, professionali e finanziarie, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Rete
- incremento della reciproca informazione sia con strumenti comuni che con sistemi informatici collegati in rete;
- sostegno attraverso l'uso di tutte le strutture (educative e ricreative) come risorsa per la crescita dei giovani. L'attenzione al miglioramento e alla certificazione delle competenze informatiche e multimediali degli alunni, supportata da una crescente richiesta dell'utenza, ci ha spinto ad attivare le procedure, per creare nell'istituto "S. Stefano" un **Test Center AICA per la certificazione ECDL**. Al fine di sviluppare negli allievi principi e valori di solidarietà, ovvero forme di impegno etico-sociale a favore di altri, di coloro che hanno bisogno di un aiuto, l'Istituto S. Stefano sostiene con convinzione.

## 19. Attività Extracurricolari

Le attività integrative e le iniziative complementari

- Viaggi d'istruzione in Italia e all'estero
- Visite guidate di interesse storico, artistico, scientifico, geografico
- Organizzazione / partecipazione a convegni/conferenze/seminari di studio
- Partecipazione a gare sportive e campionati studenteschi
- Educazione alla musica
- Educazione al teatro:
- Educazione al cinema
- Organizzazione di attività culturali in occasione di eventi particolari: Giornata della Memoria, ecc...
- Organizzazione di interventi funzionali su: Educazione alla salute / Prevenzione tossicodipendenze, Dipendenza e pericoli della rete Internet, dinamiche di gruppo, ecc., Educazione ambientale, ecc.

## 20. Visite e viaggi di istruzione

L'istituto "S. Stefano" intende organizzare viaggi e visite che posseggano la caratteristica essenziale di integrare la normale attività curricolare o sul piano della formazione generale delle personalità degli studenti o sul piano del completamento delle preparazioni specifiche, garantendo conseguentemente coerenza con gli obiettivi cognitivi, culturali e didattici.

Tali attività, pertanto, favoriscono il rapporto tra scuola e ambiente extrascolastico, agevolando l'acquisizione di una maturità più ampia nella considerazione più profonda dei valori della vita, nei suoi aspetti culturali, naturali e storici e nelle sue dinamiche sociali.

I viaggi e le visite di istruzione sono riconducibili alle seguenti tipologie (C.M. n. 623/1996):

- Visite e viaggi di integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del proprio Paese e della realtà dei Paesi stranieri; partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, visite a località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli

obiettivi didattici del corso di studio;

- Visite e viaggi nei parchi e nelle riserve naturali, considerati come momenti conclusivi di progetti, in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali;
- Viaggi connessi ad attività sportive, laddove conservino evidente valenza formativa sotto il profilo dell'educazione alla salute. Rientrano tra essi quelli legati alle manifestazioni sportive scolastiche nazionali ed internazionali, nonché le attività in ambiente naturale e quelle rispondenti a significative esigenze a carattere sociale, anche locale.

## **21. Progetti degli Studenti**

L'Istituto intende valorizzare la partecipazione attiva e creativa degli studenti alla progettazione didattica. Si promuoveranno azioni finalizzate a sostenere le iniziative ritenute qualificanti e indicativi dell'alto livello di formazione e partecipazione studentesca (v. assemblea di Istituto, Laboratori didattici da promuovere in occasione degli Open Day)

## **22. Monitoraggio del PTOF**

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel corso dell'anno scolastico, sarà sottoposto a monitoraggio. A tal fine la funzione strumentale deputata alla stesura del P.T.O.F. verificherà i tempi e le modalità di svolgimento delle diverse attività extracurricolari, e, con l'ausilio della funzione strumentale per la valutazione, procederà alla somministrazione di questionari di valutazione delle attività curricolari ed extracurricolari a docenti, studenti e genitori, e organizzerà con gli stessi dei *focus group*; tutte attività finalizzate a monitorare due distinti elementi:

1. il gradimento del progetto da parte degli utenti;
2. la crescita in termini di apprendimenti e competenze da parte degli utenti.

I risultati del monitoraggio verranno elaborati e resi noti al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto. Sulla base di tali risultati sarà possibile negli anni a venire riprogettare con maggiore consapevolezza l'offerta formativa dell'istituto, con l'obiettivo di migliorarne il più possibile la qualità. Inoltre la necessità di procedere all'autovalutazione d'istituto in modo sistematico, con verifiche annuali, ha comportato la costituzione di un "**nucleo di valutazione**" permanente, che – tra gli altri – avrà anche il compito di stabilire i criteri di valutazione e selezione dei progetti e i cui componenti sono:

Il Coordinatore Didattico

- La funzione strumentale PTOF
- La funzione strumentale per la valutazione
- 3 docenti
- 1 genitore
- 1 alunno
- DSGA

## **25. Integrazione PTOF: didattica a distanza , progettazione, verifica e valutazione**

### **Sommario**

Introduzione

Didattica a distanza e della vicinanza

Obiettivi della didattica a distanza

Riferimenti e news del MIUR

Scuolasecondaria

Progettazione

Valutazione

- **Introduzione**

Questo documento, in periodico aggiornamento, costituisce integrazione al PTOF e intende sostenere l'operato quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti.

Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, [sezione news del 17 marzo 2020](#))

Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti netti e rigidi, ma, considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto in tante famiglie, crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni.

- **Didattica a distanza e didattica dell'vicinanza**

*Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambia il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta (Nota Miur n.388 del 17/3/2020).*

Con il termine "**didattica a distanza**" si intende l'insieme dell'attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e la rete Internet.

Il ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, invita le scuole a promuovere la didattica a distanza, che, come già detto, può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con

consapevolezza e con attenzione costante all'età degli studenti e al contesto.

**La Didattica a distanza** deve trovare la sua possibilità di realizzazione coniugandosi con la “**didattica della vicinanza**”.

**Didattica della vicinanza** è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo.

**Didattica della vicinanza** è anche condivisione di strategie e materiali con tutti i docenti; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola.

**Didattica della vicinanza** è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie.

Un altro aspetto importante del nostro agire lo ritroviamo nel concetto di “**misura**”. Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola .

Lo abbiamo visto nelle videoconferenze attivate con gli studenti: c'è emozione nel ritrovarsi.

Con “misura” qui intendiamo l'equilibrio tra le nostre proposte e l'età dei nostri studenti. Con “misura” intendiamo anche la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe. Con misura intendiamo evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza. Con misura intendiamo anche il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In talune situazioni, basterà, una telefonata, un “whatsapp” ai genitori per riprendere un dialogo.

In qualche caso (speriamo pochi), probabilmente, non riusciremo a trovare risposta, malgrado i tentativi. Sarà, allora, il tempo dell'attesa, della pazienza; può essere che la famiglia per condizioni oggettive di disagio, sia costretta a erigere, una barriera o protezione alla comunicazione.

Crediamo che dobbiamo rispettare anche questo, se pur senza dimenticare, se possibile, di riprovare.

#### • **Obiettivi della didattica a distanza**

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto, nel Piano di miglioramento :

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di **ciascuno studente**, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare

e aumentare l'interazione con le famiglie

- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di **impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva** e legalità
- Adeguamento della didattica è l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente **ambienti digitali flessibili** e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte
- Valorizzazione delle **risorse professionali** presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso **un'azione di motivazione e di formazione**

- **Riferimenti e news del Miur**

- Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (documento pdf) *Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*
- Sezione dedicata alla didattica a distanza (link alla sezione)
  
- Atti e norme

Il Coordinatore Didattico, *attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i docenti meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia.*

*È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.* (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17/03/2020).

E' necessario il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line,

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, precondizione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

- **Progettazione**

La progettazione della UDA deve tenere, necessariamente, conto di quanto già definito a livello di curriculum d'istituto come formulato ad inizio anno scolastico.

Nel documento devono essere riportati gli adattamenti introdotti a seguito dell'attivazione della didattica a distanza.

Le competenze devono rimanere invariate mentre le abilità e le conoscenze potrebbero essere diverse. Vanno, altresì, indicate le **competenze chiave per l'apprendimento permanente**:

1. competenza multilinguistica.
2. competenza matematica e competenza in scienze.
3. competenza digitale.
4. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
5. competenza in materia di cittadinanza.
6. competenza imprenditoriale.
7. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Una sezione deve essere riservata per indicare, analiticamente, il **materiali di studio che verranno proposti**, come ad esempio, **libro di testo parte digitale, schede, materiali prodotti dall'insegnante, visione di filmati, documentari, lezioni registrate dalla RAI, YouTube.**

Una sezione è destinata alla **tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni con la specificità della frequenza**. Si annoterà, dunque, se si tratta di videolezioni, chat, restituzione degli **elaborati corretti tramite posta elettronica**. Non bisogna trascurare di indicare su cosa si opera: **piattaforme, strumenti, canali di comunicazione utilizzati**, come le e-mail, le aule virtuali, WhatsApp, Skype, Zoom, Weschool. Indicare in che modalità avverrà la **verifica formativa**.

## • Valutazione

L'adozione della didattica a distanza, secondo modalità, canali e strumenti diversi, costituisce la pratica adottata da tutto il personale docente, in questo periodo di sospensione delle lezioni in presenza, resta da valutare il miglior modo di somministrare verifiche e di procedere ad una valutazione formativa più che sommativa dei processi di insegnamento-apprendimento.

Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- non possiamo pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola,
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quello cui siamo abituati,
- dobbiamo puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto dellavoro)

Si tratta, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare il paradigma.

### Quando fare la valutazione?

Va concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

Come?

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso Google Classroom, Weschool, Zoom o un altro dei tanti tool, oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le video/lezioni.

Cosa valutiamo?

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di **tipofornativo**.

In questo senso la valutazione espressa sarà comunque positiva perché terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti.

Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale verrà comunicata.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli

allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

## CRITERI PER LA VERIFICA

### VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

A questo proposito occorre accertarsi tempestivamente di effettive difficoltà da parte delle famiglie e mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni e, ove possibile, fornire gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza.

Solo dopo aver ricevuto tali riscontri e tenendo conto di essi si potrà acquisire elementi utili per la valutazione tramite:

- controllo della partecipazione attraverso le risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogodidattico);
- controllo delle presenze on line durante videolezioni;
- controllo dellavorosvoltotramiteGoogleClassroom, Weschool, Zoom(oaltrotool).

Idocentisonoinvitatiacontrollarecheillavorodomestico,assegnatotramiteGoogleClassroom, Weschool, Zoom (o altro tool), sia stato effettivamente svolto.

L'indicatore avrà evidentemente il suo peso nella formulazione del voto in condotta, in quanto la didattica a distanza si configura come obbligatoria.

Considerando che la DAD presuppone un diverso paradigma sia nella somministrazione che nella valutazione, e che l'aspetto dell'engagement degli studenti appare come uno tra gli obiettivi prioritari, si possono sintetizzare le seguenti considerazioni in merito alle

Modalità di verifica sincrona :

Verifiche orali : utilizzando la piattaforma a condizione che l'alunno abbia la cam accesa, guardi diritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente. La verifica orale punterà a misurare le competenze e le abilità prima che le conoscenze. A seconda delle materie o dell'argomento, la verifica dovrà affrontare temi per collegamenti su questioni che nelle varie discipline si possono elaborare, al fine di lasciare poco spazio all'abilità degli studenti di trovare risposte su materiali condivisi.

**Verifiche scritte:** per scongiurare il rischio di plagio o di illeciti supporti "a latere" in forma cartacea, digitale o "umana", la verifica scritta può essere realizzata come **verifica formativa**: una verifica che vada a testare l'acquisizione di determinati contenuti, magari sotto forma di test a risposta multipla, a risposta aperta, ecc... (Google Classroom, Weschool, Zoom o un altro dei tanti tool), con un tempo disponibile fisso.

**Prove autentiche:** come da programmazione per competenze, si potranno richiedere ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso formulato in Unità di Apprendimento, utilizzando le potenzialità delle

tecnologie informatiche, naturalmente calibrando la richiesta e adeguandola alle specifiche competenze degli alunni.

La somministrazione di prove autentiche consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze
- La capacità di impegnarsi nella ricerca e soluzioni
- la capacità di collaborare
- La capacità di sviluppare di una ricerca e/o di un progetto

In parole povere le prove autentiche consentono di verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.

Modalità di verifica asincrona:

Testi scritti di vario genere possono essere assegnati tramite le piattaforme utilizzate e prevedere un tempo non ristretto per la consegna. In questo caso non c'è possibilità di controllare che non ci sia copiatura.

La valutazione di contenuti o competenze può avvenire mediante assegnazione di un tema di approfondimento che lo studente può esporre con presentazione supportata da slide.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE

In base alle sopra descritte **azioni di verifica** della:

- presenza e partecipazione alle attività
- verifica degli apprendimenti

la Valutazione viene operata con i seguenti criteri :

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

La valutazione delle prove, sempre positive, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, vengono registrate come tali su registro on line.

Indicazioni orientative per la valutazione.

- Più livelli della stessa abilità possono concorrere all'attribuzione di un voto
- Il numero di valutazioni a fine anno dovrà essere coerente con quanto previsto nel documento di valutazione

Si possono attribuire voti o livelli a:

- Interrogazione sincrona attraverso piattaforme virtuali
- Lavori di gruppo
- Studio di casi
- Interventi durante la lezione
- Produzioni
- Consegne al termine della lezione (si consiglia di ritirare a campione per sollecitare i ragazzi alla concentrazione ed evitare di avere troppi lavori da controllare alla fine di una giornata)
- Test on line
- Altro in base alle specificità delle singole discipline.

## Indice

### Premessa

|   |               |
|---|---------------|
| <b>1. PRINCIPI ISTITUZIONALI DEL P.T.O.F.....</b>   | <b>pag 2</b>  |
| <b>2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>  |               |
| 2.1 Liceo Scientifico.....  | pag 2         |
| 2.2 Istituto tecnico-settore economico - indirizzo: amm/ne, finanza e marketing.....        | pag 3         |
| 2.3 Il territorio.....  | pag 3         |
| 2.4 L'istituzione scolastica.....   | pag 3         |
| 2.4.1 La localizzazione.....  | pag 3         |
| 2.4.2 Strutture e Ambienti.....   | pag 4         |
| <b>3. INDIRIZZI DI STUDIO</b>   |               |
| 3.1 Liceo scientifico.....  | pag 4         |
| 3.1.1 Quadro orario.....  | pag 5         |
| 3.2 Istituto tecnico settore economico indirizzo: amministrazione, finanza e marketing..... | pag 5         |
| 3.2.1 Quadro orario.....  | pag 6         |
| <b>4. ORGANIZZAZIONE</b>  |               |
| 4.1 Organizzazione interna.....   | pag 8         |
| 4.1.1 Organi scolastici.....  | pag 8         |
| 4.2 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO   |               |
| 4.2.1 Il Coordinamento Didattico.....   | pag 9         |
| 4.2.2 Supporto al Coordinamento Didattico.....  | pag 9         |
| 4.2.3 Aree funzioni strumentali.....  | pag 9         |
| 4.2.4 Coordinatori di dipartimento.....   | pag 11        |
| 4.2.5 Responsabili di laboratori.....   | pag 12        |
| 4.2.6 Coordinatori dei Consigli di classe.....  | pag 12        |
| 4.2.7 Commissione viaggi d'istruzione.....  | pag 12        |
| 4.2.8 Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).....  | pag 12        |
| <b>5. ORGANI.....</b>   | <b>pag 12</b> |
| <b>6. ORARIO DI APERTURA e CHIUSURA DELLA SCUOLA.....</b>                                   | <b>pag 13</b> |
| <b>7. C.I.C. - CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA.....</b>                                    | <b>pag 13</b> |
| <b>8. INDIRIZZI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'.....</b>                        | <b>pag 13</b> |
| <b>13NORMATIVE di GESTIONE e AMMINISTRATIVE</b>   |               |
| <b>9. REGOLAMENTI.....</b>  | <b>pag 16</b> |
| <b>10. OFFERTA FORMATIVA</b>  |               |
| 10.1 Identità culturale e orizzonte formativo.....  | pag 16        |
| 10.2 Finalità educative.....  | pag 17        |
| 10.3 Innovazione Metodologica e Didattica : CLIL.....                                       | pag 18        |
| 10.4 Programmi, saperi essenziali e verifiche.....  | pag 19        |
| 10.4.1 DIPARTIMENTO DI LETTERE  |               |
| 10.4.1.1 Italiano primo biennio.....  | pag 20        |
| 10.4.1.2 Italiano triennio.....   | pag 21        |
| 10.4.1.3 Latino primo biennio.....  | pag 25        |
| 10.4.1.4 Latino triennio.....   | pag 27        |
| 10.4.1.5 Geo-storia primo biennio.....  | pag 30        |
| 10.4.2 DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE   |               |
| 10.4.2.1 Inglese primo biennio.....   | pag 33        |

|          |  |         |
|----------|--|---------|
| 10.4.2.2 | Inglese triennio.....  | pag 35  |
| 10.4.2.3 | Francese primo biennio.....  | pag 37  |
| 10.4.2.4 | Francese triennio.....   | pag 41  |
| 10.4.3   | <b>DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA e STORIA</b>                              |         |
| 10.4.3.1 | Filosofia.....   | pag 49  |
| 10.4.3.2 | Storia.....  | pag 52  |
| 10.4.4   | <b>DIPARTIMENTO di MATEMATICA e FISICA E INFORMATICA</b>               |         |
| 10.4.4.1 | Fisica.....  | pag 55  |
| 10.4.4.2 | Matematica biennio.....  | pag 59  |
| 10.4.4.3 | Matematica triennio.....   | pag 62  |
| 10.4.4.4 | Matematica triennio ITAFM.....   | pag 64  |
| 10.4.4.5 | Informatica.....   | pag 72  |
| 10.4.5   | <b>DIPARTIMENTO DI SCIENZE.....</b>                                    | pag 80  |
| 10.4.6   | <b>DIPARTIMENTO di DISEGNO e STORIA dell'ARTE.....</b>                 | pag 83  |
| 10.4.7   | <b>DIPARTIMENTO di SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE.....</b>                 | pag 86  |
| 10.4.8   | <b>DIPARTIMENTO DI MATERIE GIURIDICHE ed ECONOMICHE</b>                |         |
| 10.4.8.1 | Diritto ed Economia.....   | pag 90  |
| 10.4.8.2 | Diritto.....   | pag 94  |
| 10.4.8.3 | Economia Politica.....   | pag 103 |
| 10.4.9   | <b>DIPARTIMENTO DI MATERIE ECONOMICHE-AZIENDALI</b>                    |         |
| 10.4.9.1 | Economia Aziendale.....  | pag 114 |
| 10.4.9.2 | Geografia.....   | pag 123 |
| 11.      | <b>LA VALUTAZIONE.....</b>   | pag 128 |
| 11.1     | Criteri di valutazione.....  | pag 129 |
| 11.2     | Voto di profitto.....  | pag 130 |
| 11.3     | Voto di comportamento.....   | pag 131 |
| 11.4     | Criteri per l'assegnazione dei Crediti Scolastici e Formativi.....     | pag 133 |
| 11.5     | Dalla valutazione degli apprendimenti alla Valutazione di Sistema..... | pag 136 |
| 12.      | <b>AUTOVALUTAZIONE.....</b>  | pag 138 |
| 12.1     | Criteri.....   | pag 138 |
| 12.2     | Processo.....  | pag 138 |
| 12.3     | Metodo.....  | pag 138 |
| 13.      | <b>INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI..</b>      | pag 140 |
| 14.      | <b>INTEGRAZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO.....</b>                      | pag 141 |
| 15.      | <b>ORIENTAMENTO.....</b>   | pag 150 |
| 15.1     | Orientamento in ingresso.....  | pag 151 |
| 15.2     | Orientamento e Ri-Orientamento.....                                    | pag 151 |
| 15.3     | Orientamento in uscita.....  | pag 151 |
| 16.      | <b>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....</b>                         | pag 153 |
| 16.1     | Alternanza scuola-lavoro.....  | pag 153 |
| 17.      | <b>POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE</b>                     |         |
| 17.1     | Liceo scientifico Cambridge International School.....                  | pag 154 |
| 18.      | <b>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, DIDATTICA LABORATORIALE....</b>    | pag 154 |
| 19.      | <b>PROGETTI d'ISTITUTO.....</b>  | pag 155 |
| 21.      | <b>ATTIVITA' in COLLABORAZIONE con ENTI ESTERNI.....</b>               | pag 156 |
| 22.      | <b>ATTIVITA' EXTRACURRICULARI.....</b>                                 | pag 157 |
| 23.      | <b>VISITE e VIAGGI d'ISTRUZIONE.....</b>                               | pag 157 |
| 22.      | <b>PROGETTI DEGLI STUDENTI.....</b>                                    | pag 157 |

|   |                |
|---|----------------|
| <b>24. MONITORAGGIO DEL P.T.O.F. ....</b> | <b>pag 158</b> |
| <b>25. INTEGRAZIONE DAD .....</b>         | <b>pag 158</b> |

**REFERENTE D'ISTITUTO PER LE PROVE INVALSI" per l'a.s.2023/2024.**

## **Referente INVALSI**

**Prof. Carmine e Tulino**

### **COMPITI:**

- curare tutte le operazioni inerenti ai rapporti con l'INVALSI;
- tenere rapporti costanti e continui con l'Ufficio di Segreteria per gli adempimenti inerenti al proprio compito;
- organizzare la somministrazione delle prove per la Scuola Secondaria di 2° grado;
- tabulare i dati e l'analisi dei risultati con relativi grafici esplicativi;
- predisporre le analisi statistiche, i raffronti e i grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento al traguardo del RAVE del Piano di Miglioramento;
- presentare i risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali;
- presentare proposte per migliorare gli esiti degli studenti;
- stendere la relazione intermedia e finale.